



10

**Relazione
sulle attività
2021**

*Le organizzazioni eccellenti
non credono nell'eccellenza, ma solo
nel miglioramento continuo e nel
cambiamento costante (Tom Peters).*

Edito da:



Stampa:

TMB Stampa Srl - Roma



Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta proveniente da foreste responsabilmente gestite, stampa e inchiostro a basso impatto ambientale.

Contenuti e infografiche chiusi a dicembre 2021

Finito di stampare nel mese di aprile 2022
su carta Fedrigoni Arena Smooth Extra White

Impaginazione: Stefano Verzilli



Relazione sulle attività **2021**

Indice

Introduzione



L'anno che lasciamo, il futuro che vogliamo

13

- 14 Il Lazio nel 2021. L'economia in pillole
- 17 L'onda lunga degli effetti Covid sull'economia
- 27 I grandi progetti per la competitività
- 51 Al lavoro per l'attrattività e lo sviluppo
- 69 Officine delle relazioni: la business community

Al fianco delle imprese

89

- Lavoro, welfare e capitale umano 91
- Energia, Ambiente, Qualità, Produzione 115
- Credito e finanza 123
- Incentivi alle imprese 133
- Fisco e dogane 141
- Diritto d'impresa 149
- Internazionalizzazione 157



Siamo fatti così

163

- 164 La Governance di Unindustria
- 169 Da 1 a 10 una sfida, un'opportunità. Il traguardo del Decennale
- 173 Il senso di Noi
- 189 L'impegno per la rappresentanza
- 215 Il valore della comunicazione
- 229 L'album di Unindustria: immagini e parole del 2021
- 245 Essere in Unindustria. Le interviste possibili





Introduzione



Angelo Camilli

Presidente

Il 2021 è stato l'anno della speranza e dell'orgoglio per le nostre imprese.

La **speranza** dei **vaccini** e della **scienza**. Dopo la seconda ondata, infatti, la terza fase della pandemia Covid, oltre ai tanti nuovi sacrifici richiesti ai cittadini e alle aziende, è coincisa con la grande accelerazione della campagna vaccinale che ha ridato fiducia e slancio alla società e alla ripresa economica. L'emergenza sanitaria non era alle spalle, le vittime erano purtroppo ancora numerose, ma la strada da seguire è apparsa finalmente chiara e la convivenza con il virus una realtà molto più accettabile. Una menzione speciale, in questo ambito, va proprio alla nostra regione che si è contraddistinta sia per i numeri e per le prestazioni sempre ottimi nelle vaccinazioni, ma anche per il protagonismo dell'industria farmaceutica nello scenario produttivo.

La **speranza** del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** che ha ben definito tutte le risorse disponibili e gli obiettivi attesi. Sin dal mio insediamento alla Presidenza, ho sempre sottolineato la funzione del PNRR per misurare le reali ambizioni di cambiamento e di sviluppo del nostro Paese: non si tratta, infatti, semplicemente di una questione di risorse ingenti, ma di un'occasione unica per invertire la rotta di un Paese con troppi divari, poco capace di progettare e rispettare tempi e obiettivi delle proprie strategie di crescita.

L'**orgoglio**, invece, riguarda innanzitutto il **ruolo decisivo delle imprese nella ripresa** avviatasi con vigore lo scorso anno. L'economia italiana nel 2021 ha fatto registrare un andamento davvero positivo, che molti ritenevano impossibile perfino pochi mesi orsono. E ciò è avvenuto ancor prima della partenza e delle positive ricadute attese del PNRR, che sarà una partita che riguarderà essenzialmente il 2022 e gli anni successivi.

Si è poi delineata, per la prima volta, una forbice positiva tra il nostro Paese e il nostro tradizionale metro di confronto, la Germania. L'Italia, infatti, ha viaggiato ad una velocità più elevata dei tedeschi soprattutto

nella produzione industriale. Un sistema produttivo, quello italiano, che ha saputo quindi muoversi in maniera più agile in un terreno accidentato rispetto alla più strutturata economia di Berlino.

Anche **nel Lazio**, nonostante il settore turistico risulti ancora pesantemente colpito dagli effetti della crisi, le **imprese hanno contribuito in maniera decisiva** a previsioni sempre più ottimistiche per il rimbalzo dell'economia locale rispetto al 2020. Le nostre imprese hanno dimostrato grande capacità di innovazione e di adattamento. Un **sistema economico e industriale flessibile, dinamico e diversificato** che ha affrontato con responsabilità le restrizioni sanitarie e che ha saputo garantire lavoro e crescita in tutti i territori della regione.

È stato anche un anno di spiccato orgoglio associativo perché **Unindustria ha celebrato il suo decennale**.

Dieci anni da quando è stata fatta una scelta non scontata e di grande visione. Un salto in avanti compiuto nel 2011, subito apprezzato da tutto il sistema confederale, ma che poi ha dimostrato giorno dopo giorno, anno dopo anno, alle imprese e al territorio il valore crescente di una scelta lungimirante ed efficiente.

Dieci anni possono sembrare pochi per una storia centenaria come quella di Confindustria, ma per Unindustria si sono dimostrati un tempo sufficiente per far crescere la qualità delle proposte, per migliorare le connessioni e le sinergie tra le migliaia di associati, per affrontare al meglio sfide terribili ed improvvise come quella del Covid da cui proviamo, con l'impegno di tutti, ad allontanarci.

Anche in virtù di quella scelta e delle capacità e competenze cresciute e valorizzate nel tempo, la nostra Associazione ha meritato sempre maggiore stima e considerazione, soprattutto nei momenti difficili, da tutti i suoi principali interlocutori.

Unindustria è rispettosa custode della propria storia, convinta sostenitrice del proprio presente e ostinatamente proiettata nel futuro per il progresso della nostra regione e del nostro Paese.

Ecco perché anche nel 2021 siamo stati **al fianco delle imprese nella loro quotidianità**, sostenendo la loro volontà ferrea di non fermarsi e di essere competitive.

Nello stesso tempo, il lavoro dell'Associazione è stato specificamente diretto a migliorare gli **elementi di attrattività del territorio** e tutti i **fattori di contesto** che permettono alle aziende di lavorare meglio, di **investire con più fiducia e certezze**, di poter utilizzare tutti gli strumenti possibili

per **innovare**, creare **occupazione di valore** per i giovani e, in definitiva, **generare sviluppo**.

Nel 2021 Roma e il Lazio hanno colto risultati significativi su iniziative e progetti che Unindustria aveva per prima ideato e fortemente sostenuto. Dalla costituzione del **Consorzio Industriale del Lazio** al riconoscimento della **Zona Logistica Semplificata** per i porti, dal concretizzarsi del progetto **Rome Technopole** fino alla **sfida di EXPO 2030**.

Il 2022 dovrà essere un anno di lavoro convinto ed efficace affinché questi progetti strategici diventino vere storie di successo per il Lazio: una **Regione** che deve ancora **aumentare il suo grado di consapevolezza di essere Terra di Impresa**.

Sappiamo già che il 2022 non sarà un anno in discesa.

Oltre alla crisi energetica e delle materie prime cresciuta durante il 2021, mentre chiudiamo questa Relazione **ci sconvolgono e ci preoccupano le immagini di guerra** che arrivano dal fronte orientale della nostra Europa. Una guerra terribile, inattesa, ed inaccettabile, che colpisce allo stesso modo militari e civili, e che calpesta i principi fondamentali di libertà.

La migliore risposta, però, è **portare avanti i valori fondanti dell'Unione europea** che finalmente appare compatta nel contrasto alle aggressioni subite dall'Ucraina, anche se dovremmo pagare un prezzo significativo per le nostre economie.

In un quadro così duro e complesso vanno di certo riconosciute al Governo italiano, guidato da Mario Draghi, la severità nella condanna del conflitto e la fermezza delle decisioni da intraprendere sia sul piano degli aiuti sia su quello delle sanzioni economiche, che hanno immediatamente rimesso l'Italia al centro dell'Unione europea, rafforzando il ruolo politico e l'immagine sostanziale del nostro Paese.

Pur se la situazione attuale, mentre scriviamo queste pagine, non ci permette ancora di leggere gli esiti futuri, resta fermo il nostro dovere di imprese che si sostanzia sempre nel continuare ad affermare la libertà che passa dal lavoro e dal rispetto dei valori, dei sogni e delle ambizioni delle persone.

Angelo Camilli





1 L'anno che
lasciamo, il futuro
che vogliamo

Il Lazio nel 2021 L'economia in pillole



Mercato del lavoro (III trimestre 2021)



Dinamiche occupazionali (valori in migliaia)



Eccellenze di Roma (Centro Studi Unindustria - luglio 2021)



ICT

Polo nazionale ICT
assieme a Milano

5,4% degli occupati Roma (2,4% Ita)
9,4% del valore aggiunto Roma (3,9% Ita)



AEROSPAZIO

Uno dei principali poli italiani

60 Imprese
6.800 Addetti
1,5 mld € Esportazioni (1ª provincia)



TURISMO

La città italiana di maggiore
attrazione turistica

31 min Presenze (2019)
243 mila Posti letto (2019)



CINEMA

Prima in Italia nella produzione
cinematografica, video e
programmi televisivi

27% delle imprese
43% degli addetti

Il Lavoro e le sfide post pandemia (Centro Studi Unindustria - aprile 2021)



Occupati laureati (2020/2019) *



di cui donne:



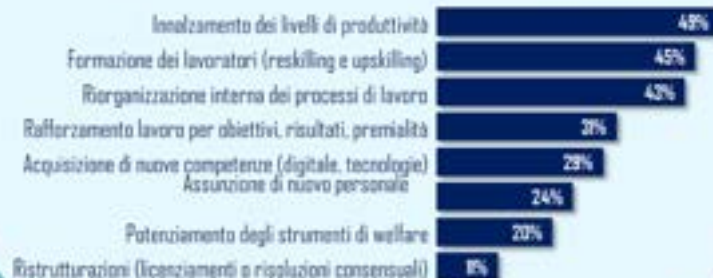
Occupati non laureati (2020/2019) *



di cui donne:



Le imprese del Lazio: strategie post Covid





L'onda lunga degli effetti Covid sull'economia



Dal Centro Studi identità, analisi, prospettive

In un contesto economico ancora caratterizzato dall'instabilità, dal susseguirsi di nuove ondate pandemiche e da crescenti preoccupazioni per i rincari delle commodity e le forniture di materiali e componenti, anche nel 2021 ha assunto un ruolo centrale la disponibilità di dati e informazioni sullo stato dell'economia quanto più possibile puntuali e tempestive.

La situazione molto eterogenea tra i settori di attività economica e i diversi tempi di recupero dei volumi pre-Covid comportano infatti l'esigenza di disporre di proiezioni e dati disaggregati; inoltre, la disponibilità di nuove e più ingenti risorse destinate alla ripresa dell'economia, a partire dai fondi del PNRR e della nuova programmazione 2021-2027, e gli indirizzi delineati a livello europeo, hanno spinto e accelerato alcune dinamiche di trasformazione del tessuto imprenditoriale.

4 Indagini

Le scelte per la ripresa: indagine sulle esigenze e le opportunità delle imprese di Roma e del Lazio a seguito della crisi pandemica (semestrale); Reshoring: indagine sulle strategie localizzative (in collaboraz. con CSC); Indagine sul mercato del lavoro (in collaboraz. con CSC)

3 Monografie

Profili strategici e operativi delle imprese italiane nella crisi generata dal Covid19: focus Lazio; Il rilancio del post Covid19: indicatori di attrattività della Capitale nel contesto europeo; Densità demografica, aree verdi e suolo consumato nel Comune di Roma

9 Monthly economic outlook

Note di aggiornamento sullo stato dell'economia redatte con cadenza mensile, a supporto delle relazioni esterne e istituzionali

5 Numeri chiave: i territori

Roma Industriale: analisi del contesto produttivo della Capitale; Aprilia e Pomezia: inquadramento economico-sociale e specializzazioni produttive; Valle del Sacco: ruolo dell'industria per lo sviluppo economico e sociale; Rieti e Viterbo: capacità ricettiva e flussi turistici; Indicatori economici della provincia di Rieti: andamento e prospettive

10 Numeri chiave: i settori

ICT; Cinema e Audiovisivo, Aerospazio, Farmaceutica, Industria del Turismo; Ceramica Sanitaria, Industria Alimentare e delle Bevande; Blue Economy; Trasporti e Logistica; Industria Cartaria

In questo scenario, l'attività del Centro Studi è stata orientata, da un lato, a monitorare i fenomeni e le dinamiche che la crisi sanitaria ha innescato nel tessuto economico regionale - e in questo contesto rientrano le indagini condotte presso le imprese associate, le note di aggiornamento sullo stato dell'economia, le presentazioni illustrate in occasione delle riunioni istituzionali.

Al tempo stesso, un'importante linea di attività è stata rivolta a supportare l'Associazione, in tutte le sue articolazioni, nel delineare le sfide post-pandemia e nel formulare proposte e progetti di rilancio del tessuto economico, a livello sia regionale che di filiere, mercati e territori.

Accanto a ciò, il Centro Studi ha supportato le esigenze conoscitive circa il posizionamento di alcuni dei settori di eccellenza del Lazio - a partire dal Farmaceutico-Biomedicale, l'ICT, il Cinema e Audiovisivo - e le opportunità di valorizzazione/visibilità di alcuni distretti, quali ad esempio i Poli di Aprilia, Pomezia, Cassino, anche nei confronti delle Istituzioni pubbliche.

Infine, gli appuntamenti elettorali del 2021, con le elezioni amministrative di Roma e di Latina, hanno rappresentato un momento di approfondimento sulla situazione e le prospettive delle due città, confluito nei position paper presentati dall'Associazione ai candidati Sindaci.

6 Studi di supporto di altri Servizi e Progetti

Roma oltre Roma - Manifesto di Unindustria per le elezioni amministrative; Latina: manifesto di Unindustria per le elezioni amministrative; Rome Technopole: ricognizione studenti iscritti e laureati per classi di laurea e ateneo; Studio preliminare all'analisi del Polo Automotive; La filiera Automotive nelle provincie di Frosinone e Latina, focus sul distretto di Cassino; Restart Tourism: dataset strutture, flussi e spesa turistica di Roma Capitale

6 Note illustrate nelle riunioni istituzionali

2 marzo, 23 marzo, 16 aprile, 26 maggio, 12 luglio, 14 dicembre

4 Osservatori

Pil e VA - stime e proiezioni, interscambio commerciale con l'estero, dinamiche del mercato del lavoro, utilizzo fondi comunitari

5 Focus on

Transizione green e digitale: programmi di assunzione e difficoltà di reclutamento; Il rilancio dell'occupazione femminile nel PNRR e lo scenario del gender gap; Analisi dei contagi Covid19 di origine professionale nel Lazio; Il mercato del lavoro: divieto di licenziamento e sfide post pandemia; Transizione digitale: gli investimenti delle imprese laziali; Andamento del settore Costruzioni e Superbonus



Indagini

Le scelte per la ripresa: indagine sulle esigenze e le opportunità delle imprese di Roma e del Lazio a seguito della crisi pandemica

È proseguita l'attività di monitoraggio degli effetti Covid sulle imprese avviata nel 2020: le due edizioni 2021 della survey - realizzate con il contributo della CCIAA di Roma – si sono svolte ad aprile e a novembre. Gli esiti hanno consentito di focalizzare, nell'edizione di aprile, la prima, importante fase di ripresa del clima di fiducia dopo la crisi del 2020 e il rilancio di alcuni settori economici, e nell'indagine di novembre la crescente preoccupazione per l'andamento dei prezzi, le difficoltà di reclutamento di alcune figure professionali, le perduranti criticità della filiera turismo-cultura-tempo libero.

Indagine sulle strategie di offshoring e reshoring delle aziende manifatturiere italiane, in collaborazione con il Centro Studi Confindustria

I profondi cambiamenti del contesto economico internazionale avvenuti nell'ultimo decennio e, più di recente, le conseguenze della pandemia sulle catene globali del valore, prospettano la possibilità di un ritorno di alcune attività manifatturiere e di approvvigionamento nel paese di origine.

L'obiettivo dell'indagine predisposta dal Centro Studi Confindustria è proprio quello di analizzare le scelte localizzative delle imprese italiane, sia per le attività produttive che per le forniture: un tema che manca di dati primari nel nostro Paese.

Le prime evidenze mostrano come, negli ultimi cinque anni, il fenomeno del backshoring di fornitura abbia interessato, con diversa intensità, quasi tutti i settori manifatturieri, concentrandosi maggiormente nelle PMI. Tra le motivazioni che hanno spinto le imprese a rilocalizzare l'acquisto di materiali vi è la disponibilità di fornitori idonei anche in Italia, tempi di consegna effettivi minori, aumento dei costi di fornitura dall'estero.

Indagine Confindustria sul lavoro 2021, in collaborazione con il Centro Studi Confindustria

È giunta alla 17° edizione l'indagine annuale sul mercato del lavoro, che fornisce per il 2020 informazioni sulla struttura dell'occupazione e sulle politiche aziendali di gestione del lavoro nelle aziende associate.



Rispetto alle precedenti edizioni, è stato approfondito il tema dell'utilizzo dello smart working, in virtù dell'ampia diffusione di tale modalità di organizzazione del lavoro durante la crisi sanitaria.

Rapporti

I profili strategici e operativi delle imprese italiane nella crisi generata dal Covid-19: focus Lazio, febbraio 2021.

Il paper, realizzato all'inizio dell'anno, analizza la capacità di ripresa del sistema imprenditoriale regionale. Si tratta di un focus sul Lazio di un'indagine svolta dall'Istat a livello nazionale che classifica le imprese in base alle condizioni operative durante l'emergenza sanitaria e ai comportamenti adottati per far fronte alla crisi.

L'analisi consente di individuare il segmento di imprese più critico: è composto da unità produttive piuttosto strutturate, duramente colpite da lockdown e restrizioni, che hanno intrapreso strategie diversificate di reazione, ma nonostante questo il loro outlook resta negativo perché il tipo di business richiede una notevole movimentazione di liquidità. Appartengono in gran parte a settori quali il turismo, la cultura, l'intrattenimento, lo sport, il cinema. Nel Lazio questi casi risultano più numerosi della media nazionale, e ciò rappresenta un elemento di attenzione.



Il rilancio del post Covid-19: indicatori di attrattività della Capitale nel contesto europeo, in collaborazione con Centro Europa Ricerche, giugno 2021

Il Rapporto, realizzato con il contributo della CCIAA di Roma, offre un'ampia panoramica sul posizionamento della città all'interno delle cosiddette regioni-capitale europee. Attraverso l'analisi di quattro cluster di dati – demografia e istruzione, economia, specializzazione produttiva, mercato del lavoro e inclusione sociale - lo studio costruisce una base di riferimento su cui impostare la riflessione sul modello di sviluppo della città.

La descrizione dell'ambiente macroeconomico che va definendosi nel post Covid-19, anche in previsione dell'attuazione del PNRR, evidenzia importanti potenzialità di rilancio per Roma, in precedenza precluse dalle condizioni macroeconomiche restrittive divenute prevalenti a seguito della crisi finanziaria internazionale e ancor più dopo la crisi dei debiti sovrani. Sulla base di questi elementi di contesto, si suggeriscono quindi alcune linee di intervento lungo le quali articolare un processo di riposizionamento internazionale di Roma e della sua economia.

Densità demografica, aree verdi e suolo consumato nel Comune di Roma – luglio 2021

La densità abitativa rappresenta un indicatore cruciale nella pianificazione dell'offerta di servizi pubblici ai cittadini e alle imprese. Nel caso di Roma, le statistiche ufficiali indicano una densità abitativa media molto al di sotto di quella dei principali Comuni italiani.

La Capitale è dotata al suo interno di ampie aree non consumate - aree naturali protette, aree verdi urbane e superfici agricole - per un'estensione pari a circa due terzi della sua superficie - e ciò comporta un calcolo della densità abitativa che sottostima l'effettivo grado di affollamento della Città.

Lo studio propone un metodo di calcolo alternativo che tiene in considerazione il tessuto urbano "consumato" a livello di municipio e di zona urbanistica, per disporre di una fotografia più conforme alla realtà.

Densità abitativa dei principali Comuni italiani

Comune	Incidenza % del suolo non consumato	Densità (ab/km ²)	Densità abitativa del suolo consumato (ab/km ²)
Roma	76,1%	2.194	9.190
Torino	35,0%	6.524	10.034
Milano	41,8%	7.694	13.210
Bologna	66,2%	2.800	8.295
Firenze	58,1%	3.516	8.397
Napoli	37,1%	7.906	12.578
Bari	56,9%	2.709	6.290
Palermo	60,4%	3.990	10.088

Fonte: ISPRA

Fonte: Istat

Note di aggiornamento sullo stato dell'economia

Nel corso dell'anno sono state elaborate alcune note di aggiornamento sull'economia del Lazio, il cui commento incrocia i dati delle fonti ufficiali, le proiezioni di enti e istituti di ricerca riconosciuti, le indagini svolte internamente presso le imprese associate, e un'analisi "sul campo", frutto di interviste ad esponenti imprenditoriali e ai Direttori delle articolazioni territoriali di Unindustria.

L'obiettivo è comporre un quadro quanto più possibile esaustivo e aggiornato delle dinamiche in corso e del clima di fiducia, in grado di contestualizzare ed interpretare le statistiche ufficiali.

I testi così realizzati – e aggiornati con cadenza all'incirca mensile – sono confluiti nella documentazione a supporto degli incontri con le Istituzioni (in particolare con la Divisione Lazio della Banca d'Italia), nonché di interviste e dichiarazioni rilasciate alla stampa dagli esponenti di Unindustria.

Documentazione redatta a supporto di altri servizi e progetti

Il Centro Studi ha elaborato numerosi report con diverso grado di dettaglio per agevolare la lettura delle dinamiche economiche sul territorio.

Alcuni dossier sono stati realizzati con l'intento di analizzare specifici comparti o zone industriali della regione e definirne, di volta in volta, i principali punti di forza e di debolezza. Ne sono un esempio:

- *Roma Industriale – analisi del contesto produttivo della Capitale*
- *Aprilia e Pomezia - inquadramento economico-sociale e specializzazioni produttive*
- *Il Polo farmaceutico del Lazio meridionale*
- *Valle del Sacco: il ruolo dell'industria per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Frosinone*
- *Rieti e Viterbo: la capacità ricettiva e i flussi turistici*
- *La trasformazione digitale del tessuto produttivo del Lazio*
- *Indicatori economici della Provincia di Rieti: andamento e prospettive*

Diversi affondi hanno invece fornito istantanee meno articolate ma comunque significative circa il posizionamento di alcuni settori economici (ICT, Cinema e Audiovisivo, Aerospazio, Ceramica Sanitaria, Industria Alimentare e delle Bevande, Blue economy, Industria del Turismo, Trasporti e Logistica, Industria Cartaria) o segmenti di imprese (struttura e incidenza delle PMI - confronto Lazio, Italia, principali Paesi europei; le imprese multinazionali nel Lazio) o ancora per verificare l'impatto delle policies (Costruzioni e Superbonus; Transizione green e digitale: programmi di assunzione e difficoltà di reclutamento; il rilancio dell'occupazione femminile nel PNRR e lo scenario del gender gap; analisi dei contagi Covid19 di origine professionale nel Lazio; il mercato del lavoro: divieto di licenziamento e sfide post-pandemia).







Infine, un'importante linea di attività è stata specificatamente dedicata al supporto delle posizioni e delle iniziative progettuali di Unindustria:

- *Roma oltre Roma. Manifesto di Unindustria per le elezioni amministrative 2021* – analisi sui principali trend, le competenze strategiche, le performance dei servizi pubblici di Roma Capitale
- *Latina: manifesto di Unindustria per le elezioni amministrative 2021* – scenario sulla città e le sue prospettive, focus sugli asset per la ripresa e lo sviluppo
- *Progetto Rome Technopole, il nuovo hub universitario sulle tecnologie del futuro* - ricognizione studenti iscritti e laureati per classi di laurea e confronto tra i principali poli universitari italiani; focus ingegneria e corsi che ricadono nei settori strategici regionali: Biotech&Pharma, ICT, Energy-Green, Cinema-Audiovisivo-Turismo-Cultura
- *Studio preliminare per la realizzazione di un'analisi ad hoc sul Polo Automotive* - perimetrazione della filiera Automotive nel Lazio
- *La Filiera Automotive nelle provincie di Frosinone e Latina, focus sul distretto di Cassino* – impostazione e pianificazione dello studio, in collaborazione con ANFIA
- *Restart Tourism - Strumenti, politiche e strategie per il rilancio dell'industria turistica post Covid* - dataset mercato turistico di Roma Capitale: arrivi e presenze per nazionalità nelle strutture recettive, esercizi alberghieri e complementari, spesa dei viaggiatori stranieri.



I grandi progetti per la competitività



Expo Roma 2030 la candidatura per cambiare passo

Fin dal 2020, Unindustria ha sostenuto fortemente la necessità di rilanciare l'immagine della Capitale attraverso un grande evento di respiro internazionale. In particolare, Unindustria propose di candidare la città ad ospitare l'EXPO del 2030 o del 2035. La proposta fu accolta timidamente dalla Sindaca Virginia Raggi, poi sostenuta con determinazione nel 2021 dall'Amministrazione uscente che costruì e annunciò la volontà di candidare la Città ad ospitare l'Esposizione Universale del 2030.

Il 25 maggio 2021 il Comune di Roma ha invitato il **Presidente Angelo Camilli** al primo evento ufficiale del Comune di Roma per presentare la possibile candidatura, includendo **Unindustria tra i soggetti primi promotori dell'iniziativa**.

Nel mese di giugno 2021 la Sindaca Virginia Raggi scrive ai principali candidati alle elezioni amministrative del successivo ottobre (Roberto Gualtieri, Carlo Calenda, Enrico Michetti), trovando l'intesa necessaria per portare avanti il dossier di candidatura con il claim originario "**La Città Orizzontale**".

Subito dopo, hanno preso il via in Campidoglio i **tavoli tematici con le imprese e Unindustria** per proseguire il confronto sulla visione della città e sui progetti di sviluppo nei prossimi dieci anni, avendo come obiettivo l'Expo 2030. Unindustria ha fortemente insistito perché la candidatura fosse sostenuta da un solido partenariato pubblico-privato come accaduto per Milano nel 2015.

Gli incontri, coordinati dal consigliere della Sindaca per gli investitori nazionali ed internazionali **Giuseppe Scognamiglio**, hanno affrontato i temi della città orizzontale, quindi **sostenibile e inclusiva**, della **trasformazione urbana**, della **smart mobility** e della **transizione ecologica**, approfondendo contenuti che saranno al centro della candidatura per Expo 2030.

Ad ottobre 2021 sono stati resi pubblici i risultati dello studio di valutazione degli effetti di Expo Roma 2030, redatto dall'Università LUISS con il supporto di EY Advisory, che stimavano le **ricadute complessive in 45,6 miliardi di euro** tra l'assegnazione e i 5 anni post-evento.

2,5 miliardi di euro generati da Effetti Economici Diretti

7,3 miliardi di euro generati da Effetti Fiscali

24,9 miliardi di euro di generati da Effetti Economici Indiretti

11,1 miliardi di euro generati da Benefici Indotti e Correlati nel Tempo

A fronte di un investimento iniziale pubblico-privato pari a **2 miliardi di euro**, le ricadute previste si suddividerebbero:

2,5 miliardi di euro generati da **Effetti Economici Diretti** (Biglietti venduti, Sponsorship, Food & Merchandising)

7,3 miliardi di euro generati da **Effetti Fiscali** (IVA, IRPEF, etc.)

24,9 miliardi di euro di generati da **Effetti Economici Indiretti** (Ristorazione, Hospitality, Trasporti, etc.)

11,1 miliardi di euro generati da **Benefici Indotti e Correlati nel Tempo** (Patrimonio Immobiliare, Investimenti Diretti, etc.)

Il 28 settembre 2021 il **Presidente del Consiglio**, Mario Draghi, ha annunciato che Roma Capitale **sarebbe stata ufficialmente candidata** a ospitare l'Esposizione Universale del 2030. Una grande opportunità per lo sviluppo della città, secondo il Presidente Draghi che ha comunicato la sua decisione a tutti i candidati a Sindaco di Roma Capitale ringraziandoli per la dimostrazione di unità.

Con l'elezione del nuovo Sindaco Roberto Gualtieri il 18 ottobre 2021, si apre la seconda fase della candidatura dopo la chiusura dei termini per le città contendenti che al 29 ottobre saranno Mosca, Odessa, Busan e Riyad. Il Sindaco ha costituito il **Comitato promotore per la Candidatura** nominando alla presidenza l'Ambasciatore **Giampiero Massolo** e confermando **Giuseppe Scognamiglio** nel ruolo di Segretario per la Candidatura.

Il 14 dicembre 2021 il Governo italiano e Roma Capitale hanno presentato ufficialmente il primo dossier di candidatura al **Bureau International des Expositions** (BIE) con il claim definitivo "**Popoli e territori: rigenerazione urbana, inclusione e innovazione**".

Alla base del tema proposto vi è l'esigenza di una **rigenerazione profonda del tessuto urbano** sulla base di un **nuovo modello che ponga il cittadino**, i suoi bisogni e le sue aspettative al centro di una città che sappia conciliare l'innovazione e la bellezza con uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

La presentazione della candidatura rappresenta la prima tappa di una lunga campagna elettorale che si concluderà alla fine del 2023, quando l'Assemblea Generale del BIE voterà per designare la città che ospiterà l'Esposizione Universale del 2030.

Proprio per questo motivo, accanto al Comitato promotore verrà istituita una **Fondazione che raccoglierà tutti i partner privati ed istituzionali** a sostegno della candidatura. Alla Fondazione in via di costituzione aderirà **tra i fondatori anche Unindustria**.

Dall'idea del Politecnico al progetto del Rome Technopole

L'impegno di Unindustria per un nuovo polo formativo e di ricerca di eccellenza a Roma con un **forte collegamento con il tessuto produttivo specializzato nelle materie scientifiche, sul modello dei Politecnici**, nasce da una riflessione che si è consolidata negli anni all'interno della nostra Associazione.

Da tempo Unindustria lavora sul tema dei rapporti con l'Università e i Centri di Ricerca per **intensificare e sistematizzare progetti comuni**, sia per quanto riguarda la **R&S** sia per quanto riguarda la **corrispondenza dei curricula formativi alle competenze più richieste dalle imprese**.

Infatti, pur potendo contare su una concentrazione straordinaria di poli universitari e sulla presenza di diverse filiere produttive di eccellenza, **nella nostra regione permane:**

1. un **mismatch tra i profili dei laureati** ricercati dalle imprese e quelli prodotti dalle Università del Lazio;



2. una **quota modesta di spesa in R&S dei privati**;
3. **difficoltà** nelle pratiche di **trasferimento tecnologico**;
4. una **minore capacità brevettuale** del sistema regionale dell'innovazione rispetto alla media italiana e alla media europea.

Analizzando, in particolare, i dati sui laureati del 2019 in ingegneria è emerso che:

1. **il numero di laureati totali** (triennali + magistrali) **a Roma (3.300)** è inferiore a **quello di Milano (5.700), Torino (4.150) e Napoli (3.900)**, città dove esiste un'unica università con corsi di ingegneria;
2. anche nelle **lauree magistrali le tre grandi Università di Roma registrano meno iscritti e producono meno laureati di Milano, Torino e Napoli.**

Infine, aggregando i laureati di alcuni corsi che ricadono nei settori di maggiore prospettiva e nelle vocazioni produttive strategiche del Lazio, è stato rilevato che, **nell'ambito Digitale**, si registrano **performance discrete**, nei settori **Biotech&Pharma ed Energia e Sostenibilità**, **l'output di laureati è modesto** nonostante il **territorio vanta eccellenti comparti industriali di rilevanza nazionale e internazionale** nonché Istituti ed Enti di Ricerca nazionali (CNR, Enea, Ispra, ISS, solo per citarne alcuni).

Iniziando un **dialogo costruttivo con la Regione Lazio** e le **tre grandi Università statali di Roma**, (Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre), Unindustria ha proposto proprio di lavorare su nuovi percorsi formativi, principalmente di laurea magistrale, in settori scientifico-disciplinari strettamente connessi alle tre vocazioni strategiche della regione.

Nel **Lazio**, infatti, ha sede **uno dei principali poli produttivi della Farmaceutica europea**; l'Italia, insieme alla Germania, è il primo produttore di farmaci in Europa, e dal **Lazio proviene il 39% dell'export nazionale del settore** (media ultimo triennio).

Roma primeggia, insieme a Milano, **come polo ICT**, con 83mila addetti (17% del totale Italia; 18% Milano), e oltre 4 mld euro di servizi ICT esportati (51% del totale nazionale).

Roma è la prima provincia d'Italia per addetti nel settore energetico: 7.600, pari al 13% del totale nazionale. La Capitale, insieme a Milano, **guida nettamente la graduatoria delle imprese che investono in tecnologie green** (30.400 imprese).

Progetto **RomeTech**

Dal Politecnico al Rome Technopole

In base a queste valutazioni e attraverso il costante dialogo con la Regione e le Università La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, l'idea iniziale del Politecnico si è evoluta in **un modello alternativo più facilmente implementabile** che potesse essere un nuovo **punto di riferimento nazionale** ed internazionale nel panorama della **didattica e ricerca** che avesse nella **connessione con il tessuto produttivo** uno dei suoi elementi costitutivi.

Un'altra premessa fondamentale di questo nuovo modello è che il nuovo soggetto dovrà lavorare in una **logica complementare e sinergica con i grandi poli di formazione e ricerca scientifica già presenti nel nostro Paese**.

Si è così costituito nel 2021 un gruppo di lavoro tra Regione, Unindustria e Università per produrre un progetto dettagliato negli aspetti tecnici ed economici da sottoporre all'attenzione del Governo: il **Rome Technopole**.

Il **Rome Technopole**, nelle intenzioni di tutti i promotori, deve essere un **polo multi-tecnologico di riferimento internazionale** per la **formazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico** al fine di:

- potenziare l'**attrattività del sistema regionale a valenza nazionale** di formazione-ricerca-innovazione-trasferimento tecnologico-produttività industriale con riferimento a tre settori strategici (**Transizione energetica e Sostenibilità, Transizione digitale, Bio-farmaceutico e salute**);
- implementare un **modello pubblico-privato eccellente per la collaborazione e le partnership stabili tra Ricerca e Impresa**;
- offrire sul territorio nazionale un **polo di attrazione per le grandi imprese** che operano lungo i driver tecnologici principali di particolare rilevanza in ambito regionale.

Le prime attività a partire sarebbero **master, dottorati industriali e laboratori**, mentre i **primi corsi di Laurea inizierebbero** a due anni dall'avvio.

Il piano dei costi **per i primi cinque anni** è impostato su un **budget di circa 560 milioni di euro**, di cui 100 milioni per i lavori per una nuova sede.

Technopole



Il progetto contiene investimenti in **laboratori e nuove infrastrutture** di ricerca avanzata per circa **50 milioni di euro** e punta a creare **una nuova comunità di ricerca, didattica e formazione** nei tre settori strategici di riferimento di circa **800 unità** a cui sommare le eccellenze già presenti nelle tre Università che confluiranno nel nuovo polo.

Il Rome Technopole, a regime, dovrebbe **raddoppiare il numero di laureati magistrali (attualmente circa 700 l'anno)** a Roma negli ambiti scientifici di interesse.

Il progetto è stato presentato al **Tempio di Adriano** a Roma agli associati di Unindustria dei tre settori interessati il **6 luglio 2021**, con gli interventi del Presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, della Rettore dell'Università Sapienza, **Antonella Polimeni**, del Presidente della Camera di Commercio di Roma, **Lorenzo Tagliavanti**, e del Presidente di Unindustria, **Angelo Camilli**. Hanno partecipato circa **40 aziende in presenza** più altre collegate da remoto nel rispetto della normativa anti-covid.

Il bando del PNRR per avviare il progetto

Ad ottobre 2021 sono state pubblicate le linee Guida del Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) riguardanti i bandi del PNRR della Componente 2 **“Dalla Ricerca all’Impresa”** contenuta nella Missione 4 **“Istruzione e Ricerca”**.

E' stato subito individuato l'investimento 1.5 **“Ecosistemi dell’Innovazione Territoriali”** come quello più adatto per presentare il progetto del Rome Technopole.

In occasione della pubblicazione del **bando sugli “Ecosistemi dell’Innovazione Territoriali”** il 28 dicembre 2021, è diventata ancora più chiara l'opportunità di avviare concretamente il progetto del **Rome Technopole** dettagliando i programmi di ricerca e di didattica e trovando i **primi importanti finanziamenti** per l'avvio nel prossimo triennio: tra i **90 e i 120 milioni di euro**.

La **Regione**, che deve sottoscrivere una lettera di endorsement, **ha confermato il suo impegno a sostenere il progetto** insieme al **Comune di Roma** per finalizzare la proposta entro il **24 febbraio 2022**, data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Tra i partner accademici, oltre alle tre Università statali di Roma si aggiungeranno **le altre 4 Università del Lazio che aderiscono all’Accordo Quadro** di Unindustria: Università degli studi della Tuscia,

l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, il Campus Biomedico di Roma e la LUISS Guido Carli. Accanto a questi dovrebbero aderire anche il CNR, l'INFN, l'ENEA e l'ISS.

Tutto questo ha permesso di consolidare in maniera importante il quadro scientifico nelle tre specializzazioni che avevamo indicato ovvero la **Trasformazione Digitale**, la **Transizione Energetica** e la **Sostenibilità e il Bio-farmaceutico e Salute**.

Il Bando prevede il coinvolgimento diretto e attivo delle imprese, sia nell'organo politico-strategico, ovvero l'HUB, sia nelle divisioni operative dove si svolgeranno le attività, i cosiddetti Spoke, così come previsto dal bando.

Unindustria sarà tra i fondatori dell'HUB, che si costituirà nella forma di una Fondazione di Partecipazione, ma **l'Associazione si è attivata anche per raccogliere le manifestazioni di interesse degli associati** ad aderire direttamente al progetto: più di 20 imprese associate tra Grandi e PMI saranno presenti e attive nel partenariato del Rome Technopole.

Sulla sede o le sedi, nell'ipotesi di un polo diffuso, del Rome Technopole è **ancora aperto il confronto tra Regione e il Comune di Roma**. La Regione ha sottolineato come la scelta della localizzazione debba interessare soprattutto l'Amministrazione Capitolina per gli aspetti legati alla pianificazione urbana e della mobilità.

Alla chiusura della redazione della presente Relazione di attività, il progetto di un Politecnico del Lazio lanciato da Unindustria nel 2020, ha sempre più possibilità di vedere la luce a distanza di neanche 2 anni.



Il rinnovo dell'accordo quadro con le Università

Il 13 luglio 2021, presso l'Hotel St. Regis di Roma, è stato rinnovato, per il secondo quadriennio, l'Accordo Quadro con le 7 principali Università del Lazio che mira a rendere stabile e continuativa la collaborazione tra imprese e atenei costruendo, così, una alleanza per la ricerca e l'innovazione.

L'intesa che ha fornito, in questi anni, una strategica **piattaforma** ha portato preziosi risultati diventando un pilastro su cui ridisegnare un nuovo percorso con ambiti di lavoro comuni. Sono state introdotte importanti **novità**, consapevoli che solo mettendo a sistema le competenze dei **poli di eccellenza universitari** concentrati nella nostra regione con il **know-how** delle migliori realtà produttive del territorio, si possano portare benefici all'intero sistema economico laziale.

Imprese e Università si sono, quindi, riunite in Tavoli di Lavoro congiunti individuando ambiti di attività specifici che contribuiscano a rafforzare la sinergia tra questi due mondi.

In particolare, sono state individuate 4 tematiche: la **conoscenza reciproca** tra il mondo dell'Università ed il territorio industriale del Lazio; l'aggiornamento delle **competenze** rispetto alla domanda di nuove figure professionali; il dialogo strutturato sul tema dei **dottorati** per individuare congiuntamente le esigenze di innovazione delle aziende e costruire insieme agli Atenei percorsi di ricerca in linea con i fabbisogni e le attività per stimolare il **trasferimento di tecnologie e di conoscenze**.

ROMA

L'intesa

Accordo quadro sulla competitività tra Unindustria e i sette atenei del Lazio

Il Sole **24 ORE**

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Unindustria rinnova l'accordo con le università del Lazio

CORRIERE DELLA SERA

Rinnovato l'accordo tra Unindustria e 7 atenei per ricerca e innovazione









L'attenzione per le aree industriali

Il Consorzio Industriale del Lazio

Il 1° dicembre 2021 è nato il **Consorzio Industriale del Lazio**, il più grande d'Italia, che vede alla presidenza Francesco De Angelis, già Presidente del Consorzio di Frosinone e negli ultimi due anni Commissario per la costituzione di un unico ente. Un ente che avrà sede nella Capitale ma che manterrà anche le strutture provinciali come braccio operativo in tutti i territori.

Nel Lazio erano presenti 5 Consorzi per lo Sviluppo Industriale:

1. Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone
2. Consorzio per lo Sviluppo Industriale Lazio Meridionale
3. Consorzio per lo Sviluppo Industriale Rieti Cittaducale
4. Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina
5. Consorzio Industriale Sud Pontino

Unindustria partecipava a 4 dei 5 consorzi e sin da subito ha positivamente valutato l'indicazione normativa, contenuta nella Legge Regionale 7/2018 art. 40, per la nascita del Consorzio Unico, consapevole che potesse rappresentare un efficace strumento di politica industriale sia per valorizzare il ruolo determinante delle aree industriali che per favorire e creare le condizioni di competitività dei singoli territori in un quadro strategico unitario regionale.

In tale logica l'Associazione ha costantemente monitorato il processo di unificazione ed ha posto all'attenzione dei vertici regionali i seguenti argomenti:

1. Processo di costituzione del Consorzio Unico e relativa governance
2. Ampliamento delle aree di competenza del Consorzio Unico
3. Semplificazione Urbanistica
4. Impianti, infrastrutture consortili e tariffazione
5. Piano economico e investimenti
6. Mission
7. Ambiente e rifiuti
8. Connettività e Digitalizzazione
9. POR ed aiuti di stato a finalità regionale
10. Recovery Fund e Fondi SIE 2021 – 2027

Nel Consiglio di Amministrazione del neocostituito Consorzio figurano Salvatore Forte, già Presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino; Cosimo Peduto, già Presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina; Angelo Giovanni Ientile, già Commissario straordinario del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti; Maurizio Tarquini, Direttore Generale di Unindustria che ha avuto anche la delega ai “Progetti Strategici”.

La nuova zonizzazione per gli Aiuti di Stato a finalità regionale (art. 107.3.c TFUE)

Lo scopo ultimo degli aiuti di Stato a finalità regionale è quello di sostenere lo sviluppo economico e l'occupazione. Gli orientamenti sugli aiuti regionali definiscono le norme in base alle quali gli Stati membri, in alcune zone individuate nelle proprie Regioni, possono concedere aiuti di Stato alle imprese per sostenere gli investimenti in nuovi impianti di produzione o per ampliare o ammodernare le strutture esistenti, altrimenti vietati dalle regole dell'Unione.

Le zone in cui possono essere concessi questi aiuti vengono indicate nella Carta degli Aiuti a Finalità Regionale che ogni Stato membro invia alla Commissione europea per ogni ciclo di programmazione. Per la programmazione 2022-2027 si sta chiudendo l'aggiornamento della Carta.

La Giunta della Regione Lazio, nella seduta del 12 novembre scorso, ha approvato la proposta di nuova definizione delle aree ex 107.3.c (cosiddette “zone non predefinite”, sono le uniche ammissibili nelle regioni italiane del Centro-Nord) **accogliendo tutte le indicazioni presentate da Unindustria relative alla nuova zonizzazione.**

Il lavoro di **Unindustria** si è concentrato sull'obiettivo di integrare la vecchia carta **inserendo nuovi territori regionali** dove sono più probabili gli investimenti ed esistono aree produttive con una concentrazione importante di imprese, nuove possibilità di sviluppo o importanti cambiamenti nel prossimo futuro. Con questa logica e sfruttando una lettura attenta dei criteri di determinazione delle cosiddette “bolle” sono state aggiunte **tre aree della provincia di Roma e una che comprende i poli industriali di Aprilia e Latina** (cerchiati in blu nella cartina).

La proposta ora dovrà essere portata nella Conferenza Stato-Regioni e poi approvata dalla Commissione europea.

TEMPO REALE

Progetti speciali nelle principali aree industriali del Lazio

Aree industriali e fiscalità a misura di imprese

Nel 2021 si è conclusa la prima fase del progetto di analisi sulla fiscalità e sui servizi locali nelle principali aree industriali del Lazio. Per Anagni, Santa Palomba e Roma Tiburtina sono stati esaminati i poteri dei Comuni nell'applicazione dei tributi locali e come essi vengano in concreto applicati; inoltre, per le tre aree industriali, mediante un'analisi del territorio, è stato calcolato un indice di attrattività per le imprese che vi operano e per i potenziali investitori.

I risultati sono stati poi discussi, in una logica di confronto costruttivo, con gli amministratori locali e le aziende delle aree interessate.

Tale confronto ha dato avvio ad un percorso di collaborazione per l'individuazione di strumenti e interventi volti ad accrescere la *retention* e attrarre nuovi capitali sul territorio.

In parallelo, è proseguita l'attività di studio e monitoraggio realizzata in collaborazione con Luiss Business School e con il contributo della CCIAA di Roma.

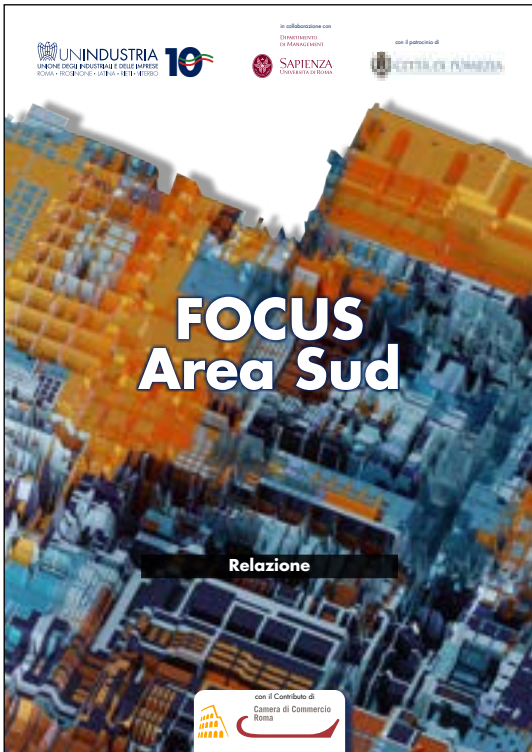
Considerando che i due principali tributi che riguardano l'attività di impresa (IMU e TARI) sono stati interessati da importanti novità normative con effetto dal 2021, il quadro della fiscalità locale è stato aggiornato alla nuova realtà normativa.

Un secondo momento di analisi, attualmente in corso, riguarda la misurazione dell'impatto della fiscalità locale sull'attività di impresa sulla base di una tipizzazione delle realtà produttive dei Comuni in analisi.

In particolare, al fine di rendere rappresentativa la rilevazione, saranno effettuate delle simulazioni su alcuni edifici-tipo, sia sulla base della destinazione d'uso, distinguendo tra edificio produttivo e logistico, sia secondo un criterio dimensionale.

Il criterio dimensionale vedrà la distinzione, per ogni Comune, indipendentemente dal settore di attività, di tre capannoni-tipo (piccolo, medio e grande). Su ciascuno di essi potranno essere mappati i singoli tributi, in modo da arrivare all'imposizione fiscale complessiva di ciascun territorio.

Ciò, al fine di verificare se vi siano rilevanti differenze fra i Comuni presi in esame e se, dunque, la localizzazione di un'impresa-tipo nell'uno o nell'altro Comune possa rappresentare o meno un criterio di scelta nella decisione strategica di localizzare l'attività imprenditoriale.



Focus Area Sud: piano di sviluppo territoriale e di attrazione degli investimenti dell'Area Sud della città metropolitana di Roma

Unindustria è impegnata da tempo in attività e iniziative volte a rafforzare l'identità produttiva dei territori che abbracciano Pomezia, il litorale - Ardea, Anzio, Nettuno - i Castelli Romani, con gli insediamenti di Albano, Cecchina, sino ad Aprilia.

Si tratta di un'area a prevalente vocazione manifatturiera e con specializzazione farmaceutica, che vede un ruolo crescente dei servizi a supporto, primo tra tutti la logistica.

I temi della governance, delle scelte di politica industriale a supporto dell'attrazione degli investimenti, dell'adeguamento infrastrutturale sono gli elementi che la comunità imprenditoriale di Unindustria Aprilia ha individuato come essenziali per la propria competitività.

Con questo orizzonte di riferimento l'Area comprensoriale ha promosso lo studio Focus Area Sud, con il contributo della Camera di Commercio di Roma, realizzato dall'Università degli Studi La Sapienza di Roma e patrocinato dal Comune di Pomezia.

L'obiettivo è definire gli elementi per la costruzione di un piano di sviluppo territoriale e di attrazione degli investimenti attraverso la base metodologica del marketing per lo sviluppo territoriale, identificando e gestendo un sistema di offerte di valore capaci di attrarre gli investimenti e di soddisfare le attese sia degli stakeholder interni, le aziende in primis, sia degli stakeholder esterni, ad esempio potenziali nuove imprese.

A valle delle conclusioni dello studio, l'area sta definendo un protocollo d'intesa territoriale per incentivare la collaborazione tra i diversi livelli di enti territoriali fino alle agenzie regionali e nazionali di sostegno allo sviluppo industriale ed una ricognizione dei programmi di investimento delle singole aziende, dalla quale far discendere proposte di strumenti di finanziamento ad hoc per le esigenze di ciascuna azienda.

Le strategie per l'economia del mare

Durante il 2021 Unindustria è stata al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale e del suo Presidente Pino Musolino per supportare tutte le azioni di rilancio post Covid e che hanno avuto l'obiettivo di riattivare i traffici portuali, sia lato passeggeri che merci. Le azioni associative, e della sede di Civitavecchia in particolare, si sono focalizzate nel sostenere la programmazione dei molteplici progetti di sviluppo e di rilancio del porto sul piano infrastrutturale e dell'accessibilità dello scalo, a partire dagli interventi finanziati dal PNRR (prolungamento dell'antemurale, apertura a Sud del porto storico, elettrificazione delle banchine e ultimo miglio ferroviario). Al fine di approfondire questi ambiti di sviluppo è stata organizzata nel novembre 2021 una riunione tematica con le aziende più interessate presso la sede dell'Autorità Portuale di Civitavecchia.

Nell'ottica della digitalizzazione dei traffici merci, Unindustria Civitavecchia ha aderito al progetto dell'Adsp "**Yep Med**" per la formazione specialistica di studenti/lavoratori sulla logistica portuale, realizzato in collaborazione



con la scuola europea di trasporto intermodale di Barcellona. Il progetto mira a sviluppare e definire contenuti professionalizzanti, in particolare sulla logistica intermodale e relativa digitalizzazione delle procedure, anche attraverso la collaborazione di una *Port Community* appositamente costituita.

Unindustria ha supportato fortemente, a tutti i livelli, il riconoscimento di **Civitavecchia** quale "**Porto Core**" nell'ambito della proposta legislativa europea di aggiornamento della rete TEN-T, che rappresenta un risultato storico non solo per l'Alto Lazio, ma per tutto il sistema economico regionale, in quanto lo scalo di Civitavecchia è stato indentificato finalmente quale "Porto della Capitale" all'interno delle reti trans-europee dei trasporti.

Con questo traguardo, il porto potrà accedere alle significative risorse del sistema *Connecting Europe Facility* che permetteranno allo scalo di adeguare le infrastrutture, incrementare i traffici e migliorare la propria immagine istituzionale, ragionando in un'ottica di sistema, insieme a Roma.

Unindustria Civitavecchia ha partecipato al Comitato Tecnico Scientifico del **Blue Planet Economy - European Maritime Forum**, il primo evento fieristico italiano dedicato esclusivamente all'economia del mare, organizzato da Fiera di Roma e Associazione Mar e tenutosi in edizione digitale il 7-8 ottobre 2021.





Il rilancio dell'automotive

L'Associazione ha lavorato intensamente fin dal 2020, d'intesa con la Regione Lazio, per valorizzare e sostenere nelle strategie di politica industriale regionali la filiera dell'Automotive presente sul territorio: un indotto che conta un numero totale di **7.700 unità locali** con oltre **30.000 addetti**, **10.000** dei quali direttamente coinvolti **nella produzione**. Dati significativi che collocano ancora il settore ai primi posti tra i settori di specializzazione del Lazio.

Unindustria, con il pieno coinvolgimento delle aziende e un dialogo costante con gli assessorati regionali interessati, sta portando avanti diversi approfondimenti e azioni per cogliere le **opportunità** derivanti dalle prospettive del **paradigma della mobilità sostenibile** e rappresentare al meglio le **esigenze** e le **specificità** della **filiera**. L'obiettivo ultimo è quello di individuare, proporre e favorire tutte le misure funzionali a supportare la competitività e lo sviluppo delle nostre imprese.

In questo quadro di attività, il primo risultato politico raggiunto è stato **l'inserimento dell'automotive nelle Smart Specialization Strategy regionali (S3)** della prossima programmazione comunitaria 2021-27.

Inoltre, il lavoro ha permesso di favorire importanti investimenti che si sono già concretizzati tra cui:

- **la Power4Future** (Joint Venture tra Fincantieri Si e Faist Electronics) che si è riusciti, con il supporto della Regione Lazio, ad indirizzare a Cassino per la produzione di batterie al litio per l'automotive e la nautica;
- **la Gisaf International** con l'acquisizione della ex Lombardini a Rieti per un programma di riconversione per la produzione di particolari destinati ad auto di lusso;
- **la Ht&L Fitting**, leader europeo nell'assemblaggio degli insiemi gomma/cerchio, che ha previsto a Cassino il proprio nono stabilimento, il terzo in Italia (gli altri in Marocco, Serbia, Polonia e Russia);
- **la Icaplant** con l'acquisizione di un'azienda di Frosinone che realizzava bus elettrici per svilupparla nell'ambito dei nuovi scenari che si stanno delineando.

È stata avviata, poi, con il contributo della Camera di Commercio di Latina- Frosinone, **un'analisi del settore a cura di Anfia**, i cui primi esiti si sono rivelati già fondamentali per indirizzare le attività in corso (il rapporto finale sarà presentato a marzo 2022).

Sempre grazie ad un contributo della Camera di Commercio di Latina-Frosinone, partirà nel 2022 un progetto per lo sviluppo di un rilevante **piano di marketing per le aziende** che potranno promuovere competenze e capacità, assieme a significative iniziative nel campo della **formazione** e della **riqualificazione del personale**.

Infine, anche a seguito di un confronto con l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Paolo Orneli, a Gennaio 2022 è stato redatto un **position paper sull'Automotive** che riunisce e descrive **le analisi e le progettualità di Unindustria** insieme alle **manifestazioni di interesse ad investire da parte di diverse aziende**. Il paper rappresenta la base di confronto sia con la **Regione Lazio** per promuovere tutte le possibili azioni di supporto, sia verso il **Ministero dello Sviluppo Economico** per la **verifica** della presentazione/fattibilità di un **Accordo di Sviluppo**.





Primo piano PNRR

TEMPO REALE

Comunicazione

Informazione

Condivisione

Le **imprese**, oltre agli incentivi diretti come quelli per il nuovo Piano Transizione 4.0, hanno un **ruolo di rilievo nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** anche come **utilizzatori di altre misure, fornitori di servizi e realizzatori di opere**. Le imprese, anche a livello regionale e provinciale, devono essere in grado di cogliere le opportunità che si presenteranno.

Inoltre, seguire le evoluzioni del PNRR è **utile nei rapporti con le Istituzioni e gli Enti locali** che devono saper attirare risorse con progetti all'altezza e gestire efficientemente il loro uso per garantire il **raggiungimento degli obiettivi di crescita post-Covid** che il Piano si prefigge.

Per questi motivi, Unindustria ha ritenuto strategico attivare un servizio dedicato a settembre 2021: **Primo Piano PNRR**. Il progetto, presentato ufficialmente in un evento per gli associati il **6 ottobre 2021** dal Presidente Angelo Camilli, include diversi strumenti di conoscenza, approfondimento e analisi a favore di imprese ed enti locali.

Insieme **all'Osservatorio Recovery Plan (OREP)**, promosso da Tor Vergata e dalla Fondazione Promo PA, è stata creata una **newsletter settimanale** dedicata agli associati sui bandi in uscita, sui chiarimenti tecnici per le diverse misure e sulle altre opportunità per le imprese.

Il servizio prevede anche l'organizzazione di **focus tematici**, come quelli realizzati nel 2021 per il settore **farmaceutico**, per il **turismo** e sulle **istruzioni tecniche della Ragioneria dello Stato**, e un supporto di approfondimento e verifica per le imprese che hanno progetti di potenziale interesse per gli ambiti di intervento del Piano.

Il monitoraggio e lo scambio di informazioni con le aziende **permette anche di individuare e registrare elementi di criticità che diventano spunti utili** anche e soprattutto per l'importante ruolo che **Confindustria** svolge nel **tavolo permanente di partenariato economico**, sociale e territoriale istituito dal Governo ad ottobre 2021.

Con il supporto di OREP, inoltre, vengono **analizzate le proposte progettuali** delle aziende associate e verificata la coerenza con le missioni del PNRR e le misure o componenti su cui poter richiedere forme di sostegno e finanziamento.

Progettare per il PNRR: elementi essenziali

ISTRUZIONI TECNICHE DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

Approfondimento dedicato al documento della Ragioneria dello Stato 'Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR', che contiene indicazioni comuni a livello nazionale sugli elementi essenziali ai quali i progetti devono attenersi: requisiti di ammissibilità, regole e principi. L'incontro sarà anche l'occasione per fornire aggiornamenti generali sullo stato di avanzamento nell'attuazione del Piano.



Le proposte per le elezioni amministrative

CITTÀ
F U
T U
R O

Il Manifesto per le elezioni amministrative di Roma

In occasione delle elezioni amministrative di ottobre 2021, il 20 e il 24 settembre 2021 Unindustria ha invitato i principali 4 quattro candidati alla carica di Sindaco ad un confronto con il Consiglio Generale dell'Associazione. In quella occasione il Presidente Camilli ha presentato e consegnato a Virginia Raggi, Carlo Calenda, Roberto Gualtieri ed Enrico Michetti il **Manifesto di Unindustria per Roma Capitale** con il titolo **"Roma oltre Roma"**.

Il Manifesto di Unindustria rappresenta il contributo di una importante parte produttiva della Città per aprire **una nuova stagione di crescita**, superando le emergenze, valorizzando le eccellenze, immaginando nuove strade.

Un **Manifesto in cinque punti** che contiene riflessioni e proposte su temi prioritari per costruire **una strategia di sviluppo per la Capitale**.

Una **Capitale Unica** perché **dotata di funzioni e prerogative esclusive al pari di tutte le grandi capitali estere**. Un nuovo assetto istituzionale su cui il prossimo Sindaco potrà incidere con scelte coraggiose su Municipi e Città metropolitana.

Una **Capitale Vivibile** perché ricucita da nuove **infrastrutture** e servita da una **mobilità pubblica efficiente**, finalmente responsabile di un progetto credibile di **economia circolare per la gestione dei rifiuti**, con un **grande piano** per la **manutenzione urbana e ambientale**, smart perché connessa con **reti all'altezza delle nuove sfide**.

Una **Capitale Produttiva** perché consapevole degli importanti **insediamenti industriali e direzionali** che ospita, attenta **agli investimenti che può attrarre** e ai **settori da rilanciare con idee e progetti dedicati**.

Una **Capitale Intelligente** perché in grado di sostenere nuovi **progetti dedicati ai giovani**, alla **Ricerca**, ai **settori strategici dell'innovazione**.

Una **Capitale Futura** perché **protagonista del futuro del Paese** con una **visione che ne governi lo sviluppo nei prossimi venti anni**, **trasformandola profondamente**, sfruttando tutte le occasioni che si presentano e costruendone nuove in un unico grande disegno.

Roma oltre Roma perché la Città, secondo Unindustria, ha bisogno di **fiducia e idee** per andare **oltre le sue criticità, oltre gli stereotipi, oltre l'immagine di una Capitale stanca** e incapace di guardare in avanti.

Se tutte le città devono confrontarsi con un inevitabile **paradigma di cambiamento**, Roma, per Unindustria, deve farlo doppiamente: colmando i gap esistenti prima della crisi e immaginando una **nuova leadership nello scenario post-Covid**.

Il Manifesto per le elezioni amministrative di Latina

In vista delle elezioni comunali di Latina che si sono tenute lo scorso ottobre, Unindustria ha presentato un Manifesto per i candidati sindaci che, partendo dalla visione futura della città, individua i sette punti fondamentali per la ripresa e lo sviluppo.

Latina è una città in cui coesistono più anime: produttiva, turistica, residenziale, universitaria

Sono diverse le eccellenze che vanta il territorio, ma altrettanti sono gli elementi di inefficienza che ne limitano lo sviluppo.

Una grande città, per esprimersi al meglio, ha bisogno di una regia attenta a sostenere e incentivare la realizzazione di interventi, progetti e investimenti secondo un piano strategico ben definito.

Il primo passo da compiere per la città è ripensare la pianificazione urbanistica con una visione di medio-lungo termine, per valorizzare le naturali vocazioni della città e renderla un territorio favorevole e attrattivo per i giovani.

GLI ASSI DI SVILUPPO

PRODUTTIVA

sede di eccellenze internazionali

SOSTENIBILE

perché attenta alla transizione ecologica

CONNESSA

con un livello di connettività adeguato anche nelle aree industriali

ACCESSIBILE, VELOCE, GREEN perché collegata ai principali assi stradali, con una viabilità urbana efficiente e sostenibile

INTELLIGENTE perché attenta alla formazione dei giovani

ACCOGLIENTE perché capace di ospitare diversi turismi

GIOVANE perché in grado di offrire spazi adeguati alle nuove generazioni.



Al lavoro per l'attrattività e lo sviluppo

Infrastrutture e mobilità

Il piano regionale della mobilità dei trasporti e della logistica: il contributo di Unindustria

E' proseguito nel 2021 il consolidamento del rapporto con la Regione Lazio al fine di contribuire alla stesura della pianificazione di settore.

In una serie di incontri atti a condividere i contenuti del Piano Regionale della Mobilità dei Trasporti e della Logistica **l'analisi si è focalizzata sull'area Nord Ovest di Roma**, proponendo una serie di azioni infrastrutturali orientate a promuovere l'intermodalità e l'accessibilità di aree strategiche per il territorio come l'aeroporto di Fiumicino.



Unindustria ha inoltre organizzato una serie di incontri periodici con gli altri referenti istituzionali che svolgono un ruolo nello sviluppo infrastrutturale del territorio. Tra questi:

- Unità Tecnica di Missione del Mims
- la Città Metropolitana di Roma Capitale
- Roma Capitale
- l'Autorità Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale

L'azione è stata finalizzata a condividere le progettualità e all'individuazione di sinergie per il completamento di un quadro strutturato e funzionale di territorio.

Sono inoltre proseguite le azioni volte a monitorare e sostenere la realizzazione di alcune infrastrutture più urgenti al fine **promuovere l'intermodalità del traffico merci, collegare le aree strategiche del territorio in maniera funzionale e sollevare dall'isolamento alcune aree particolarmente penalizzate** per ciò che concerne l'accessibilità persone/merci.

In tale ambito sono stati organizzati specifici incontri sul territorio con i referenti delle amministrazioni e gli stakeholder interessati, per:

- l'interporto di Pomezia-Santa Palomba
- la Roma-Latina
- la Orte-Civitavecchia
- la Salaria
- la chiusura dell'Anello Ferroviario.



Un piano sostenibile di sviluppo infrastrutturale per il territorio di Roma e del Lazio

L'azione e la visione di Unindustria sulle infrastrutture è stata sintetizzata nell'ambito di una ricerca specifica **"Impresa e infrastrutture - 2021"**

Il documento valorizza la capacità di Unindustria di mettere insieme, attraverso la knowledge delle imprese associate, la domanda e l'offerta di servizi e di innovazione funzionali ad un corretto sviluppo infrastrutturale, nonché le esperienze e le competenze maturate in simili contesti, ed offre un quadro chiaro di come le infrastrutture incidano sullo sviluppo sostenibile dei territori.

Lo studio nello specifico analizza:

- le tendenze che caratterizzano l'evoluzione del settore delle infrastrutture come la digitalizzazione, la sostenibilità e come questi possano incidere sulle singole opere;
- le dinamiche congiunturali che interessano i traffici interazionali aerei e la capacità del "sistema Lazio" di intercettarli;
- lo stato dell'arte degli strumenti di pianificazione e il ruolo della rete TEN-T per lo sviluppo del territorio;
- gli strumenti di programmazione e i finanziamenti previsti;
- le opere prioritarie e le criticità;
- un focus sui grandi attrattori di traffico attuali e potenziali come le aree industriali;
- l'accessibilità di ultimo miglio dei grandi centri intermodali come l'aeroporto di Fiumicino per il quale sono riportate le analisi di dettaglio delle esigenze di mobilità in termini infrastrutturali.

Laboratorio Infra-view

Unindustria ha avviato nel 2021 il progetto **Infra-View**, un laboratorio finalizzato a condividere le dinamiche e le innovazioni che caratterizzano il settore dello sviluppo delle infrastrutture, valorizzando il know-how e l'esperienza delle singole realtà aziendali e provando ad immaginare le infrastrutture di domani.

Dai risultati del laboratorio sono emerse interviste, contributi e analisi fruibili da tutti gli Associati di Unindustria attraverso il sito istituzionale dell'Associazione che mostrano come la realizzazione di infrastrutture sia un settore in costante evoluzione con un forte valore aggiunto per tutto il sistema imprenditoriale.



Sono stati approfonditi tra l'altro:

- l'attuale mercato dello shipping internazionale e la risposta del sistema delle imprese;
- il ruolo dei nodi intermodali e dei parcheggi nell'assetto urbano moderno;
- lo sviluppo dell'intermodalità dell'aeroporto di Fiumicino a vantaggio di un'accessibilità funzionale e sostenibile e la sperimentazione di azioni di Urban Air Mobility nell'area romana;
- il ruolo della pianificazione regionale rispetto alle necessità del sistema delle imprese;
- le tendenze evolutive della logistica urbana;
- l'analisi congiunturale post covid del sistema dei trasporti;
- l'elettrificazione delle infrastrutture urbane e autostradali a vantaggio di una mobilità a impatto zero con le conseguenti modifiche dei modelli di business delle imprese;
- le ricadute operative sulla necessità di garantire la sostenibilità delle infrastrutture non solo nella fase costruttiva di un'opera ma lungo il suo intero ciclo di vita.



Il Lavoro sul TPL

Unindustria ha proseguito con la Regione Lazio un rapporto costante per sostenere il sistema delle imprese locali che erogano servizio di TPL nella fase pandemica, anche attraverso l'organizzazione della distribuzione dei dispositivi di protezione riservati da parte della Protezione civile alle aziende che svolgono attività classificabile come servizio pubblico.

Sempre nell'ambito del TPL, Unindustria ha monitorato la riforma avviata dalla Regione dei bacini per il TPL e promosso lo sviluppo di iniziative di intermodalità ferro-gomma volte a migliorare l'accessibilità turistica del territorio del Lazio.

Tali iniziative hanno visto il contributo di diverse imprese associate nel Trasporto pubblico locale che hanno predisposto con gli uffici della direzione di Trenitalia Lazio una serie di servizi integrati BUS-Ferro.

Tra questi, quelli riguardanti le seguenti località:

- Abbazia di Montecassino
- Fiuggi
- Castel Gandolfo Ville Pontificie
- Frosinone centro
- Grottaferrata
- Monte Porzio Catone
- Trevignano Romano



L'impegno per la logistica

Per quanto attiene la logistica Unindustria ha realizzato uno studio finalizzato a presentare **un nuovo modello processivo e di business** che, grazie alla **digitalizzazione**, potrà favorire **l'integrazione tra domanda e offerta per la logistica della filiera agroalimentare** nel Lazio.

Il progetto nasce con lo scopo di favorire l'innovazione nella distribuzione agroalimentare per accrescerne la redditività, impiegando tecnologie innovative e definendo un processo di digitalizzazione dell'intera supply chain.

Sempre nell'ambito della logistica, Unindustria ha condotto un'analisi preliminare delle **funzionalità e potenzialità degli scali ferroviari rispetto al tessuto imprenditoriale locale** e al mercato della distribuzione, con l'obiettivo di aumentare il traffico delle merci trasportate via ferro.

Tale analisi è propedeutica alla stesura di un progetto di studio delle potenzialità del trasporto merci su ferro nella Regione Lazio che tenga conto anche delle progettualità previste, come il potenziamento dello scalo ferroviario di Santa Palomba/Pomezia.

A seguito delle novità legislative introdotte dal decreto Rilancio, Unindustria ha promosso una serie di attività finalizzate a valorizzare la figura del mobility manager per favorire la conoscenza della normativa e l'implementazione di best practice.

A tal riguardo Unindustria ha organizzato:

- un **seminario di approfondimento sulla figura del Mobility Manager Aziendale** a luglio 2021, in collaborazione con AITMM (l'Associazione Italiana dei Travel e Mobility Manager), sulle prescrizioni e gli incentivi previsti dalla normativa
- un primo **corso di formazione professionale sul Mobility Management** rivolto alle aziende associate a novembre 2021, in collaborazione con Perform srl.



Il commissariamento della Orte-Civitavecchia

Le sedi di Civitavecchia e Viterbo hanno avviato congiuntamente una stabile e diretta interlocuzione con il Commissario Straordinario per la **Orte-Civitavecchia**, Ing. Ilaria Coppa, con l'obiettivo di approfondire lo stato di avanzamento delle azioni individuate dal Commissario per velocizzare l'avvio dei lavori di questa opera infrastrutturale, ritenuta fondamentale per i territori interessati e di elevato impatto per l'attrattività dello scalo portuale di Civitavecchia.

Il futuro della Roma-Latina

La **Roma-Latina** rimane una **priorità irrinunciabile** per il sistema imprenditoriale del Lazio.

Unindustria ne monitora costantemente, anche attraverso incontri istituzionali, l'iter amministrativo particolarmente complesso e pieno di ostacoli.

Il **commissariamento della Cisterna-Valmontone**, il recente **finanziamento delle opere complementari** e i **fondi Anas** per la **manutenzione straordinaria della Pontina**, se pur elementi importanti, non devono far perdere la convinzione assoluta che il **territorio necessita di un'infrastruttura autostradale** in grado di connettere Roma con Latina e l'A1.

Purtroppo, l'iter della Roma-Latina rappresenta, ad oggi, un esempio di quanto sia ancora **difficile promuovere sul territorio partenariati pubblico-privati** nel settore delle infrastrutture.



Turismo e grandi eventi

Promozione del turismo di alta gamma

È proseguita anche per tutto il 2021 l'attività avviata in collaborazione con Enit e con il Comune di Roma per veicolare all'estero l'immagine di Roma, attraverso la pubblicazione di redazionali sui temi del lusso, della cultura, dell'artigianato, dell'enogastronomia e del lifestyle. Il progetto **"Atelier Roma"**, nato nel 2020 da un'intuizione di un gruppo di alberghi di lusso della Capitale, ha visto ad oggi pubblicati 61 articoli in numerosi paesi europei ed extraeuropei. Il progetto ha dato vita anche ad un video a diffusione internazionale e a diversi fam trip di influencer per la promozione in Italia e all'estero. Il marchio Atelier Roma è inoltre stato registrato da Unindustria.



Al fine di sviluppare e ampliare questa attività, Unindustria ha avviato una nuova iniziativa denominata “**Made in Rome Brand Identity**”, con il contributo della Camera di Commercio di Roma e in partnership con Luiss Business School, con l’obiettivo di analizzare le strategie di brand identity delle aziende riconducibili al comparto del Made in Italy (agroalimentare; tessile, abbigliamento, moda; artigianato artistico; ristorazione; ricettività alberghiera) e di rafforzarne l’esposizione mediatica attraverso la raccolta e l’omogeneizzazione dei contenuti comunicativi.

La **promozione del turismo di alta gamma** è stata al centro di un progetto realizzato congiuntamente agli studenti del Master in Fashion, Luxury & Tourism Management della Luiss Business School, protagonisti di una challenge finalizzata ad individuare gli elementi su cui puntare per aumentare l’attrattività nei confronti dei turisti high-spender e per rilanciare Roma come destinazione nel segmento del lusso, con il supporto dei General Manager degli hotel Eden, Rome Cavalieri – A Waldorf Astoria Hotel e del St. Regis Rome.

Riposizionamento strategico della destinazione Roma dal punto di vista turistico

Unindustria ha realizzato, con il contributo della Camera di Commercio di Roma, uno studio contenente alcune proposte di riposizionamento strategico del settore turistico, a seguito delle profonde trasformazioni determinate dalla pandemia da Covid-19.

Partendo da un’attenta analisi della situazione attuale, e da un confronto con esperienze virtuose realizzate in altre città europee e da operatori privati del settore, Unindustria ha prodotto un articolato white paper contenente traiettorie e possibili scenari per indirizzare ed organizzare la ripartenza, ma anche spunti per reimpostare l’offerta di prodotti e la strategia di marketing, che potranno essere valutati in sede di programmazione, con l’obiettivo di rendere Roma più competitiva nel contesto internazionale.

DMO “Etruskey”

Unindustria ha partecipato alla costituzione e siederà nel Consiglio Direttivo del **DMO** (Destination Management Organization) “**Etruskey**”. Il progetto è stato realizzato insieme alla capofila Coopculture a valere sul bando di Lazio Crea ed è relativo agli interventi a sostegno delle destinazioni turistiche locali dei territori del litorale, della Maremma e della Tuscia laziale, per i quali sono stati sviluppati gli ambiti tematici di turismo culturale e identitario, outdoor, salute, enogastronomia, turismo

rurale ed eventi culturali e artistici. Il progetto, che vede l'adesione di 12 comuni dei territori interessati e di numerosi soggetti privati, mira a delineare le condizioni di contesto e una specifica offerta integrata che possa essere attrattiva per un segmento di **flusso crocieristico in cerca di nuovi percorsi turistici**. Con questa partecipazione, si potranno mettere a sistema tutte le azioni che Unindustria ha maturato nel tempo nel territorio, prima fra tutte "Archem", il progetto di digitalizzazione dei percorsi turistico-culturali, già attivo nel sito delle Terme taurine di Civitavecchia e nel Museo Civico di Tolfa, che potrà essere ulteriormente diffuso proprio grazie al DMO.

Il marketing culturale guarda a Villa Borghese

Il progetto "Economia della bellezza" nasce con l'obiettivo di mettere a sistema investimenti privati, competenze tecniche e capacità per azioni di recupero e di salvaguardia del patrimonio storico-artistico del territorio.

Avviato con la sottoscrizione nel 2020 di un protocollo d'intesa tra il Comune di Roma e Unindustria per il coordinamento e la realizzazione di azioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio di siti archeologici e beni culturali della Capitale, il progetto si è concentrato su Villa Borghese a Roma e, in particolare, sul "Parco dei Daini" per il restauro dell'edificio della Meridiana, considerato una delle porte d'ingresso alla Villa. Il recupero di questo luogo punta al miglioramento del decoro, della sicurezza e del verde, e vuole diventare un benchmark di metodo di lavoro collaborativo



tra pubblico e privato, tra istituzioni e imprese. Il 2021 è stato l'anno in cui è stato costruito un **piano d'azione puntuale**, una messa a terra delle azioni previste oltre che una narrazione coerente ed ingaggiante intorno al progetto legato alle attività di recupero di una parte significativa di Villa Borghese e delle imprese che di questo progetto saranno parte attiva attraverso attività di mecenatismo e di sponsorship per giungere alla migliore valorizzazione del patrimonio culturale e artistico prescelto. Attività ed iniziative inserite anche nei programmi della nuova Giunta del Comune di Roma che ha rinnovato il proprio interesse al progetto di Villa Borghese.

Con Ryder Cup 2023, Roma è centro del mondo

La macchina organizzativa della **Ryder Cup 2023** è ripartita sotto la spinta finale anche di Unindustria. Gian Paolo Montali, Direttore Generale del progetto, è stato ospite del GT Grandi eventi di Confindustria per presentare la manifestazione che ambisce a fornire uno slancio per la ripresa economica e del turismo a Roma. Le aziende di Unindustria sono state parte attiva in questo evento e continuano a rispondere alle gare per le forniture mentre le infrastrutture sono state realizzate nei tempi dichiarati. La stessa fermata ferroviaria "La Rustica Uir", a pochi passi dalla sede generale dell'Associazione, è destinata a diventare per l'occasione uno snodo per gli spostamenti verso i green del Marco Simone Golf and Country Club di Guidonia Montecelio.



regionale e territoriale, sia attraverso **progetti condivisi** con tutte le componenti associative che affrontano in modo precipuo la sfida della trasformazione digitale.

Obiettivo primario dell'azione associativa resta quello di **migliorare il ranking** della regione in termini di offerta digitale, accelerando i processi di innovazione all'interno delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni, la penetrazione dei servizi digitali, nonché la formazione di competenze in linea con le esigenze future del mercato del lavoro.

Anche in virtù degli obiettivi digitali europei per il 2030, Unindustria ha sviluppato una proposta per il digitale, presentata anche in sede regionale, in particolare all'Assessorato per la Transizione Ecologica e Digitale, al fine di sviluppare una **strategia digitale regionale condivisa**. Tale proposta è stata formalizzata dalla Regione Lazio, con la D.G.R. n.544 del 5 agosto 2021, e con la successiva sottoscrizione di un **Protocollo di Intesa** firmato da Unindustria e Regione Lazio, insieme a LazioCrea e CED, che istituisce un tavolo di lavoro strutturato interistituzionale i cui focus principali recepiscono integralmente le proposte di Unindustria, centrate su **cinque direttrici chiave**: Saperi Digitali, ICT per le imprese, Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, P.A. Digitale, Cyber Security.

L'Associazione è già al lavoro con i tecnici dei dipartimenti interessati per tracciare insieme nel 2022 le linee d'azione della nuova Agenda Digitale della Regione Lazio e promuovere una digitalizzazione del territorio non fine a sé stessa, ma che ambisca a migliorare la qualità della vita dei cittadini, la competitività delle imprese, l'efficienza dei servizi della PA e lo sviluppo sostenibile del territorio.

Reti moderne per lo sviluppo digitale

Prerequisito essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione a cui stiamo puntando è l'esistenza di una **connettività sicura e di altissima qualità** per tutti (cittadini e imprese) e diffusa (centri urbani e zone industriali) all'interno della regione. Durante la pandemia COVID-19 la tenuta delle infrastrutture di rete durante i picchi più critici dell'emergenza sanitaria è stata il pilastro su cui ha retto la stabilità del nostro sistema economico, e la centralità delle infrastrutture digitali avrà un'importanza sempre maggiore in considerazione dell'aumento esponenziale nel prossimo futuro degli oggetti connessi in rete e dell'esigenza di connettività ad alta prestazione di moltissimi servizi.



infrastrutture digitali e sviluppo della rete 5G

Per questo motivo, il ruolo e la funzione di Unindustria, quale interlocutore essenziale fra operatori e stakeholder pubblici sulle tematiche inerenti alla connettività, continua ad essere centrale. Per raggiungere un'implementazione capillare e sostenibile delle infrastrutture digitali nella Regione Lazio, a partire dal territorio della Capitale, è opportuno **creare un framework regolatorio in grado di consentire il deployment e l'adeguamento della rete**, soprattutto da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche.

Grazie al supporto accademico di Luiss Business School, Unindustria ha elaborato un piano di proposte da sottoporre all'amministrazione del Comune di Roma, per il pieno sviluppo della nuova rete 5G, focalizzando l'attenzione sulla **semplificazione dei procedimenti autorizzativi e su modelli di collaborazione tra amministrazione ed operatori economici**, al fine di coadiuvare il decisore pubblico all'interno dell'attuale e assai rinnovato quadro normativo.

Obiettivo ultimo è, come accennato, quello di accelerare e potenziare, in un Comune evidentemente strategico quale quello di Roma Capitale, lo sviluppo della rete 5G, in aderenza alle rinnovate spinte in tale direzione che provengono sia dal livello europeo che da quello nazionale. Il dialogo con l'Amministrazione Capitolina e l'Associazione è stato ed è tutt'ora attivo e sinergico, auspicando nel prossimo futuro l'attuazione delle azioni necessarie per l'adeguamento della normativa e della prassi amministrativa, affiancando un percorso di costante e proficua collaborazione tra P.A. ed operatori privati.

Il Progetto GAIA X

Un altro importante asset su cui Unindustria ha svolto un importante ruolo di rappresentanza, è quello relativo alla costituzione del *cloud* europeo **GAIA X**, sulla spinta della crescente importanza del governo dei dati.

Un tavolo dedicato, promosso dal comparto dell'Information Technology, ha consentito alle aziende interessate di comunicare e confrontarsi sul progetto, che prevede:

- la creazione di un ecosistema europeo che garantisca la sovranità dei dati e il valore da essi creato (*data owner*);
- garantire per questo sistema, basato su una architettura di dati federati, il rispetto dei valori europei con una migliore protezione dei dati,

sicurezza, trasparenza e portabilità, rafforzando la competitività del mercato digitale europeo (*Federation Services*);

- invitare gli stati membri a raccogliere e sviluppare casi d'uso per lo sviluppo e l'adozione di servizi digitali avanzati.

Unindustria ha collaborato al progetto sia sul fronte europeo, sia su quello italiano.

Al primo Summit di Gaia X, ben 29 aziende (molte delle quali iscritte a Unindustria) hanno partecipato come Day One Member facendo diventare la rappresentanza italiana la terza in termini numerici dopo Germania e Francia, ed oggi, possiamo vantare con orgoglio nel **'Board of Directors'** tre rappresentanti italiani appartenenti al nostro sistema associativo votati il 7 giugno 2021, nella prima Assemblea Generale.

Sul fronte Italia, Confindustria, ingaggiata dai tre Ministeri (Mise, Mur e Mitd) per la costituzione dell'Hub Italiano, con due istituti di Ricerca FBK (Fondazione Bruno Kessler) e INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), ha dato via al progetto nel corso del 2021.

Diversi incontri a partire dal mese di luglio hanno coinvolto sia i membri italiani di Gaia-X AISBL sia altre realtà che hanno manifestato interesse alla partecipazione, sino alla costituzione dell'Associazione Gaia-X Hub Italia e alla sua presentazione nell'ambito di CONNEXT 2021, il 3 dicembre 2021.

Il Digital Innovation Hub del Lazio

DIH Lazio è il primo Digital Innovation Hub aggregato del Lazio costituito nell'ambito del Piano Nazionale Impresa 4.0 secondo le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico. Promosso da Unindustria, il DIH Lazio è nato per affiancare le piccole e medie imprese nel processo di trasformazione digitale necessario per sostenere e far crescere la loro competitività. Oggi ambisce a rappresentare il primo punto di riferimento regionale per stimolare, divulgare e accrescere il potenziale digitale delle nostre PMI.

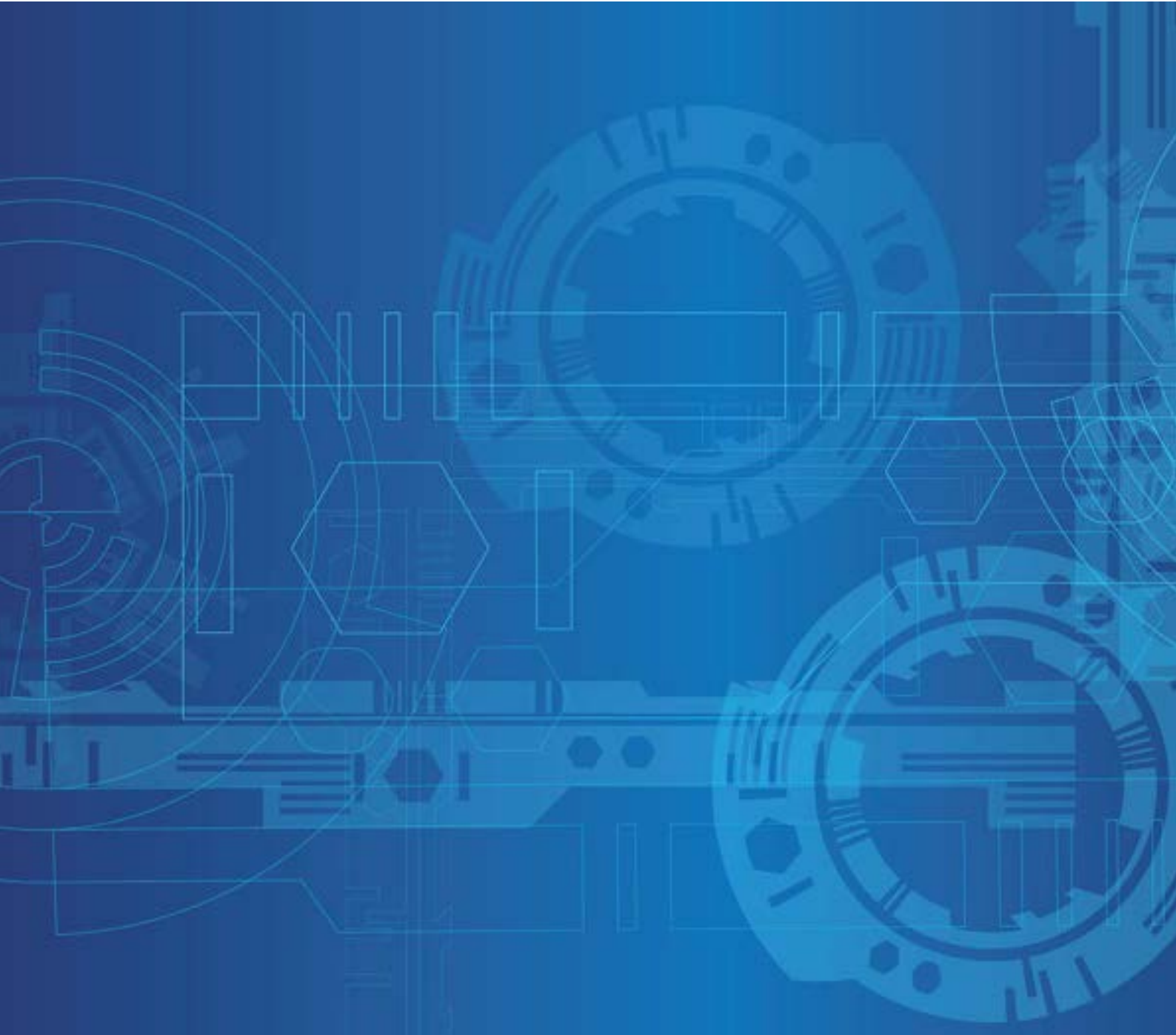
Rappresentando una "porta di accesso" per le imprese all'ecosistema dell'innovazione, il polo ha, quindi, il compito di **stimolare la domanda di innovazione delle imprese, rilevarne i fabbisogni e rafforzarne il livello di conoscenza e di consapevolezza rispetto alle opportunità di Industria 4.0.**

Incontro con
il Competence Center per l'innovazione
digitale delle Medie e Piccole Imprese.

save the date
webinar
18/febbraio/2021
dalle 15:00 alle 16:15

CICERO
DIH LAZIO

Per registrarsi
www.unindustria.it





Il 2021 rappresenta una **milestone** importante nell'ambizioso progetto di crescita del DIH Lazio: una **nuova sede**, un **nuovo Amministratore Delegato** e una **struttura di professional** costruita su misura delle imprese. Una formula vincente che Unindustria promuove e supporta verso i propri associati e principali *stakeholder*.

Il DIH Lazio, grazie alle competenze acquisite e ad un consolidato sistema di relazioni con Università, Competence Center, Player Industriali e Centri di Ricerca, anche europei, sta portando avanti numerosi progetti e attività che lo portano al centro del panorama regionale e nazionale della transizione digitale.

Oltre al riconoscimento nazionale, il DIH Lazio è presente ufficialmente nel catalogo dei DIH europei realizzato nell'ambito della Smart Specialisation Platform dalla Commissione Europea, ed è in fase di valutazione per il progetto EDIH, i nuovi European Digital Innovation Hub che l'Europa ha voluto fortemente formalizzare per rimarcare l'importanza dei poli per l'innovazione digitale al fine di aumentare e rafforzare la competitività dell'ecosistema imprenditoriale.

I nuovi focus su cui il DIH Lazio sta incentrando le proprie competenze concernono principalmente:

- il **coinvolgimento delle PMI** da supportare nella accelerazione della trasformazione digitale
- l'**analisi della maturità digitale**
- l'**identificazione delle priorità** e della road map progettuale
- il supporto allo **sviluppo di progetti operativi** di crescita digitale
- la **ricerca delle risorse finanziarie** per la realizzazione di progetti

Durante l'arco del 2021 Cicero e Unindustria hanno condotto il progetto pilota **Digital Assesment #4.0** dedicato alle aziende della filiera ENEL delle **Centrali di Montalto di Castro e Civitavecchia** per **esaminarne lo stato di maturità digitale**.

I risultati dell'iniziativa, finalizzata a **supportare la trasformazione digitale delle imprese della filiera elettromeccanica**, sono stati presentati a fine ottobre 2021.



Officine delle relazioni la business community

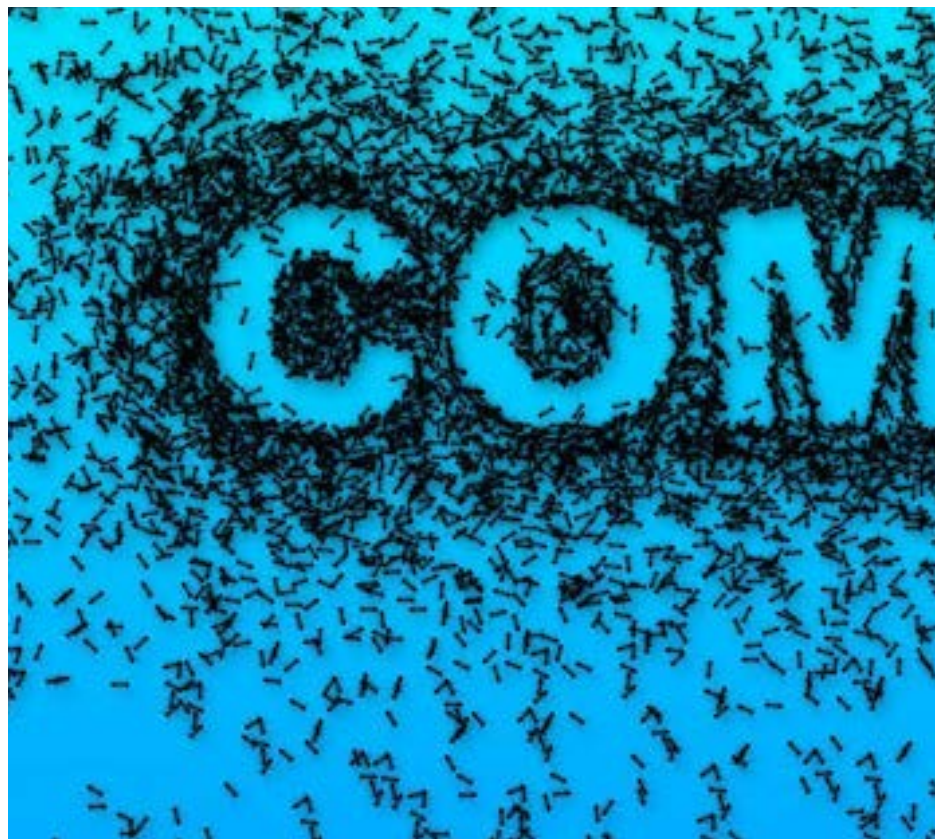
La Piccola Industria



Fausto Bianchi, Presidente
Comitato Piccola Industria Unindustria

Piccola Industria è da sempre la componente confindustriale che ha lo scopo di tutelare le imprese di minori dimensioni, quale espressione particolare dei valori di mercato e della concorrenza, nonché di promuoverne la crescita per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Le Piccole e Medie Imprese rappresentano circa il 90% della nostra base associativa e costituiscono il cuore pulsante dell'economia regionale. Consapevoli che la competitività del territorio non può che dipendere anche dallo stato di salute delle proprie PMI, la nostra Associazione punta ad essere costantemente al fianco dei piccoli imprenditori nello sviluppo e nel rafforzamento delle loro attività di impresa, tutelando la loro identità e facendosi portavoce delle loro istanze, soprattutto verso i principali *stakeholder* pubblici e privati.

Il Comitato Piccola Industria di Unindustria è la componente associativa che raggruppa le piccole e medie imprese associate – assumendo a riferimento i parametri europei – rappresentando la sede naturale di dibattito per quanto attiene i temi, gli interessi e i fabbisogni delle imprese



di piccole e medie dimensioni e integrando la rappresentanza che quotidianamente la nostra Associazione sviluppa verso i propri associati. Il Comitato Piccola Industria è, quindi, una componente eterogenea sia in termini dimensionali che in termini di settori di business, ma molto compatta e determinata nella propria missione e nei propri valori. Infatti, l'obiettivo comune che muove le linee d'azione della Piccola Industria è quello di rafforzare l'ecosistema delle PMI sul territorio, sensibilizzare le PMI verso le direttrici di sviluppo chiave, riaffermare il senso di identità e responsabilità, anche sociale, che le nostre PMI rivestono.

La Piccola Industria di Unindustria rappresenta, dunque, un patrimonio unico per l'Associazione. Una realtà fatta di lavoro, ingegno, valori, iniziativa e passione messi al servizio di una costante ricerca di miglioramento, per competere al meglio sui mercati di tutto il mondo e rappresentare con orgoglio il motore del Paese. *“Vogliamo puntare sui valori dell'impresa e dell'essere imprenditori, e soprattutto in questo delicato momento di instabilità economica e politica ci proponiamo di essere uniti per presentare con efficacia le nostre proposte, per rafforzare il ruolo cruciale delle piccole aziende nel prossimo futuro e sostenere con tenacia la crescita del nostro sistema imprenditoriale. Dobbiamo affrontare le sfide che si prospettano consapevoli che le PMI sono e saranno determinanti nella ripresa della nostra economia”*, Fausto Bianchi, Presidente Comitato Piccola Industria Unindustria.





Digital Innovation Shortcuts la trasformazione digitale a portata di impresa

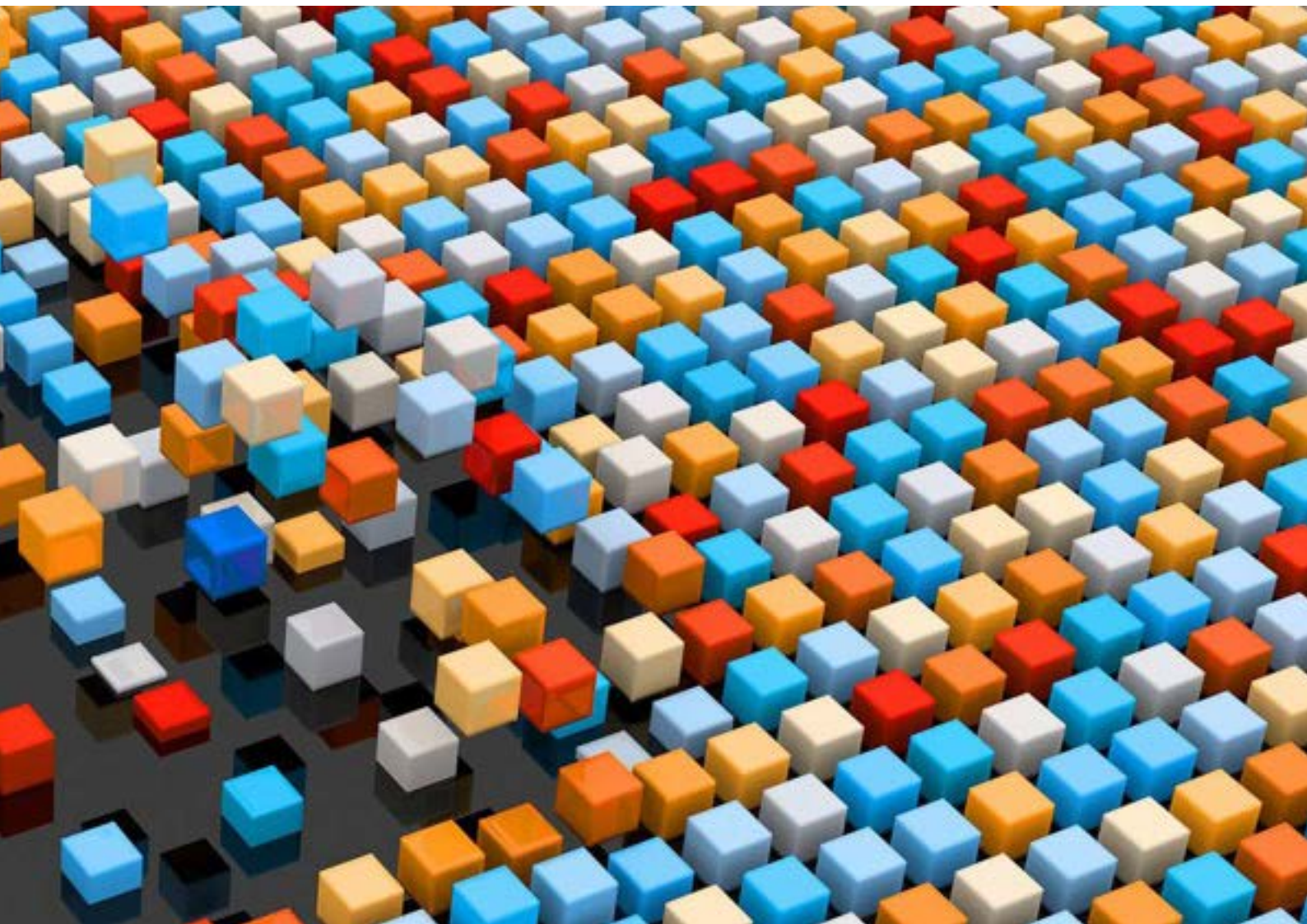
Con l'iniziativa "*Digital Innovation Shortcuts: la trasformazione digitale a portata di impresa*" il Comitato Piccola Industria, insieme alle Sezioni Comunicazioni e Information Technology di Unindustria, ha promosso un percorso di sensibilizzazione in più tappe indirizzato alla PMI sul tema della trasformazione digitale, mediante la presentazione di casi d'uso descritti con il linguaggio delle aziende, che ha evidenziato i benefici ottenuti dalle imprese in progetti replicabili. Un cammino di nuova consapevolezza riferito alle diverse funzioni aziendali che è stato accompagnato dalla Luiss Business School, in qualità di partner accademico. All'evento di lancio, il 18 maggio, condotto insieme dalle diverse componenti promotrici ha preso parte, in collegamento, il Presidente di **Piccola Industria Confindustria, Carlo Robiglio**, incoraggiando la diffusione dell'iniziativa anche in altre regioni.



Tre gli appuntamenti realizzati nel corso dell'anno. Il primo sulla digitalizzazione nei processi aziendali e nelle risorse umane: dallo smart working all'uso del digitale per la semplificazione dei processi, anche di comunicazione, e l'efficientamento energetico (7 giugno 2021); il secondo sulla digitalizzazione nell'ambito della business security focalizzato sul tema della sicurezza fisica dell'azienda e della cyber security (21 giugno 2021) e il terzo incontro dedicato al tema delle vendite e della relazione con la clientela (21 luglio 2021).

Guida pratica per l'internazionalizzazione delle PMI

Per una PMI l'export va inteso come un'opportunità di crescita, di diversificazione del rischio aziendale e di incremento della competitività. Grazie alla digitalizzazione, lo sviluppo delle filiere globali, le nuove tecnologie molti ostacoli al commercio internazionale sono stati



eliminati, riducendo costi e favorendo uno scambio di informazioni e conoscenze mai visto prima. Di conseguenza anche le piccole e medie imprese possono avventurarsi oltre il mercato nazionale. Con questa consapevolezza, accompagnati dal Gruppo Tecnico Export, la componente ha realizzato un percorso di formazione gratuito per gli imprenditori composto da quattro appuntamenti, da intendersi come una prima introduzione per l'avvio dell'espansione all'estero. Questi incontri, attraverso un processo strutturato, hanno affrontato in maniera estremamente agile e pratica i principali aspetti con i quali una PMI si deve confrontare, dando una prima risposta alle tematiche chiave che più spesso affrontano le aziende (quali ad esempio le strategie per la crescita, i rischi, la contrattualistica, la fiscalità, ecc).



Appalti per MPMI 4.0

Il progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Roma, e con la collaborazione scientifica dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Promo P.A. Fondazione, ha portato alla realizzazione di uno studio che nasce dall'esigenza di rafforzare la presenza delle PMI regionali negli appalti pubblici del territorio. Attualmente la quota di aggiudicazione delle gare con un valore compreso tra 1 e 5 milioni da parte delle micro-piccole imprese fino a 19 addetti supera di poco il 14%. Al contrario, per le gare più piccole sotto i 40mila euro, l'asticella sale oltre l'83%. Inoltre, secondo l'analisi effettuata, le micro-piccole imprese nel Lazio riducono la propria competitività con l'aumentare della fascia di importo. Secondo lo studio servono meccanismi "attivi" per incentivare la partecipazione delle MPMI agli appalti pubblici, al fine di trasformare gli investimenti imminenti in una vera e propria leva di politica industriale. In particolare, come Piccola Industria si rimarca l'esigenza di promuovere azioni di *capacity building* e, ove possibile, di introdurre criteri di accesso *SME's friendly*. *"In vista del PNRR abbiamo il dovere di affrontare questi temi, il beneficio degli investimenti deve ricadere su tutto l'ecosistema del tessuto imprenditoriale, non possiamo escludere nei fatti le PMI"*, Fausto Bianchi, Presidente Comitato Piccola Industria Unindustria.

Rilancio PMI: consigli pratici per accelerare la ripresa

L'impatto della pandemia da Covid-19 ha impresso un'accelerazione sulle priorità delle aziende italiane, in particolare le PMI sono le prime ad esserne colpite. Individuare le priorità ed impostare nuovi modelli per affrontarle è il lavoro che le aziende sono chiamate a svolgere in un arco temporale molto ristretto se l'obiettivo è quello di agganciare il treno della ripresa. Il Comitato Piccola Industria di Unindustria Frosinone ha sviluppato un progetto pilota che, partendo dall'ascolto del sistema di piccole medie imprese del territorio, intende raggiungere questo scopo. Tale progetto è stato portato avanti e sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, che, in seguito ad uno studio su un campione di aziende, ha individuato un decalogo di possibili strategie a basso costo implementabili dalle imprese stesse, allo scopo di alimentare un rilancio nella domanda. Nel vademecum – pensato per aziende operanti nel Business-to-Business – sono stati raccolti alcuni suggerimenti, di facile applicazione, finalizzati a favorire l'acquisizione di nuovi clienti e a coltivare la loro fedeltà.

L'AGENDA DI CONFINDUSTRIA

PMI Day 2021

Il progetto "PMI day" nasce per iniziativa del Comitato Piccola Industria di Confindustria e si declina ogni anno su tutto il territorio nazionale nelle diverse associazioni appartenenti al sistema. Dal 2010, in occasione di questa giornata, ogni anno le piccole e medie imprese associate aprono le porte ai giovani per contribuire a diffondere la conoscenza della realtà produttiva delle imprese e il loro impegno quotidiano a favore della crescita, mediante un momento di esperienza diretta in azienda. Dopo l'edizione tutta digitale del 2020, finalmente quest'anno i piccoli imprenditori del Lazio hanno riaperto le porte delle loro imprese sul territorio, simbolo - mai come quest'anno - di forza, tenacia e resilienza. Nella regione, tutte le imprese associate ad Unindustria che hanno aderito alla giornata hanno voluto riaccogliere in presenza gli studenti, veri protagonisti di questa iniziativa. Piccola Industria intende continuare a trasmettere ai giovani la passione, il valore e la determinazione nella creazione di un prodotto, quel valore imprescindibile che costituisce l'identità imprenditoriale di ogni azienda. Oltre 200 gli studenti che hanno visitato le imprese su tutte le sedi territoriali di Unindustria, affrontando il tema della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica per uno sviluppo basato su un utilizzo efficiente delle risorse naturali, che guardi alla riduzione delle disuguaglianze e all'inclusione sociale, in grado di dare vita ad una crescita duratura e ad un benessere diffuso, in linea con gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU.



Il talento della manifattura: idee e percorsi per lo sviluppo sostenibile delle PMI

Si è tenuto ad Assisi, il 6 luglio 2021, il primo interregionale del centro Italia della Piccola Industria, organizzato dalla componente Piccola Industria di Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana e Umbria. L'iniziativa ha avviato un dibattito sul ruolo chiave nello scenario della ripresa che

giocano le PMI nella manifattura e nei servizi che la rendono forte e innovativa. Oltre 120 gli imprenditori delle cinque regioni presenti a confrontarsi e discutere le opportunità e le criticità della macroregione del Centro Italia, dove Roma riveste un ruolo attrattivo di primario rilievo verso una pluralità di attori: i giovani, gli investitori esteri, i turisti. Il Presidente di Piccola Industria Fausto Bianchi ha colto l'occasione per sottolineare l'importanza di intensificare le infrastrutture materiali e immateriali, ripensare il decoro urbano, offrire centri di formazione d'eccellenza per i giovani che rappresentano una risorsa per le imprese, così come supportare la crescita delle PMI.

#UNIBIZ

La Piccola Industria ha dato avvio al primo progetto di business community associativa. Un business hub digitale dove le imprese, gli imprenditori e i manager potranno incontrarsi, confrontarsi, conoscersi e far crescere le loro rispettive attività. Il progetto vuole rappresentare in primis un segnale positivo di attenzione per il mondo delle piccole e medie imprese, ed in secondo luogo stimolare il network empowerment all'interno dell'Associazione. Realizzare una piattaforma digitale a servizio delle imprese associate, uno strumento moderno, dinamico e smart che possa essere utilizzato dagli iscritti quotidianamente, come punto di riferimento nuovo per informarsi e crescere insieme. Più uniti e più forti. È questo il valore di una associazione di imprese che vuole essere una comunità di riferimento per il territorio.



L'impegno per il sociale: Piccola Industria e Gruppo Giovani Imprenditori sostengono la ricerca

Il 22 luglio 2021, il Comitato Piccola Industria e il Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria hanno dato vita a un progetto benefico che ha riscontrato la partecipazione di molti Associati. Obiettivo dell'iniziativa quello di sostenere la Fondazione Heal nelle attività di ricerca nell'ambito della neuro-oncologia pediatrica e nella cura dei piccoli pazienti.

L'iniziativa benefica si è conclusa con la sfida calcistica tra le due componenti della Piccola Industria e dei Giovani Imprenditori, capitanate dai rispettivi Presidenti Fausto Bianchi e Corrado Savoriti.

Complessivamente si sono alternati in campo trentacinque imprenditori associati tra cui il Presidente di Unindustria Angelo Camilli. A seguire, in cento hanno concluso la serata con una cena insieme agli ospiti ed ai rappresentanti della Fondazione Heal, i quali hanno illustrato le nobili finalità dell'iniziativa che sosterrà la ricerca ed alcuni progetti specifici come il "Taxi solidale", che supporta le famiglie dei piccoli pazienti.

"Le attività di networking tra imprenditori sono centrali nella vita associativa, per conoscersi sempre di più e sempre meglio. Dopo un anno così difficile, è stato davvero significativo vedere la voglia di riunirsi e lo spirito solidaristico che contraddistingue gli imprenditori di Unindustria. La pandemia ha segnato tutti noi, riscoprirci insieme e rivivere l'Associazione nei suoi valori fondamentali è stato davvero emozionante. In una parola: comunità", Fausto Bianchi, Presidente Comitato Piccola Industria Unindustria.

L'impegno è proseguito nel 2021, quando a chiusura dell'anno insieme all'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, le componenti Piccola Industria e Giovani Imprenditori hanno organizzato un incontro per consegnare alcuni doni realizzati dagli amici della Fondazione Heal appositamente per i bambini che hanno trascorso il loro Natale ricoverati presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. Un'occasione per donare un sorriso ai piccoli e alle loro famiglie e ricordare che la solidarietà è il primo valore che ci contraddistingue come uomini, prima ancora che come imprenditori.

I NOSTRI NUMERI

- 5 Consigli Direttivi
- 10 Riunioni di Presidenza
- 4 Eventi di networking
- 7 Workshop in aula
- 1 Evento nazionale
- 1 Evento interregionale



Il Gruppo Giovani Imprenditori

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria, partendo dalla sua caratteristica principale di movimento di persone con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni appartenenti ad imprese di tutti i settori aderenti al sistema confederale, e dunque espressivo del futuro dell'imprenditoria del Lazio, vuole essere protagonista del fermento della ripartenza.

Grazie alla sua composizione eterogenea, il Gruppo Giovani Imprenditori ha potuto mettere a fattor comune le esperienze, le conoscenze e le proposte dei suoi membri su scala provinciale, regionale e nazionale, per affrontare la fase di rilancio post-Covid dell'economia.

“Rinascita” è infatti la parola chiave con cui i Giovani Imprenditori si sono confrontati nel 2021.

Il primo passaggio caratterizzante l'anno del Gruppo Giovani di Unindustria è stato certamente quello legato all'Assemblea Elettiva del nuovo Presidente e della Squadra di Presidenza per il triennio 2021-2024, momento di grande emozione per la squadra uscente e per i nuovi eletti, ma al contempo occasione di confronto e di rinnovamento.

“Abbiamo avvertito l'emergenza [sanitaria] prima come un problema lontano, poi come un problema possibile, poi come un nemico in casa nostra. È successo tutto molto rapidamente, perché è così che funziona il nostro mondo: siamo soggetti a continue trasformazioni, nella vita come nei mercati che viviamo, ma noi siamo i Giovani Imprenditori, anche negli anni del Covid. Ecco perché vogliamo costruire il nostro futuro, ecco perché ambiamo ad essere migliori. Rifiutiamo l'idea che impegno, merito e unità valgano solo a valle di una pandemia. Se la nuova normalità è un valore comune, noi siamo pronti a fare la nostra parte.” Queste le prime parole del Presidente neo-eletto Corrado Savoriti

Il 2021 – Ripartiamo... dai Territori

Uno dei punti cardine sui quali si è deciso di incentrare l'attività del 2021, inserendolo anche nelle linee programmatiche della nuova Presidenza, è stato senz'altro quello della territorialità.



Il Gruppo Giovani Imprenditori è composto da una pluralità di territori ed ognuno di essi ha specifici interessi e punti di forza. Uno degli obiettivi è stato quello di rendere ogni Gruppo territoriale specializzato su tematiche verticali, con l'obiettivo di individuare best practice da replicare nelle altre aree.

Nei primi mesi di mandato si è cercato quindi di incrociare le differenti vocazioni di ciascun territorio con i rappresentanti delle amministrazioni locali e da questa idea sono stati improntati diversi incontri, su tutte le province del Lazio, durante i quali i Giovani hanno cercato di instaurare un rapporto con le istituzioni, portando le proprie istanze e proposte, oltre a mettere a disposizione la propria esperienza.

La prima occasione di confronto per gli imprenditori del Gruppo è stata a maggio 2021 – in una fase di allentamento delle restrizioni legate alla pandemia – presso il Museo Civico Santa Lucia a Rieti dove si è svolto l'evento "Il reatino tra industrializzazione e turismo". Un primo momento di incontro dei Giovani con le istituzioni, nello specifico con l'Assessore regionale al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, Valentina Corrado.

Forti di questo primo incontro, il Gruppo ha colto l'occasione per instaurare un rapporto diretto con l'Assessore Corrado e così, solo qualche mese più tardi, durante l'evento "Viterbo-Civitavecchia: sinergie e opportunità a sostegno del Turismo" che si è svolto nella nuova sede, appena inaugurata, di Unindustria, ha firmato un Protocollo di intesa con la Regione Lazio, il cui principale obiettivo è proseguire il percorso di collaborazione individuando insieme strumenti e servizi innovativi che consentano il rilancio e la promozione del turismo nel Lazio e che rendano il territorio laziale più attrattivo nei confronti dei giovani e non solo.

Restando in tema di ripartenza, territorialità ed istituzioni, in "Una sera d'estate" va in scena a Roma nella splendida cornice del Relais Appia Antica, la Cena estiva del Gruppo Giovani che finalmente tornano a riunirsi e ritrovano uno degli eventi più esclusivi di networking dell'anno. Presenti più di duecento imprenditori under 40 oltre ad importanti ospiti istituzionali tra i quali la Sindaca di Roma Capitale Virginia Raggi, con cui sono state rinnovate le intenzioni legate al "Tavolo Roma", lettera di intese sottoscritta qualche mese prima per il rilancio della Capitale e che vede i Giovani di Unindustria assieme ad altre associazioni imprenditoriali giovanili del territorio in un "patto generazionale" per il futuro.



Sul territorio di Latina, nel mese di ottobre i Giovani sono stati i primi ad incontrare il neoeletto Sindaco Damiano Coletta (al secondo mandato). Infatti, pochi giorni dopo la sua elezione, ha accolto l'invito del Gruppo che in quell'occasione ha presentato un Manifesto di proposte per la città, con l'auspicio che il Comune investa sui Giovani, per accompagnarli in un percorso di crescita e valorizzazione dei talenti che ricadrà a beneficio di tutto il territorio.

Il Gruppo Giovani di Frosinone ha incentrato parte dei suoi primi incontri territoriali sulla riscoperta delle aziende associate e sull'organizzazione di incontri conviviali ed informali aperti a tutto il Gruppo regionale. Alcuni degli incontri hanno visto anche la partecipazione di personaggi del mondo della politica e dell'imprenditoria locale che hanno messo a disposizione del Gruppo la propria esperienza di lungo corso, raccontando momenti e avvenimenti del passato come spunto per il futuro.

... dal Nazionale

In un'epoca di rinnovamento obbligato, anche il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria si è dovuto adattare al momento e i tradizionali incontri annuali di Rapallo, Capri e dell'Interregionale del Centro si sono svolti con modalità inedite, ma la voglia dei Giovani di tutto il territorio nazionale di incontrarsi nuovamente ha comunque reso possibile la realizzazione di questi importanti appuntamenti.

Il 50° Convegno dei Giovani Imprenditori Confindustria (9 e 10 luglio 2021), dal titolo "Storia Futura - L'impresa di crescere" si è svolto a Genova anziché nella tradizionale cornice di Rapallo, per permettere al maggior numero possibile di persone di prenderne parte. Si sono infatti ritrovati, oltre a tanti Giovani provenienti da tutta Italia, molti relatori appartenenti al mondo delle istituzioni, della politica e dell'imprenditoria. L'apertura dei lavori del Presidente dei Giovani Imprenditori Riccardo Di Stefano rilancia ad una nuova epoca post pandemia: *"Questo è molto più che un convegno. È una delle testimonianze che tutto ricomincia. Che la scienza è più forte della malattia, che la paura si vince col coraggio di tutti e la tenacia di ognuno. Ogni persona che ho davanti è un pezzo del mondo che riparte. Vedo l'impegno collettivo di una società che ha ricercato e scoperto il vaccino, che lo ha prodotto e lo sta distribuendo"*.

Dopo qualche mese, uno degli appuntamenti più attesi dai Giovani Imprenditori italiani, quello di Capri, si è svolto invece a Napoli (22 e 23 ottobre 2021) per motivi ancora legati all'aumento dei contagi, in modo da poter accogliere il maggior numero di persone possibili, nel totale



rispetto delle normative vigenti. Il 36° Convegno dei Giovani Imprenditori "#SPAZI2021 - Costruire oltre le distanze", si è tenuto presso il Molo Angioino della Stazione Marittima di Napoli, dove si tornano a registrare i numeri degli anni pre-pandemia: sono infatti circa mille i partecipanti alla due giorni napoletana. Parola d'ordine è la conquista degli spazi che si aprono in questo momento storico: nuove dimensioni economiche e sociali dove creare il futuro dei giovani, con la massima fiducia nel cambiamento.

I NOSTRI NUMERI

- 220 Iscritti
 - 1 Assemblea Elettiva
 - 7 Riunioni di Presidenza
 - 8 Consigli Direttivi
 - 15 Comitati Territoriali
 - 2 Cene di networking
 - 3 Eventi nazionali

Ultimo appuntamento dell'anno la XVI edizione del Forum Interregionale del Centro: "L'Italia che fa Centro" a L'Aquila. In questa occasione di confronto e di creazione di contenuti e proposte tra i Giovani di tutta Italia, viene lanciato il tema dello sport e delle numerose vittorie conquistate dall'Italia, quale possibile preludio di un nuovo boom economico per il Paese. Un anno come il 2021, pieno di successi sportivi per l'Italia, ci ha in qualche modo ricordato cosa significhi fare squadra. Quel Modello Italia che si è imposto nelle grandi competizioni sportive di #Euro2020 e di #Tokyo2020 può ispirare altri ambiti come quello imprenditoriale e produttivo. Gli interventi di questi due giorni, infatti, sono stati affidati a sportivi italiani che hanno fatto la storia e che hanno insegnato all'estesa platea di Giovani come lo sport possa essere di grande aiuto per il mondo imprenditoriale.



Cultura d'impresa

L'AGENDA DI CONFINDUSTRIA



La Settimana della Cultura d'Impresa è tra le più importanti iniziative di Confindustria per il racconto e la promozione della storia delle imprese, dei valori di cui esse sono portatrici del contributo che queste apportano allo sviluppo dei territori sul quale insistono. La manifestazione ha raggiunto nel 2021 l'edizione n. 20, compiendo, per questa ricorrenza speciale, il *Gran Tour tra i valori dell'Italia intraprendente*.

Un viaggio sia fisico sia virtuale che ha raccontato la capacità delle imprese di ogni settore produttivo e di ogni dimensione di offrire contenuti al di là di quelli propri della produzione di valore economico muovendo gli ingranaggi dello sviluppo con senso di responsabilità verso il progresso del Paese. Unindustria e le sue aziende associate, da sempre protagoniste dell'evento, per l'edizione del 2021 hanno scelto temi e iniziative di grande impatto.

Attraverso diverse modalità organizzative: workshop e webinar, visite aziendali, tour virtuali, allestimento di mostre, testimonianze nelle scuole, incontri ad hoc con docenti e studenti sono stati sviluppati temi quali l'attenzione al capitale umano, la valorizzazione della diversity, l'inclusione sociale, la transizione ecologica e la manifattura digitale, l'empowerment femminile e la promozione della partecipazione delle ragazze ai percorsi di studio STEAM.

Iniziative e contenuti attraverso i quali dare forma a quei paradigmi di cambiamento che sollecitano fortemente la nostra società, reclamando nuovi assetti ambientali, sociali, economici e che investono le imprese del ruolo di protagoniste. In una sorta di osmosi, le imprese assorbono gli spunti, le esigenze, le preoccupazioni delle persone per poi trasformarle in proposte, contenuti, valori e buone pratiche.

I compiti delle imprese, dunque, sono oggi di una vastità e profondità inedite e si realizzano tanto più con efficacia quanto più queste sono in grado di saldare insieme differenti linguaggi e modalità di vedere e comunicare il futuro.

Questa è la Cultura d'impresa!

Gli eventi della XX edizione della Cultura d'Impresa:

#oltreilmerito Verso una nuova normalità promosso da ANIMA per il Sociale nei valori d'impresa. Cambiamento climatico, parità di diritti, future generazioni. Temi cruciali che rimandano a scenari differenti ma che possono essere riunite sotto l'unico tema dell'attenzione alle fragilità: quella dell'ecosistema naturale in cui viviamo, quella della tenuta dei nostri sistemi socio-economici e quella delle promesse rivolte alle future generazioni

Progetto rilancio PMI Consigli per accelerare la ripresa, progetto pilota di ascolto del sistema di piccole e medie imprese del territorio volto all'individuazione di nuovi modelli di sviluppo per affrontare le nuove sfide di mercato. Il progetto è stato promosso in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università degli Studi di Cassino Lazio Meridionale

A scuola d'impresa incontri di orientamento e di avvicinamento alla cultura d'Impresa tra studenti ed imprese, promosso nell'area di Viterbo.

Convegno Dalla ricerca allo sviluppo d'impresa e Premio ITWIIN Unindustria, ITWIIN Associazione Italiana Donne Inventrici e Innovatrici e STEAMiamoci insieme per sostenere e creare opportunità per donne italiane creative e innovative e per avvicinare le ragazze alle discipline STEAM. 13 idee selezionate nei campi della ricerca medica, biotecnologica e menzione speciale di Unindustria per l'idea imprenditoriale capace di coniugare competenze manageriali, imprenditoriali e di alta formazione nell'entertainment

Road Show COMAU: due appuntamenti per confrontarsi su impresa, automazione industriale, sistemi meccatronici e contribuire alla promozione e diffusione della cultura tecnica e scientifica e all'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche

Primo bilancio di sostenibilità di TAKEDA l'azienda biofarmaceutica globale e leader di settore con stabilimenti a Rieti e Pisa, presenta il suo primo bilancio di sostenibilità elaborato secondo gli Standard della Global Reporting Initiative (GRI). Un esempio virtuoso di un'impresa che ha fatto e farà la storia del territorio di Rieti

Progetto Ridaje beneficiari del progetto i senza fissa dimora di Roma, le tecniche di giardinaggio utili alla riqualificazione di aree verdi pubbliche con finalità di reinclusione ed integrazione lavorativa e sociale a cura di Orienta

PMY day le piccole e medie imprese associate a Confindustria aprono le porte ai giovani, agli amministratori degli enti locali, agli organi di informazione e a tutti coloro che interagiscono con le attività delle aziende. L'iniziativa contribuisce a diffondere la conoscenza della realtà produttiva delle imprese e il loro impegno quotidiano a favore della crescita, mediante un momento di esperienza diretta in azienda

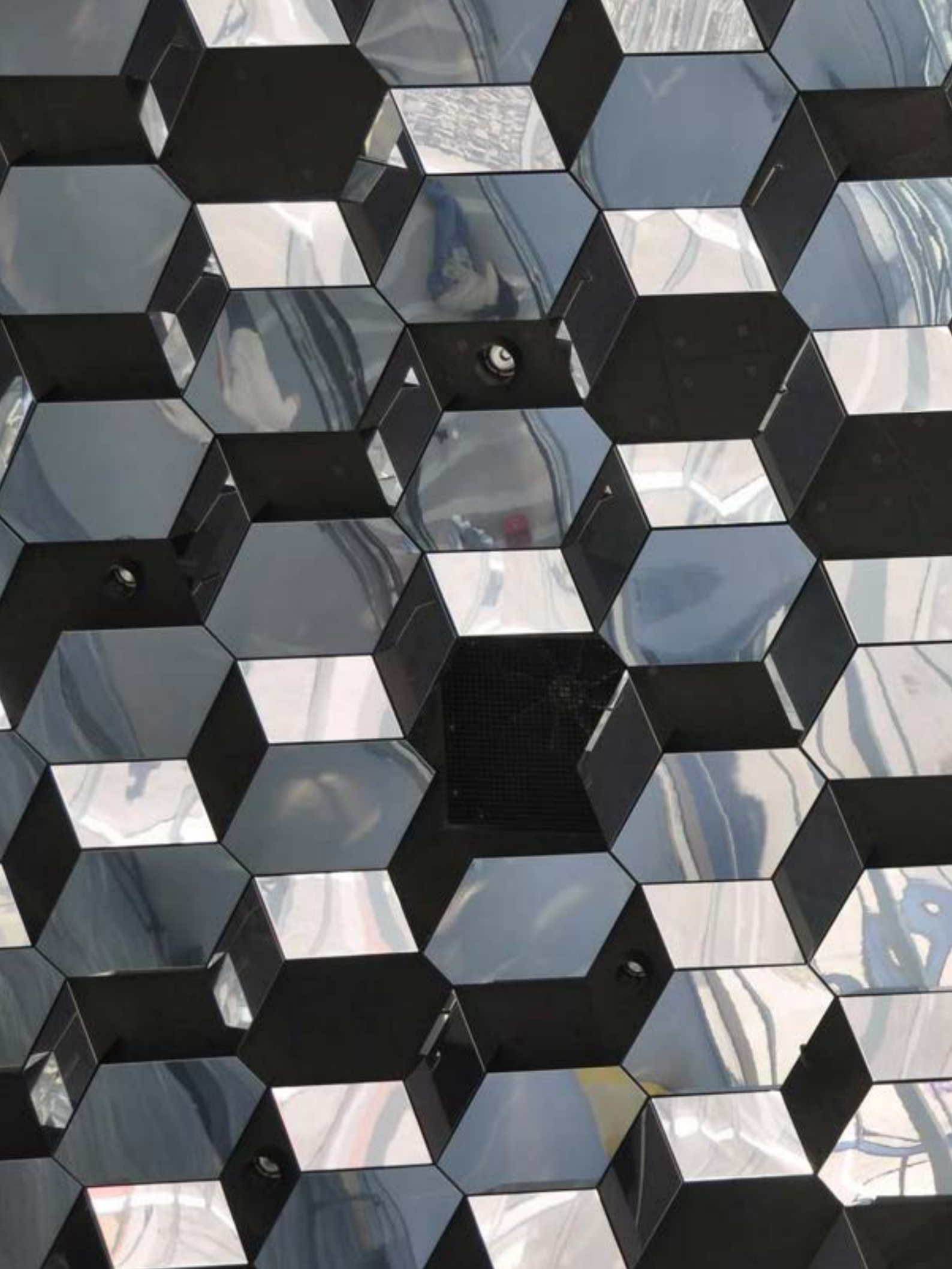
Roma è di Roma Un viaggio tra Heritage, Danza e Moda Eco-Sostenibile promosso da Gattinoni Couture

#Unindustria per Rebibbia Disegnare nuove strade: l'inclusione dal carcere alle aziende promosso dalla Sezione Consulenza, attività professionali e formazione nell'ambito della 4Week4Inclusion

Talenti a regola d'arte Un evento di ispirazione e formazione sul tema della neuroinclusione e della valorizzazione dei talenti con l'obiettivo di mettere a fuoco l'importanza dell'inclusione e dell'unicità di cui sono portatori i *neurodiversi* quale fattore di crescita e successo delle organizzazioni

Visita guidata al Museo Città di Pomezia alla scoperta della storia industriale di Pomezia, città emblema del miracolo economico a cavallo tra gli anni '50 e '60 del '900. Un'occasione per rafforzare la consapevolezza della storia industriale del territorio e la responsabilità di mantenerne e ampliarne la vocazione produttiva





2 Al fianco delle imprese



Lavoro, welfare e capitale umano

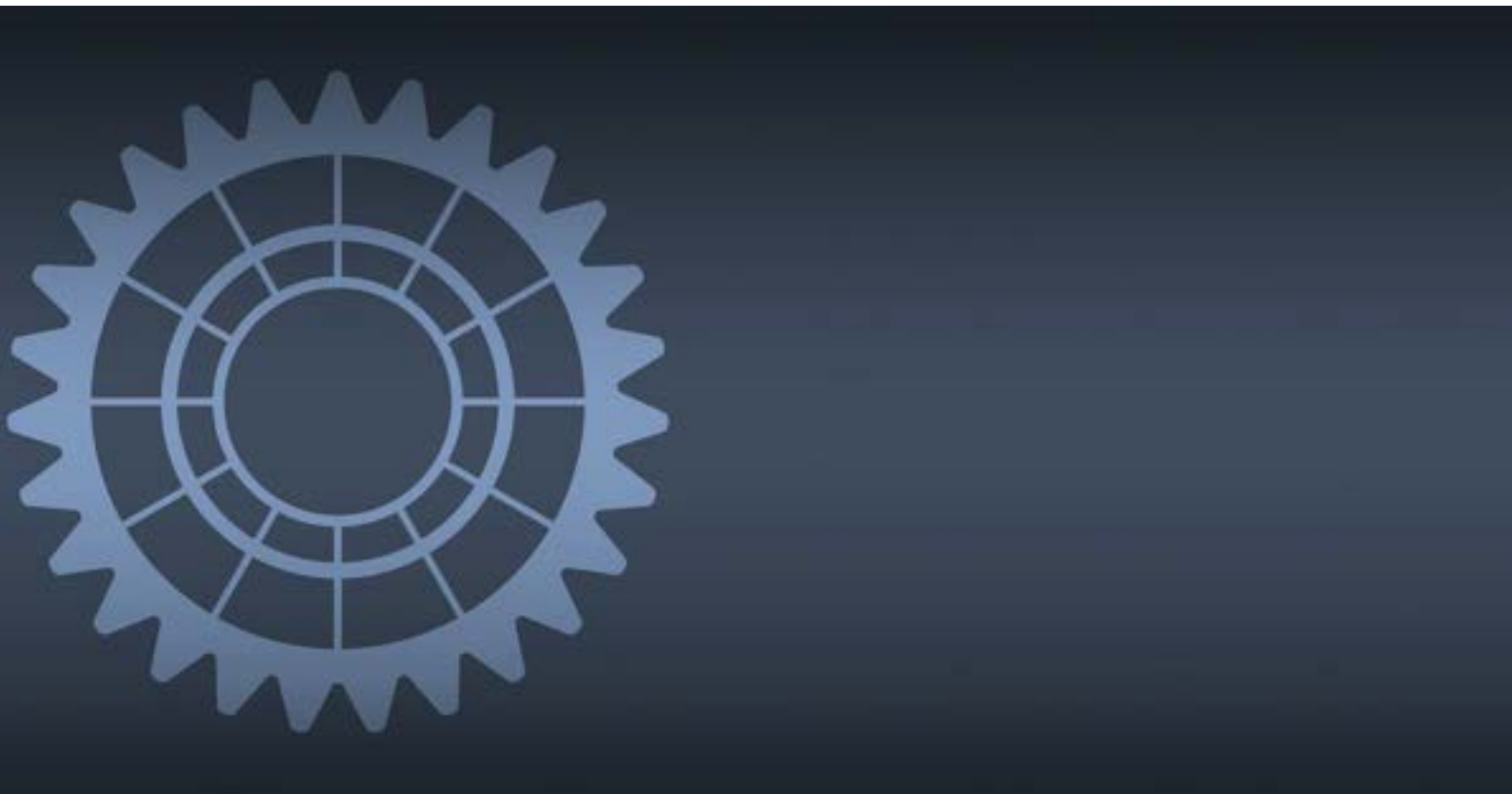
Rappresentanza

Il Lavoro con Confindustria

Unindustria intrattiene costantemente e quotidianamente rapporti con Confindustria.

Il proseguimento della situazione epidemiologica e la relativa proroga dello stato di emergenza hanno comportato l'emanazione di provvedimenti normativi sia in materia di strumenti di sostegno al reddito sia in materia di disposizione di contenimento della pandemia, attraverso protocolli anti Covid nonché di Linee guida per il lavoro agile.

In tal senso, il coinvolgimento di Confindustria ai nostri tavoli di lavoro ha consentito un aggiornamento in tempo reale sullo stato dell'arte delle normative emanate in materia di lavoro nel corso dell'anno 2021.



In particolare, il Protocollo sulle Linee guida per il lavoro agile sottoscritto dal Governo e dalle Parti Sociali è stato oggetto di confronto con le nostre aziende associate. Ciò ha consentito uno scambio di informazioni preventivo circa l'orientamento del Governo in materia di Lavoro agile e la sottoscrizione di verbali di accordo a livello aziendale coerenti con quanto previsto dal predetto Protocollo.

Nell'ambito delle iniziative di Confindustria per il PNRR, con focus specifico sul Capitale umano, Unindustria ha partecipato a tavoli di lavoro tematici per lo sviluppo di tre progettualità che si intende portare avanti a livello nazionale in materia di:

- Steam Space (per le *Scuole medie*, incentrato su nuovi modelli di edilizia scolastica per attività specifiche di orientamento e formazione degli insegnanti) : partendo dal presupposto che la scuola media sia l'anello più debole del sistema, in cui i ragazzi e le ragazze fanno le scelte decisive sui successivi percorsi formativi è necessario accompagnare queste scelte in spazi adeguati (nei quali formare gli stessi insegnanti orientatori) e in cui sia possibile presentare agli studenti informazioni e testimonianze, ma anche fare esperienze pratiche di apprendimento;



- Apprendistato Duale (*Scuole superiori*: filiera alternanza-apprendistato): nella scuola superiore è ancora bassa la diffusione della metodologia dell'alternanza, strumento efficace nella lotta alla disoccupazione giovanile e all'innalzamento complessivo della qualità del capitale umano.
- Filiera terziaria professionalizzante (*post diploma*: ITS e università 4.0): si prevedono due linee di azione strategiche: investimenti in laboratori e nuovi spazi fisici degli ITS e una riforma organica degli ITS. Costruire uno strutturale sistema "Higher-Vet" in Italia, tuttora carente: una filiera terziaria professionalizzante che rappresenti una alternativa alla formazione terziaria "tradizionale" offerta dalle università.

Il lavoro con la Regione Lazio

Nel corso dell'anno 2021 l'interlocuzione con la Regione Lazio, in particolare con l'Assessorato al Lavoro, Scuola e Formazione, ha consentito il raggiungimento della sottoscrizione di un Patto per le Politiche Attive con le Parti Sociali.

L'obiettivo del Piano di Politiche Attive è contrastare la crisi innescata dalla pandemia con misure di formazione, accompagnamento e reinserimento al lavoro destinate in particolare alle categorie più fragili.

In particolare, tra le misure contenute nel Patto quelle di maggior interesse per le imprese sono:

- Patto tra generazioni, per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro a fronte dell'uscita di un lavoratore senior;
- Patto per le Competenze e le Nuove Competenze, al fine di consentire lo sviluppo di nuove ed ulteriori conoscenze, soprattutto per quanto concerne quelle digitali, in linea con i fabbisogni formativi e professionali richiesti dal mercato, rafforzando così l'occupabilità delle persone nonché la produttività e competitività delle imprese.
- Misure a sostegno della gestione di processi aziendali di riconversione e riorganizzazione legati all'innovazione e al ricambio generazionale (c.d. "Pacchetto Anticrisi"), per favorire la riqualificazione professionale delle lavoratrici e dei lavoratori in cassa integrazione e il ricambio generazionale con lo scopo di gestire processi aziendali di innovazione.

Unindustria continua ad essere coinvolta nei tavoli indetti dalla Regione Lazio.

In particolare, il tavolo relativo alla Legge sugli appalti, convocato dall'Assessorato al Lavoro, Scuola e Formazione che ha visto Unindustria come un'unica associazione datoriale presente.

Lo scopo del confronto è quello di coinvolgere le Parti Sociali per definire un quadro normativo certo che garantisca da un lato la tutela dell'occupazione e dall'altro la libertà dell'impresa di organizzare autonomamente la propria attività.

A seguito del superamento del divieto di licenziamento nel mese di luglio 2021, la Regione Lazio ha avviato un tavolo di confronto con le Parti Sociali per la gestione di determinate crisi aziendali, con rilevante impatto a livello regionale. Unindustria ha portato la testimonianza di due aziende associate, le cui crisi aziendali si sono risolte in opportunità di sviluppo.

In ambito formazione professionale, nell'ambito del Comitato Tecnico istituito a seguito della D.g.r. n. 273 del 24/05/2016 per l'aggiornamento del Repertorio competenze e profili professionali e per l'approvazione/revisione degli standard di qualificazione e di percorso formativo, come Unindustria è stato seguito l'iter di approvazione di nuovi profili professionali



monitorare l'aggiornamento del sistema regionale

e di revisione di profili esistenti nel Repertorio delle Competenze e dei Profili regionali. L'obiettivo è monitorare l'aggiornamento costante del sistema regionale sulle nuove competenze richieste dal mondo delle imprese, con riferimento ai singoli profili professionali, rendendole omogenee agli standard europei di qualifiche professionali.

Inoltre, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma Operativo Regionale (POR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), come Unindustria sono state seguite le attività di monitoraggio dello stato di avanzamento del programma operativo e delle principali iniziative avviate o in corso, nonché le spese sostenute e le previsioni 2022.

Nel corso del 2021 come Unindustria è stata avviata un'interlocuzione continua con i centri per l'impiego in particolare con il SILD (Servizio Inserimento Lavoro Disabili), per offrire la migliore assistenza alle nostre imprese per rendersi ottemperante alle prescrizioni del "collocamento mirato" di cui alla legge 68/1999. È stata supportato le richieste delle aziende associate in tutti gli adempimenti previsti dalla norma: redazione del Prospetto Informativo (art. 9), presentazione istanze di esonero parziale (art. 5), assistenza alla sottoscrizione delle convenzioni (art. 11), gestione delle ottemperanze (art. 17), azionando, quindi, le competenze e la rappresentanza che Unindustria esercita anche nei servizi territorialmente competenti per meglio definire i programmi di inserimento di soggetti disabili nell'organizzazione dell'impresa.

le politiche sull'invecchiamento attivo

L'interlocuzione con la Regione ovvero con i Centri per l'impiego si è mantenuta costante anche per quanto riguarda i tirocini extracurricolari. In particolare le nostre aziende associate si sono interrogate sulla possibilità di svolgere in modalità agile la formazione e l'orientamento dei tirocinanti durante la pandemia con riferimento ai tirocini in essere. Unindustria è intervenuta dopo la Determinazione n. G13145 del 09.11.2020 che aveva confermato i dubbi nelle imprese in ragione delle particolari condizioni richieste per la FAD (formazione a distanza). I chiarimenti sollecitati da Unindustria hanno avuto riscontro anche per mezzo delle FAQ pubblicate dalla Regione Lazio man mano che i quesiti ci venivano posti dalle aziende, riuscendo ad assicurare alle nostre associate che fosse legittimo lo svolgimento del tirocinio in modalità agile.

Infine, Unindustria ha offerto anche il contributo, in una indagine condotta da Confindustria la quale ha chiesto il nostro supporto, in materia di politiche sull'invecchiamento attivo della Regione Lazio il cui contributo ha trovato conferma nella legge regionale 16/2021.

SPORTELLO INPS

in ascolto
delle imprese**Il lavoro con gli Istituti Previdenziali ed assistenziali**

Sulla rappresentanza istituzionale di Unindustria negli organismi periferici dell'Inps e dell'Inail, sono stati confermati gli incarichi nei Comitati consultivi provinciali dell'Inail e il coordinamento degli stessi a livello regionale. Presenti anche nei Consigli di Amministrazione di MetaSalute in rappresentanza di Federmeccanica.

Nei costanti rapporti intrattenuti con l'Inps (Vicepresidenza nel Comitato Regionale e in quelli provinciali di Frosinone, Viterbo, Roma e Latina), è stato avviato il progetto per la creazione di uno "sportello Inps" destinato all'ascolto delle imprese con la possibilità di incontrare periodicamente i referenti dell'Istituto territorialmente competenti e costituire di volta in volta un "tavolo di ascolto" per le imprese. Tale iniziativa si colloca nel processo di riorganizzazione dell'Istituto (Circ. Inps 134/2021) nella distribuzione dei servizi e in particolare nel processo di polarizzazione che interesserà l'Area Metropolitana di Roma.

Il lavoro con i Fondi Interprofessionali per la formazione continua

Attraverso le interlocuzioni come Parte Sociale con i Fondi Interprofessionali, Unindustria continua a essere al fianco delle imprese nella valorizzazione della formazione continua come elemento cardine per sviluppare e riqualificare le competenze specifiche del lavoratore, in coerenza con i mutamenti del sistema economico e produttivo. La formazione e la cura delle persone in Organizzazioni sempre più *liquide* rappresentano una priorità, in quanto anelli di congiunzione fra l'individuo, le sue competenze e aspettative e le esigenze delle imprese in termini di innalzamento della competitività in un mercato in continua accelerazione ed evoluzione. In tale ottica, Unindustria mantiene un dialogo sempre attivo e costante con i due Fondi interprofessionali, Fondimpresa e Fondirigenti, per lo sviluppo di attività formative (attraverso specifici Bandi ed Avvisi tematici) e di azioni progettuali strategiche con ricadute territoriali e di settore, in linea con il fabbisogno formativo e professionale rappresentato nel tessuto produttivo del territorio laziale.



Competitività

Contrattazione Collettiva Nazionale

Unindustria partecipa, in qualità di componente delle delegazioni trattanti, al fianco delle varie associazioni di categoria, ai rinnovi dei principali contratti collettivi nazionali di lavoro.

Nel 2021 è stato rinnovato il Ccnl dell'Industria Metalmeccanica e della Installazione di Impianti, uno tra i più importanti per numero di lavoratori interessati. Nel corso dell'anno hanno visto il rinnovo anche il Ccnl per i dipendenti delle aziende grafiche e delle aziende editoriali; il Ccnl per le Aziende e i lavoratori del settore Tessile Moda; il Ccnl Cartai Cartotecnici; nonché il Ccnl Trasporti e logistica.

Contrattazione Integrativa Aziendale

Nel 2021 si è assistito ad un sensibile incremento della gestione degli ammortizzatori sociali con causale Covid-19 (ordinari, in deroga e di assegno ordinario) che, in conseguenza della crisi pandemica, sono stati introdotti attraverso disposizioni di leggi speciali, quali semplificazioni procedurali, deroghe ai limiti di durata complessiva ed esenzioni, anche parziali, dal pagamento delle addizionali contributive.

Il divieto di licenziamento, introdotto a partire dal 17 marzo 2020 dall'art. 46 del decreto Cura Italia n. 18 del 2020 e proseguito fino al 31 dicembre 2021, esclusivamente per determinati settori come quello del Turismo, ha comportato la sottoscrizione, con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, di accordi collettivi aziendali di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, limitatamente ai lavoratori che aderiscano al predetto accordo ai quali è riconosciuta l'indennità di disoccupazione (Naspi).

Diversamente, per i settori merceologici manifatturieri, il cui divieto di licenziamento è cessato il 30 giugno 2021, Unindustria ha fornito assistenza per l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo nonché per la gestione di processi di riorganizzazione aziendale, prevedendo anche interventi di riduzione del costo del lavoro, attraverso accordi di secondo livello.

IL FONDO NUOVE COMPETENZE

Va ricordato, inoltre, che, con il D.L. Rilancio adottato per fronteggiare l'emergenza sanitaria, è stato istituito, presso l'Anpal, il Fondo Nuove Competenze (art. 88 del D.L. 34/2020), prorogato anche per l'anno 2021 e destinato alla formazione dei dipendenti delle aziende che hanno stipulato un accordo collettivo di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori, con le quali parte dell'orario di lavoro viene finalizzato a percorsi formativi. L'Anpal finanzia le ore di formazione comprensive dei contributi previdenziali ed assistenziali.

È previsto che i piani formativi possano essere finanziati anche dai fondi paritetici interprofessionali, nonché dal Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori.

Sono almeno 15 le aziende del sistema, appartenenti a vari settori (Tlc, Metalmeccanico, Gomma plastica, Commercio, Chimico-farmaceutico, Ceramica, ecc.), ad aver stipulato accordi collettivi, assistiti da Unindustria, per l'intervento del Fondo al fine di avviare un intenso e tempestivo percorso di adeguamento dei propri modelli organizzativi e produttivi, mediante l'introduzione di innovazioni organizzative e mediante l'innalzamento del livello di professionalizzazione del Capitale umano dipendente in azienda, ampliando e riorientando le competenze possedute dai lavoratori.

I NUOVI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

La proroga dello stato d'emergenza e il Protocollo con le linee guida del lavoro per il settore privato, sottoscritto tra il Governo e le Parti Sociali, ha spinto le imprese a definire nuovi modelli di organizzazione del lavoro, attraverso accordi sindacali orientati alla flessibilità del luogo di lavoro e alla ricerca di un nuovo equilibrio tra lavoro e vita privata, coniugando l'esigenza del distanziamento a quella di creare nuovi paradigmi organizzativi, con l'obiettivo finale di ridisegnare un nuovo modo di lavorare.

LA BANCA ORE SOLIDALE

Sempre nell'ottica della conciliazione vita-lavoro, oltre alla definizione di premi di salario variabile e di welfare, sono stati definiti accordi con il sindacato in materia di rimodulazione dell'orario di lavoro in termini più flessibili al fine di fronteggiare l'emergenza Covid, nonché misure di conciliazione vita-lavoro tra cui la Banca Ore Solidale, nell'ottica di valorizzare il "patrimonio" individuale del lavoratore rappresentato dalle ferie e/o par non goduti e favorire la solidarietà collettiva tra i dipendenti, a beneficio dei lavoratori che abbiano fruito di tutti gli istituti legali e contrattuali utilizzabili anche come sostegno rispetto ai provvedimenti di integrazione salariale.

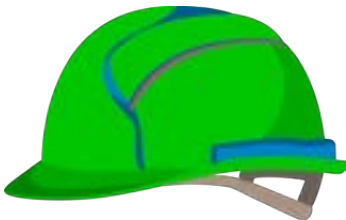




Attività Gruppo di Lavoro Analisi Normativa

Unindustria ha realizzato una Community Digitale dedicata agli imprenditori ed HR Manager delle principali realtà associate nella quale sono state condivise le best practice di gestione e organizzazione del lavoro, di contrasto e contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro e aggiornamento della normativa emanata nel periodo emergenziale.

Sin dai primi giorni dell'emergenza si è resa evidente la necessità delle aziende associate del territorio di avere un continuo confronto con l'Associazione e fra aziende stesse, al fine di avere un aggiornamento continuo sui provvedimenti legislativi di volta in volta emanati, sulle circolari esplicative, sulle modalità di gestione dell'emergenza in azienda e sulla prevenzione dei rischi di contagio, attraverso un continuo interscambio. Con questo spirito, sono state calendarizzate delle call settimanali dall'Area Lavoro di Unindustria alla presenza di esperti giuslavoristi. La Community ha visto la partecipazione, volta per volta, di professionisti esperti in materia di previdenza, normativa del lavoro e salute e sicurezza sul lavoro.



“Settimana della Sicurezza Nazionale” Frosinone e Anagni - XV edizione

Anche quest'anno Unindustria ha collaborato, insieme al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L Nord della ASL di Frosinone e l'U.O.S. Pre.S.A.L., all'organizzazione delle “Settimane della Sicurezza”, giunte ormai alla XV edizione che, ha interessato i territori di Frosinone ed Anagni, e, in considerazione dell'emergenza nazionale, si è svolta in modalità mista (inaugurazione e seminari con studenti universitari in presenza e seminari del pomeriggio in modalità telematica).

La sinergia tra Enti, Associazioni datoriali e dei Lavoratori risulta sempre più un modello vincente finalizzato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Il forte carattere didattico-formativo degli eventi, incentivato da alcune simulazioni relative a particolari momenti lavorativi, costituisce il punto di forza della manifestazione.

In questa edizione sono state trattate le tematiche della gestione del Covid-19 e di tutti gli aspetti lavorativi correlati, senza perdere di vista gli altri argomenti specifici della prevenzione.

Unindustria, da sempre attenta ai temi della prevenzione dei rischi e alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è stata presente nell'ambito della Settimana con ruolo proattivo svolto anche attraverso la presenza diretta di primarie aziende ad essa aderenti.



Previdenza e Mercato del lavoro



Per quanto riguarda i servizi alle imprese associate, erogati dalla funzione “Mercato del lavoro e Welfare” quest’ anno, in ragione della pandemia da COVID-19, sono state gestite per la maggior parte istanze che hanno interessato la fruizione degli ammortizzatori sociali per i quali è stata offerta, in modalità quasi esclusiva, l’assistenza e la consulenza. In particolar modo le imprese hanno chiesto assistenza in materia di CIG (Cassa Integrazione Guadagni) e FIS (Fondo di integrazione Salariale) con causale Covid, Cassa integrazione guadagni in deroga (Cigd). In particolare le richieste pervenute hanno riguardato i requisiti per l’accesso



e le procedure operative per l'invio delle istanze da presentare all'Inps. Anche in materia di prestazioni a sostegno del reddito, come la Naspi, è stata offerta la consulenza, per godere della prestazione anche in caso di risoluzioni consensuali durante la fruizione delle integrazioni salariali emergenziali in alternativa al licenziamento, causale che il legislatore ha previsto per effetto del blocco dei licenziamenti.

Molte richieste sono pervenute dalle Associate in tema pensionistico. Le istanze hanno interessato in particolare sia piani di pensionamento individuali che collettivi, quindi sono state approfonditi i requisiti e le modalità di accesso all'isopensione (art. 4, L. 92/2012), alla quota 100, all'opzione donna e all'Ape sociale.

Per quanto riguarda le politiche attive del lavoro le richieste maggiori si sono concentrate sulle varie forme di assunzioni agevolate, in particolare sul cosiddetto "Incentivo Occupazione Giovani", sulla "Decontribuzione Sud", sul "Bonus Donna" e sul "Contratto di Rioccupazione", per le quali sono state pubblicate delle circolari di approfondimento e di aggiornamento che hanno interessato l'intervento della Commissione Europea che prorogando la scadenza del Temporary Framework al 31 dicembre 2021, e confermando l'aumento del massimale da 800.000 euro a 1,8 milioni di euro, ha permesso a molte imprese di poter usufruire di tali aiuti di Stato.

Sempre in tema di politiche attive del lavoro, non sono di certo mancate le aziende che hanno invece preferito l'apprendistato di II livello, conosciuto come "professionalizzante" e conseguentemente non è mancato il nostro supporto per informare le aziende sulle modalità di erogazione della formazione prescritta, prevalentemente interna, e sul sistema di comunicazione con la Regione, denominato SAPP.2.

Un'altra importante attività svolta nel corso dell'anno 2021, che conferma il ruolo dell'Associazione nei rapporti con gli enti di previdenza, è stata quella legata all'assistenza alle imprese per garantire un più ampio confronto con le sedi territorialmente competenti dell'Inps su tutti gli obblighi del datore di lavoro nei confronti dell'Istituto, in particolare, alla verifica della regolarità contributiva e al rilascio del DURC online.

Welfare aziendale: effetti sulla produttività e sul clima aziendale



L'Associazione riscontra una sempre più marcata volontà generalizzata per un approccio al welfare improntato in un'ottica che ingloba, a sua volta, concetti e strumenti che derivano da vari campi e filoni: consolidate politiche pubbliche in ambito sociale, modelli gestionali d'Azienda orientati allo sviluppo di schemi organizzativi nell'ambito delle Risorse Umane, modelli di relazioni industriali-sindacali e ai più recenti approcci di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Le pratiche di Welfare Aziendale sono quindi sempre più strutturate in funzione di vari fattori condivisi: cultura e valori d'impresa, piena consapevolezza del settore in cui si opera, contesto territoriale, bisogni specifici di dipendenti in funzione dell'età, genere e status familiare.

Vi è quindi una crescente domanda di conciliazione tra tempi di vita privata e tempi di vita lavorativa negli ultimi anni amplificata dal contesto pandemico.



Vince l'impresa, che incrementa la produttività del dipendente e la sua fidelizzazione societaria; vince il lavoratore, che ottiene servizi di costoso accesso sul mercato senza subire la tagliola della invadente tassazione; vince lo Stato, che "scarica" sulle imprese la responsabilità di fornire alle aziende tutele previdenziali, assistenziali, sanitarie e culturali, una volta prerogativa dello stato sociale.

La conciliazione vita-lavoro è probabilmente una delle componenti più rilevanti dell'approccio al Welfare Aziendale.

Certo è che le esigenze dei lavoratori sono però un po' cambiate, per effetto della pandemia. Si registra un aumento dell'offerta di assistenza, soprattutto di sanità integrativa e di previdenza.

L'impegno di Unindustria e di tutti gli aziendali è quello di migliorare la vita dei singoli attraverso l'utilizzo degli strumenti segnalati e di tutti quelli che si riusciranno ad individuare, anche nel corso dell'evoluzione tecnologica che caratterizza la nostra epoca storica, al fine di rendere l'impresa un luogo fonte di produttività per l'economia nazionale nell'interesse delle famiglie.

Orientamento al lavoro e alle professioni verso le nuove competenze

Il tema dello sviluppo delle nuove competenze è sempre più sentito dalle imprese, costantemente impegnate a cogliere le opportunità che i nuovi scenari del mercato del lavoro in continua evoluzione offrono. Unindustria ha voluto, quindi, mettere a sistema una pluralità di attività e servizi per le imprese, attraverso meccanismi di interazione e contaminazione tra il mondo dell'Education ed il mondo delle Imprese, proprio per anticipare tali necessità e tendere sempre più verso un allineamento della domanda e della offerta in termini di competenze e profili professionali richiesti.

Tutto ciò si realizza, assistendo le imprese nella realizzazione di attività e progetti di sistema in rete con le scuole del Lazio a favore:

- 1) dell'orientamento degli studenti, in particolare, alla istruzione tecnica e scientifica (STEM) e terziaria professionalizzante (ITS, Lauree professionalizzanti), nonché alla maggiore conoscenza e consapevolezza di quali siano i fabbisogni formativi e professionali del mondo del lavoro. Si annoverano, ad esempio, alcune progettualità specifiche realizzate nel 2021, come il ciclo di eventi "Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS): un ponte verso il lavoro" o l'inaugurazione del percorso "A Scuola di Impresa".

- 2) Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (P.C.T.O), percorsi di tirocinio curricolari e di apprendistato I livello, docenze e testimonianze di manager e imprenditori nell'ambito della offerta formativa curriculare. 3) Formazione rivolta ai docenti, in particolare ai docenti per l'Orientamento in uscita degli studenti, su focus specifici, quali: mercato del lavoro, competenze digitali legate all'apprendimento, didattica stem 4.0. Nella fattispecie, il progetto formativo e di orientamento "School Enterprise. I Docenti di oggi alla scoperta del mondo del lavoro di domani", realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Roma, ha coinvolto, nella sua interezza, circa 140 docenti degli Istituti Superiori di II grado situati nel territorio della regione Lazio, di cui, oltre l'80% afferente al territorio di Roma e provincia, nell'arco di un percorso durato 3 mesi, da marzo a giugno 2021 ed ha previsto, in termini di docenza, il coinvolgimento attivo di manager di aziende associate per il tramite di testimonianze aziendali, oltre che di un panel di professionisti ed esperti di settore.
- 4) Attività di informazione e supporto alle imprese per la partecipazione a Fondazioni ITS, Poli tecnici-professionali, Academy aziendali, attraverso: azioni di networking tra le imprese e le Istituzioni locali e regionali coinvolte per lo sviluppo del progetto, supporto nella attività di progettazione ed attivazione dei percorsi formativi.
- 5) Supporto alle imprese nel processo di sviluppo delle competenze attraverso progetti per favorire l'engagement, l'up-skilling ed il re-skilling dei lavoratori, anche per il tramite dei finanziamenti pubblici (focus Fondo Nuove Competenze).





Il Sistema degli Istituti Tecnici Superiori nel Lazio (ITS)

L'attuale strategia regionale del sistema ITS intende riorganizzare e valorizzare l'offerta stessa, prevedendo da un lato, l'attivazione di nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni ITS già funzionanti nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi, in fase di programmazione dei percorsi ITS 2021 e di avviare, dall'altro, il processo di costituzione di nuove Fondazioni ITS in territori strategici per la crescita e l'occupazione, anche in conformità alle indicazioni della programmazione nazionale del Ministero dell'Istruzione. In coerenza anche con la volontà di valorizzare gli ITS quali percorsi di istruzione terziaria professionalizzante di qualità e alternativi al percorso di istruzione universitaria, Unindustria si impegna a seguire le evoluzioni che sul territorio regionale si compiono, dando supporto nelle attività di Orientamento in collaborazione con le Fondazioni ITS della regione e rimanendo a fianco delle Fondazioni, rappresentandone le esigenze territoriali a livello di Confindustria e della Rete Nazionale Italiana degli ITS. Nel corso del 2021, infatti, Unindustria ha attivato un Tavolo di confronto con le attuali otto Fondazioni ITS costituite nel Lazio, presieduto dal Vicepresidente con delega al Capitale Umano e Cultura d'Impresa, Giuseppe Biazzo, volto a monitorare l'evoluzione normativa degli ITS, la specifica Programmazione regionale e a condividere, in particolare, la attivazione di azioni sinergiche di orientamento e di valorizzazione degli ITS rivolte agli studenti in uscita delle Scuole secondarie del territorio.

Unindustria, ha partecipato, in primis, al progetto di costituzione della Fondazione ITS Meccatronico del Lazio a Frosinone, come uno dei soci Fondatori, con l'attivazione, nel triennio 2019-2022, di due percorsi specialistici per due profili professionali, fortemente richiesti dalle imprese fondatrici dei territori di Frosinone e Latina: Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici ed il Tecnico superiore per l'automazione dei sistemi meccatronici.

A due anni esatti dalla partenza del primo corso, la Fondazione ITS ha diplomato, il 1° luglio 2021, alla presenza del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi e del Presidente della Regione Nicola Zingaretti, 23 studenti.

Tutti i ragazzi sono stati immediatamente assunti a tempo indeterminato dalle aziende associate ad Unindustria. Attualmente, la Fondazione ITS consta di un numero di 30 soggetti soci aderenti tra enti, istituti ed aziende, oltre al nucleo originario fondante, che partecipano attivamente alle attività.

formazione
qualità
orientamento
valorizzazione

Formazione Continua



Fondimpresa: assistenza alle imprese per l'accesso al Fondo e condivisione piani formativi nell'ambito delle Commissioni Paritetiche Territoriali. Attività di monitoraggio ed indirizzo dei piani finanziati per il tramite dei Comitati paritetici di Pilotaggio. Valorizzazione di best practices

Le Commissioni Paritetiche Territoriali provinciali (CPT di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) si riuniscono di norma due volte al mese per la condivisione di piani formativi conto formazione e conto di sistema Fondimpresa, presentati dalle imprese del territorio laziale prive di rappresentanza sindacale interna. Le segreterie tecniche di CPT assistono le imprese nella predisposizione e definizione del verbale di accordo propedeutico alla richiesta di finanziamento al Fondo e seguono l'iter di richiesta di condivisione del piano formativo da parte delle CPT competenti territorialmente. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio qualitativo affidato da Fondimpresa alle articolazioni territoriali, Unindustria ha collaborato con il Gruppo tecnico incaricato dalla Articolazione Territoriale di Fondimpresa Lazio per la selezione e il coinvolgimento di una rosa di imprese associate della Regione, al fine di realizzare interviste qualitative propedeutiche alla redazione di un report regionale e nazionale di best practices nella formazione continua. Il target campionato ha inteso valorizzare l'esperienza aziendale ed attestare come l'utilizzo continuo della formazione finanziata da Fondimpresa abbia contribuito a incrementare i livelli di sviluppo del capitale umano nelle imprese e di competitività aziendale.

Fondirigenti: assistenza alle imprese per l'accesso al Fondo e condivisione bilaterale dei piani formativi. Iniziative strategiche

Nel ruolo di Parte Sociale, Unindustria, insieme a Federmanager Roma e Federmanager Latina, condivide le richieste di condivisione dei piani formativi conto formazione e conto sistema Fondirigenti. Periodicamente, Unindustria, individua lo sviluppo di azioni ritenute prioritarie o strategiche dal Fondo, volte all'analisi delle condizioni utili a promuovere l'innovazione e la crescita della dotazione manageriale delle imprese, specie di quelle di piccole e medie dimensioni. La cultura manageriale ha bisogno di essere alimentata costantemente da

480 piani formativi

261 nel territorio
di Roma

172 riunioni
dei Comitati di
Pilotaggio a livello
regionale

66 nel territorio
di Roma

120 piani formativi
a livello regionale

idee e progetti innovativi, nonché supportata dal costante confronto e condivisione tra manager. Unindustria stimola la condivisione di best practices e favorisce il networking tra manager al fine di definire un circolo virtuoso che stimoli il management a evolversi sempre.

Assistenza alle imprese per la predisposizione e condivisione di piani formativi per l'accesso al Fondo Nuove Competenze

In coerenza con il quadro regolamentare definito dal Governo per contrastare gli effetti economici dell'epidemia causata dal Covid-19 e dell'Avviso specifico previsto da Anpal per l'accesso al Fondo Nuove Competenze ed il riconoscimento di contributi finanziari in favore di tutti i datori di lavoro privati che stipulino, per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro, sottoscritti tra le Parti a livello aziendale o territoriale, Unindustria ha svolto attività di promozione ed assistenza alle imprese rispetto le modalità di accesso al Fondo, le modalità operative per la presentazione delle proposte progettuali e la condivisione degli accordi di rimodulazione dell'orario di lavoro e di interlocuzione, quindi, con le Rappresentanze sindacali e rispetto la definizione dei progetti formativi per lo sviluppo specifico delle competenze.

Gestione Emergenza Covid 19:

Individuazione di soluzioni volte a far fronte alla crisi in atto e di strumenti a disposizione per una gestione organica e un modello di organizzazione del lavoro compatibili con la sicurezza dei lavoratori e delle Aziende

Allo scopo di aiutare le aziende a gestire l'emergenza Covid-19, tutelando la salute dei loro dipendenti e garantendo la continuità produttiva delle imprese, Unindustria ha assistito gli associati nella risoluzione delle diverse criticità nonché in un'ottica di prevenzione: dalla gestione del personale alle misure di salute e sicurezza sul lavoro, all'impatto sugli accordi contrattuali, alla responsabilità civile. L'attività di Unindustria è stata particolarmente rivolta alle aziende di dimensioni medio piccole, per agevolare l'introduzione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, anche attraverso l'utilizzo del lavoro agile.

Monitoraggio provvedimenti normativi e iter di approvazione delle Leggi

Sin dall'inizio della crisi pandemica, Unindustria ha condotto una intensa attività di monitoraggio degli interventi normativi che si sono succeduti nel tempo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dell'iter legislativo di conversione dei vari provvedimenti, lavorando fattivamente ed in



collaborazione con le istituzioni per rispondere alle esigenze collegate alla ripresa economica delle sue associate.

Attività di assistenza alle Aziende per recepimento delle disposizioni in materia di Green Pass, Super Green Pass e gestione della quarantena

L'inizio della somministrazione dei vaccini anti – covid e il susseguirsi di emanazione di decreti in materia di restrizioni da parte del Governo, ha comportato per Unindustria una intensa attività di assistenza in termini di indicazioni sulle disposizioni inerenti l'introduzione del Green Pass e Super Green Pass per l'accesso nei luoghi di lavoro, nonché la gestione dei periodi di quarantene per i lavoratori. Come Area Lavoro sono state svolte attività di consulenza per l'aggiornamento dei Protocolli anti – covid adottati dalle nostre aziende associate.

Monitoraggio provvedimenti normativi ed adempimenti regolatori per la gestione delle attività formative in ambito Anpal, Fondimpresa e Fondirigenti

Unindustria si è attivata nel fornire un servizio di aggiornamento costante verso le associate rispetto ai provvedimenti adottati da Anpal ed alle determine e delibere emesse dai Fondi interprofessionali, Fondimpresa e Fondirigenti, per disciplinare lo svolgimento della formazione finanziata, coerentemente con i D.P.C.M. emessi a livello nazionale. In particolare, sono state pubblicate n. 21 news sul sito web di Unindustria recanti informazioni utili circa l'erogazione delle attività formative in modalità aula, le possibili soluzioni tecnico operative per poter convertire le attività formative in teleformazione, le metodologie formative consentite, le comunicazioni di proroga e posticipazione di scadenze ed avvisi.

Facciamo il punto

Sono state **550** le negoziazioni collettive di cui **157** le procedure di ammortizzatori sociali Covid-19.

5.369 le conciliazioni/negoziazioni individuali.

L'emergenza nazionale causata dal Covid-19 ha determinato lo svolgimento della maggior parte delle vertenze collettive in modalità telematica.

Unindustria ha manifestato grande vicinanza agli associati anche attraverso una importante attività informativa relativamente alla normativa emanata in materia di lavoro, formazione e previdenza durante l'emergenza pandemica.

Sono state **142** le circolari emanate e **200** le imprese interessate alle attività registrate per il Mercato del lavoro e Welfare.

Sono stati **1.464** i contatti e **1.882** quelli relativi alle attività di sviluppo associativo e di rappresentanza con organismi esterni.



Energia
Ambiente
Qualità
Produzione



Rappresentanza

Il lavoro con Confindustria

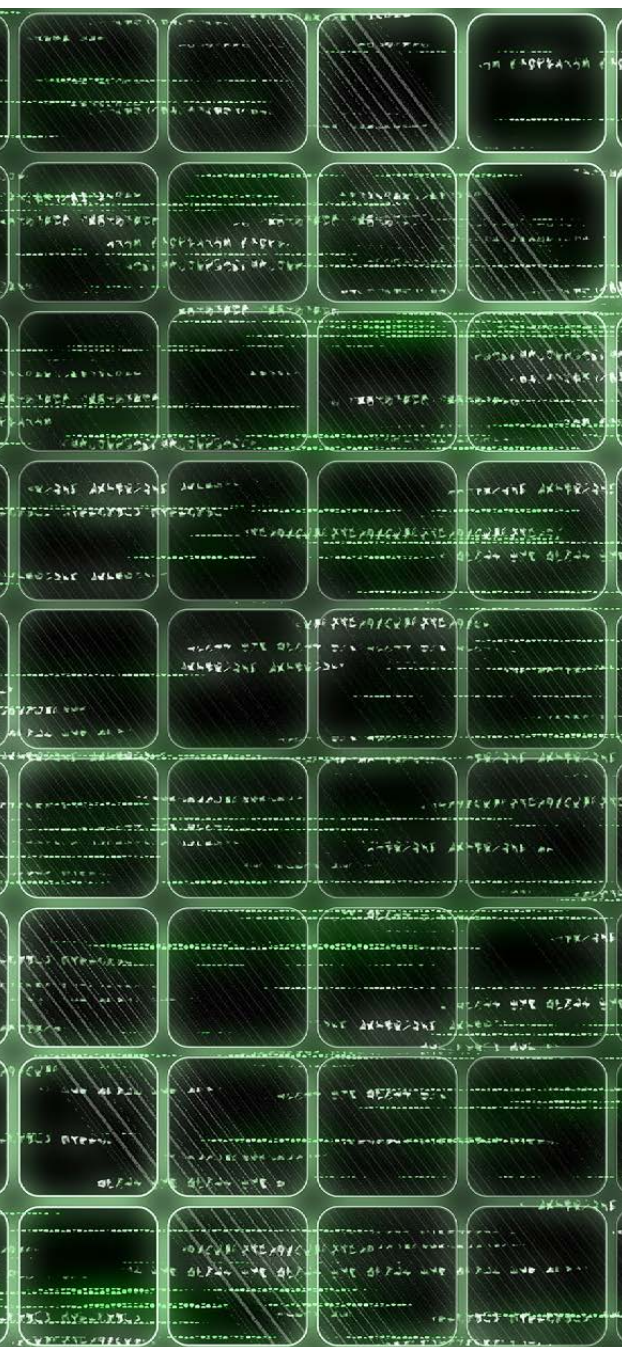
Attraverso contributi alle attività del sistema Confindustria e la partecipazione a Gruppi di Lavoro su temi specifici (Gdl Bonifiche e reindustrializzazioni, Gdl Reportistica e Certificazioni Ambientali, Gdl REACH, Gdl Transizione Ecologica) Unindustria rappresenta le istanze delle imprese nelle interlocuzioni con il Ministero della Transizione Ecologica.

Le tematiche di maggiore interesse sviluppate dai Gruppi di lavoro e poste all'attenzione del Ministero sono: semplificazioni in materia di bonifica dei siti contaminati, semplificazioni in materia di permitting ambientale, etichettatura ambientale, provvedimenti in materia di gestione delle plastiche, strategia nazionale per l'economia circolare, interpello ambientale.

Particolare rilievo è stato dato all'analisi della direttiva sulle plastiche monouso (SUP), con l'intento di evidenziare l'importante ruolo delle aziende della filiera e dei produttori di tabacco e alla proroga dell'entrata in vigore delle cd. Plastic tax, Sugar tax e della norma sull'etichettatura degli imballaggi.

Unindustria svolge una costante attività di supporto alle imprese sul tema bonifiche. Viene fornita continua consulenza sul corretto incardinamento dei procedimenti di bonifica, in particolare per le imprese ricadenti nel **Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) 'Bacino del Fiume Sacco'**, facilitandone, attraverso il supporto di Confindustria, l'interlocuzione con il Ministero della Transizione Ecologica.

Attraverso un tavolo di lavoro ristretto tra alcune realtà particolarmente interessate ricadenti all'interno del S.I.N. è stata avviata una discussione, che ha portato da un lato alla formulazione di proposte presentate al Ministero della Transizione Ecologica e dall'altro ad attenzionare l'annoso problema dei valori di fondo dell'area all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, con la quale è stata avviata una interlocuzione che porterà alla pubblicazione di linee guida per la definizione di valori di fondo sitospecifici. Una delle problematiche dell'area è rappresentata, infatti, dal rilevamento nel suolo di sostanze la cui presenza potrebbe



essere ascrivibile a origini naturali o comunque non correlata alle attuali attività industriali presenti sul territorio.

Il lavoro con la Regione Lazio

A livello regionale l'associazione rappresenta il mondo delle imprese attraverso l'elaborazione di documenti e osservazioni per la definizione di Piani e Normative Regionali sulle tematiche ambientali.

Proprio con questo obiettivo Unindustria ha presentato delle osservazioni sul nuovo “Regolamento per la disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti”, volte a semplificare gli iter autorizzativi.

Attraverso la collaborazione di più Sezioni di Unindustria (Sezione Chimica, Alimentare, Energia e Servizi Ambientali) in partnership con il mondo agricolo e con il coinvolgimento della Regione, sono stati individuati una serie di tematiche che saranno oggetto di progettualità future, come la creazione di filiere di bioeconomia circolare per ricavare prodotti a basso impatto ambientale grazie a colture dedicate e alla valorizzazione degli scarti in bioraffinerie.

Contestualmente è stata avviata una riflessione per verificare la possibilità di attivare network pubblici-privati per la formazione, anche in collaborazione con Università estere, di ricercatori e ricercatrici altamente qualificati/e nel settore della bioeconomia circolare capaci di gestire progetti complessi e multidisciplinari. Infine, attraverso il coinvolgimento di Università e mondo agricolo si sta avviando un progetto di certificazione dell'uso del compost.





Nell'area di Frosinone e Ferentino



Competitività

Azione pilota sulla sostenibilità territoriale

Unindustria, in collaborazione con le Fondazioni Bruno Visentini e Fabbrica dei Talenti, sta portando avanti un progetto per la realizzazione di un'azione pilota sulla "Sostenibilità territoriale di un'area industriale", in particolare quella ricadente nei comuni di Frosinone e Ferentino.

Il Progetto prevede:

- Una serie di interviste alle aziende nel territorio, attraverso le quali verranno messe in luce le azioni volte al perseguimento degli SDGs (Sustainable Development Goals) e i target nei quali esse giocano un ruolo attivo, nonché le criticità e le aree di miglioramento
- L'elaborazione di un Rapporto sulla sostenibilità dell'area oggetto di studio
- Un'attività di comunicazione per rendere note le eccellenze e l'impegno delle varie realtà aziendali in tema ambientale e social. Il progetto prevede infine la pubblicazione del Rapporto di sostenibilità di area.

Roadshow Unindustria

Consorzio Nazionale Imballaggi

Sono stati organizzati, in collaborazione con il CONAI una serie di seminari di aggiornamento per le aziende sulle principali novità in campo ambientale, con un focus particolare sul tema della gestione dei rifiuti e sugli adempimenti in tema di imballaggi del sistema consortile.

I webinar sono stati suddivisi per moduli, da maggio a ottobre. Ai webinar hanno partecipato oltre 200 aziende.

Linee guida Autorizzazione Unica Ambientale

Unindustria, in collaborazione con la Provincia di Frosinone e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ha realizzato delle Linee guida per agevolare le PMI nella compilazione delle domande di Autorizzazione Unica Ambientale. Questo strumento di supporto alle imprese, unitamente alla recente modifica normativa, auspicata da Unindustria, che ha disposto il ritorno delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) sotto la competenza della Regione, dovrebbe consentire di ridurre la durata dei procedimenti autorizzativi in capo alla Provincia.

UNINDUSTRIA 10
UNIONE ITALIANA INDUSTRIE

La transizione ecologica dei trasporti marittimi: in rotta verso il mare

Il Green Deal Europeo, le politiche Nazionali e più in particolare della Regione Lazio riguardo la Mobilità e la Blue Economy invitano sempre più a ragionare sul processo di transizione energetica del settore marittimo. L'evento, organizzato in collaborazione tra la Sezione Energia e Unindustria Civitavecchia, è il primo di una serie di incontri sulle tematiche energetiche. Il Convegno è l'occasione per condividere le risposte di riduzione delle emissioni climalteranti e di contenimento dell'inquinamento sia delle zone portuali, sia dei mezzi navali, attraverso un confronto tra operatori ed istituzioni per identificare le opportunità di trasformazione.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale
 Molo Vespucci SNC Civitavecchia

[clicca qui per partecipare](#)

7 luglio 2021
 ore 10:00

Info 07661895009
 civitavecchia@unindustria.it

La transizione ecologica dei trasporti marittimi

Nel quadro del Green Deal Europeo, delle politiche Nazionali e più in particolare della Regione Lazio riguardo la Mobilità e la Blue Economy, che attenzionano sempre più al processo di transizione energetica del settore marittimo è stato realizzato un workshop, a cui hanno partecipato i più importanti rappresentanti istituzionali e stakeholder di riferimento del settore. L'evento è stato l'occasione per condividere le risposte di riduzione delle emissioni climalteranti e di contenimento dell'inquinamento sia delle zone portuali, sia dei mezzi navali.

Efficienza energetica

La ripresa a valle della pandemia è stata un driver nel rimodulare le modalità di produzione e consumo, così come le linee tracciate dalla Commissione UE con il Green Deal hanno orientato in modo ancor più deciso le scelte industriali dell'Unione. In questo contesto l'efficienza energetica ricopre un ruolo chiave e trasversale a tutti i settori industriali rispondendo al principio dell'"energy efficiency first" sancito dalla governance europea. È stato così realizzato un workshop per condividere una riflessione sul percorso dell'industria nazionale insieme all'ENEA ed a Confindustria, con un focus sul Lazio, individuando modelli virtuosi, strumenti ed eventuali criticità che ancora si frappongono allo sviluppo di interventi di efficientamento.

Supportiamo le aziende sui procedimenti di bonifica, sugli adempimenti in tema di gestione dei rifiuti, scarichi ed emissioni, nonché sulle autorizzazioni ambientali. Inoltre, viene favorita l'interlocuzione con i distributori dell'energia elettrica per problematiche relative alla qualità del servizio di distribuzione dell'energia stessa. Vengono forniti costanti aggiornamenti sulle principali novità in campo ambientale ed energetico pubblicando informative sul sito istituzionale.

Facciamo il punto **22.000** visualizzazioni nelle **90** news
200 aziende supportate



Credito e finanza



Accesso al credito finanza d'impresa

Il lavoro con Confindustria

Nel 2021 il susseguirsi della normazione per far fronte alla crisi pandemica, soprattutto a livello nazionale, è stato particolarmente ingente. L'interpretazione delle varie misure ha richiesto quindi un continuo confronto con la struttura di Confindustria e con il Gruppo Tecnico Credito e Finanza.

Gli argomenti maggiormente analizzati sono quelli legati alle misure straordinarie e al loro funzionamento operativo che, oltre ad aver introdotto misure urgenti per favorire l'accesso al credito alle imprese, hanno anche ampliato le possibilità di utilizzo delle garanzie concesse dallo Stato.

Inoltre, attraverso la continua interlocuzione con Confindustria, l'Associazione ha partecipato alla formulazione di proposte, sui temi del credito e della finanza, per introdurre e migliorare gli strumenti normativi a supporto delle imprese.

Connesso a tali attività vi è il rafforzamento del dialogo con i principali interlocutori quali SACE, Simest, Cdp e Abi, con i quali l'Associazione si è confrontata in maniera costruttiva per approfondire i rispettivi ambiti di operatività e rappresentare parimenti le esigenze e le aspettative delle imprese.

Il lavoro con la Regione Lazio

Le attività del Gruppo Tecnico Credito e Finanza hanno dato continuità a quanto avviato nel corso del 2020, ponendo l'accento su misure tese a rispondere alle necessità di breve periodo, incidendo in via prioritaria sulla domanda di liquidità.

Unindustria ha concentrato la sua attenzione sui temi della crescita dimensionale e del miglioramento dei parametri di bilancio, individuando come imprescindibili la patrimonializzazione delle aziende e il maggior ricorso a fonti alternative al canale bancario.

Sono questi ultimi gli aspetti che, dal lato del credito e della finanza, hanno caratterizzato la fitta interlocuzione con la Regione Lazio nel 2021, dando origine a diverse proposte per supportare lo sviluppo del tessuto produttivo locale.

In particolare, per rispondere alle esigenze delle aziende sul fronte dell'accesso al credito, nell'ambito della negoziazione per la nuova programmazione dei fondi europei e regionali, è stata proposta alla Regione Lazio di valutare la possibilità di progettare strumenti finanziari anche attraverso collaborazioni con Cdp e Bei.

In considerazione poi della necessità di aprire alle aziende opportunità per accedere più facilmente a canali di finanziamento alternativi a quello bancario, si è intensificato il confronto con la Regione per l'attivazione di un'operazione di basket bond per le PMI del Lazio.

Unindustria ritiene infatti che lo strumento dei minibond possa agevolare investimenti e progetti di sviluppo e di crescita, rispondendo alla necessità sia di investimenti in capitale fisso sia di fabbisogno di circolante.

Come detto, il miglioramento patrimoniale delle aziende è stato uno dei temi centrali nel corso del 2021: per agevolare quanto più possibile il rafforzamento delle aziende del nostro tessuto economico è stato proposto l'attivazione di un finanziamento con contributo in conto interessi a fronte dell'aumento di capitale sociale. Il sostegno alla patrimonializzazione risponde infatti a due necessità: favorisce il miglioramento degli indici delle aziende e rende più appetibile l'ingresso di soggetti terzi. Si potrebbe ottenere così un upgrade competitivo, permettendo al contempo l'aggregazione e la crescita dimensionale delle aziende.

Con lo stesso spirito, l'Associazione ha lavorato anche su proposte inerenti l'equity, in maniera tale da stimolare ulteriormente nuovi investimenti e processi di aggregazione, come ad esempio l'acquisizione di quote di minoranza di aziende.

Competitività



Percorso formativo sui minibond

Per diffondere la conoscenza dei minibond e offrire l'opportunità di ricevere tutte le informazioni relative alle possibilità e/o opportunità di finanziarsi attraverso l'emissione di questo strumento, sono stati organizzati, in collaborazione con gli istituti di credito, un percorso formativo strutturato in quattro moduli. Il percorso è stato pensato per illustrare i vantaggi e le prospettive derivanti dalle emissioni di minibond, dando ai partecipanti una lettura dell'attuale contesto in Italia e della composizione degli attori della filiera. L'iniziativa si è conclusa con l'esplicitazione dei requisiti necessari e del fabbisogno finanziario per raggiungere l'obiettivo dell'emissione e la conseguente sottoscrizione.

Sviluppo di accordi con gli istituti di credito per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime

In considerazione dell'incremento dei costi energetici e dei prezzi delle materie prime e delle rilevanti ripercussioni sullo scenario economico regionale, il Gt Credito e Finanza di Unindustria ha proposto alle banche associate di creare un prodotto bancario che consenta di finanziare le imprese che abbiano registrato un aumento del costo dell'energia.

Hanno aderito all'iniziativa diversi istituti di credito, presentando offerte che prevedono condizioni di miglior favore per le nostre aziende associate.

Fattori ESG e sostenibilità dell'impresa

I cambiamenti imposti a livello europeo e mondiale stanno spingendo gli operatori finanziari a prestare sempre più attenzione ai criteri ESG (Environment, Sociale and Governance) nell'analisi delle imprese e nelle decisioni legate agli investimenti.

Oggi, infatti, per valutare e condurre un'impresa non basta più guardare ai soli dati finanziari.

Per questo motivo, le istituzioni finanziarie stanno integrando i criteri ESG nella determinazione del merito creditizio e pertanto, oltre ai criteri

economico-finanziari, la valutazione di un investimento sostenibile dovrà tenere conto anche i fattori ESG.

Le aziende, che già hanno iniziato a muoversi in questa direzione, dovranno prestare sempre maggiore attenzione al rispetto dei valori legati alla sostenibilità.

I criteri ESG necessitano quindi di particolare considerazione sia da parte di chi ha bisogno di credito sia da parte degli enti erogatori.

Le imprese con impatti positivi (misurati e rendicontati) potrebbero infatti beneficiare di finanziamenti anche a condizioni privilegiate, mentre le imprese meno virtuose potrebbero avere difficoltà ad accedere al credito.

Per gli istituti di credito i fattori ESG giocheranno un ruolo fondamentale: integrati nella valutazione potrebbero migliorare la composizione del portafoglio, riducendo così il rischio di credito.

Per tali motivi, in linea con il lavoro intrapreso da Confindustria, anche Unindustria ha posto l'attenzione su tale tematica, informando e sensibilizzando le aziende associate, anche diffondendo le best practice nazionali, in vista di applicazioni che saranno via via sempre più stringenti.

Il lavoro per il PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è un'opportunità unica per reagire alla crisi legata alla pandemia e tornare a crescere puntando su sostenibilità, transizione verde, digitalizzazione e una serie di riforme strutturali.

In questo contesto, le banche associate si sono poste l'obiettivo di fare sistema e fornire un supporto concreto alle imprese, ponendosi come punti di contatto territoriali.

A tal fine, sono stati attivati diversi tavoli con gli istituti di credito che hanno già attivato una cabina di regia dedicata al PNRR, al fine di acquisire e scambiare informazioni e confrontarsi sugli aspetti più interessanti, evidenziando le possibili ricadute per le imprese associate.



I progetti, tra emergenza e nuove sfide

Il primo progetto della Sezione è stato implementato in collaborazione con l'Ufficio Capitale Umano. L'iniziativa, denominata Masterclass Credito e Finanza, ha visto l'erogazione di un percorso formativo, articolato in quattro moduli, ai docenti di Economia delle scuole superiori, che hanno fruito di lezioni di aggiornamento sui temi dell'accesso al credito. Ciascun seminario, svolto in forma di webinar, è stato curato da uno degli istituti di credito associati. I temi oggetto di approfondimento sono stati i seguenti: caratteri generali del credito e della finanza, funzioni, soggetti e aspettative, principali forme contrattuali, le garanzie e il Fondo Centrale di Garanzia.

Il secondo progetto ha visto la realizzazione, di concerto con il Gruppo Tecnico Credito e Finanza, di un webinar sulle nuove regole sulle moratorie, definizione di default, concessione e monitoraggio del credito tra emergenza e nuove sfide di governance. I temi, approfonditi grazie alle relazioni dei referenti di Confindustria e Banca d'Italia, impattano nei rapporti tra Istituti di Credito e imprese, con particolare riferimento alla gestione degli affidamenti e della sostenibilità del credito.

La Sezione ha anche deciso di riprendere in mano la progettualità avviata nel settore delle assicurazioni. L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli imprenditori sul tema di una corretta assicurazione. L'iniziativa nasce dall'analisi delle nuove esigenze, dettate non solo dagli eventi pandemici, ma più in generale dal contesto storico di riferimento e dalle normative sempre più stringenti. Sono aumentate le situazioni di rischio e sono emerse nuove problematiche cui le imprese devono far fronte (cybersecurity, catastrofi ambientali etc). Ottenere una maggiore protezione dai rischi si configura anche come un modo per migliorare la valutazione degli aspetti qualitativi dell'accesso al credito. Per questo motivo, il progetto prevede l'istituzione di un Tavolo di confronto che vede la partecipazione sia delle imprese assicurative che di quelle bancarie.





Nel 2021 i servizi alle aziende sono stati impostati attraverso diverse linee di intervento. L'ufficio ha effettuato consulenze principalmente sulle seguenti tematiche:

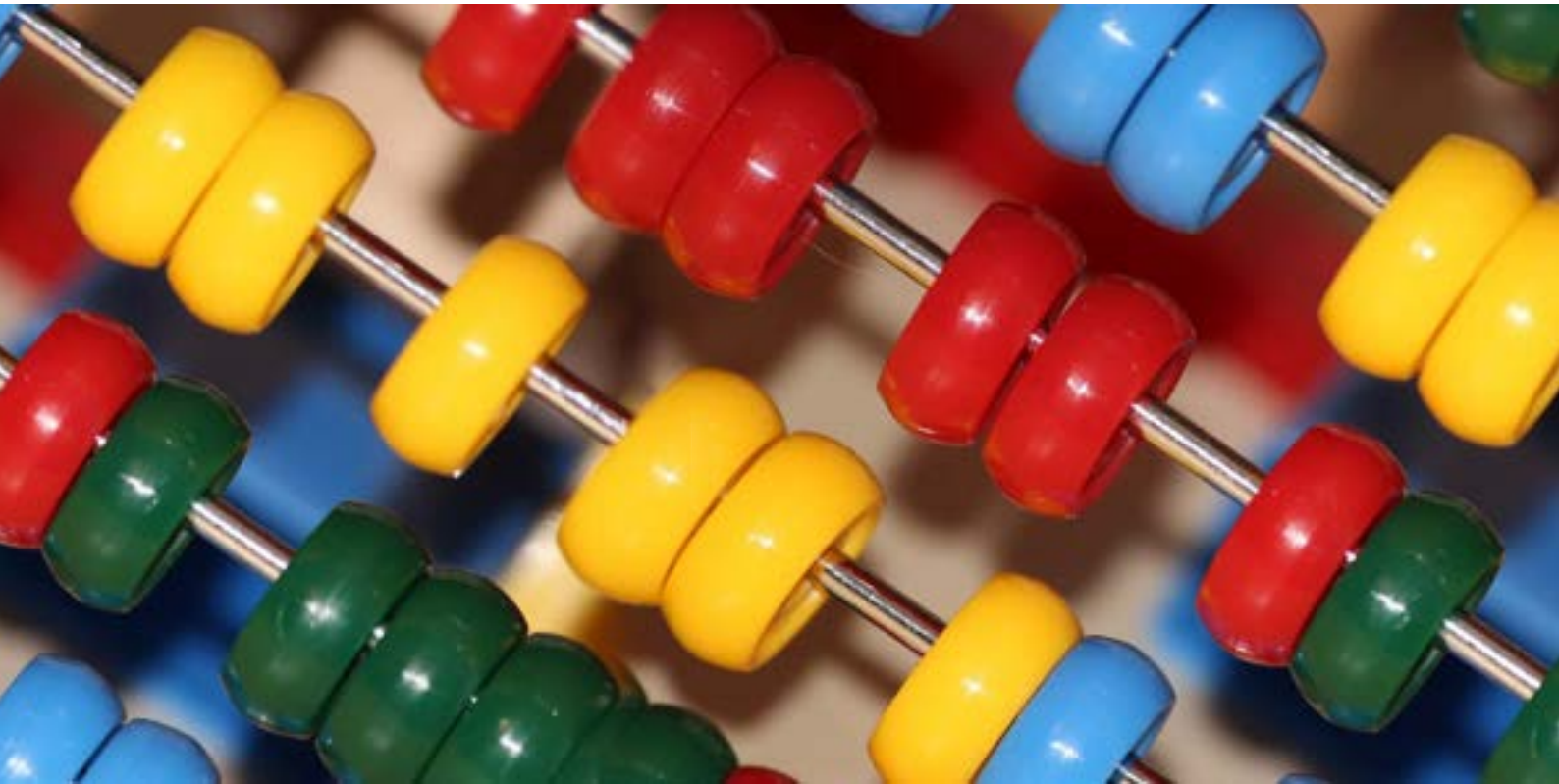
- Assistenza sulle misure emergenziali del governo
- Interpretazione normativa
- Rapporti con gli istituti di credito
- Assistenza su temi di finanza straordinaria
- Iniziative di formazione e informazione.

Inoltre, è proseguito lo stretto raccordo tra GT Credito e Finanza e tutte le componenti di Unindustria, cercando di avvicinare quanto più possibile il concetto di crescita della cultura finanziaria alle aziende, anche per il tramite degli istituti di credito associati.

Ad esempio, nelle Sezioni e nei Gruppi Piccola Industria e Giovani Imprenditori è stata organizzata un'attività di divulgazione sui temi della finanza, ponendo l'accento sugli effetti che la pandemia ha avuto in particolare sul passivo delle aziende.

Infine, come nel passato, vi sono state diverse occasioni di collaborazione con il Gruppo Tecnico Export, approfondendo gli strumenti finanziari e assicurativi dedicati alle aziende esportatrici soprattutto da SACE e SIMEST.

Facciamo il punto **320** le aziende destinatarie di servizi di consulenza e informazione





Incentivi alle imprese

Rappresentanza

Il lavoro con Confindustria

Nel corso del 2021, Unindustria ha intensificato la collaborazione con Confindustria sul tema degli incentivi alle imprese. L'attività principale è stata favorire l'interlocuzione, attraverso la sede nazionale, con gli uffici del MISE referenti per le principali misure di agevolazione.

Inoltre, è stato organizzato un fitto calendario di incontri e prodotti numerosi documenti per facilitare la fruizione di alcuni incentivi di riferimento per grandi imprese e PMI: Contratto di Sviluppo, Accordo per l'innovazione, Digital Transformation e Nuova Sabatini

Infine, sono state elaborate due note per richiedere di prorogare la scadenza del Temporary Framework, norma a validità temporanea, che prevede la possibilità, per gli Stati membri, di adottare misure di sostegno alle imprese in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.

Il lavoro con la Regione Lazio

Intensa e proficua è stata l'interlocuzione con la Regione Lazio, con particolare riferimento all'Assessorato allo Sviluppo Economico.

Gli incontri, in modalità telematica e/o in presenza, sono stati 20.

Tra le principali azioni:

- Allocazione risorse POR FESR 2021-2027
- Semplificazione procedure per l'accesso ai bandi di finanziamento. Sono state elaborate due note con indicati suggerimenti per semplificare la fase di presentazione delle domande e di rendicontazione
- Coinvolgimento diretto (nove incontri) delle imprese per contribuire a definire le scelte strategiche per lo sviluppo dell'economia regionale; revisione della propria strategia per la specializzazione intelligente "Smart Specialization Strategy"

Si è pertanto potenziata e rafforzata l'attività di rappresentanza, per facilitare l'accesso a misure di agevolazione.

Infine, l'Ufficio ha supportato i vertici dell'Associazione nella produzione di note indirizzate alla Regione su tematiche relative agli incentivi (con particolare attenzione al Por Fesr 2021-2027).



Le Strategie di Specializzazione Intelligente (S3)

Unindustria, grazie ad una fattiva collaborazione con organismi regionali quali, ad esempio, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, è riuscita ad ottenere l'inserimento, da parte della Regione Lazio, di Automotive ed Economia del Mare tra le Aree di Specializzazione Intelligente, Smart Specialization Strategy, comunemente indicate S3.

Pertanto, l'elenco per il prossimo settennato ora comprende le seguenti aree strategiche:

Aerospazio

Scienze della Vita

Patrimonio Culturale e Tecnologie della Cultura

Industrie Creative Digitali

Agrifood Green Economy

Sicurezza Automotive

Economia del Mare

L'aspetto più importante derivante da questa azione, è che la Regione Lazio avrà la possibilità di pubblicare bandi dedicati ai due settori.





POR FERS 2021-2027 Allocazione delle risorse

In considerazione dell'avvio della nuova programmazione regionale, l'Ufficio ha supportato la Presidenza nell'interlocuzione con la Regione, con particolare riferimento all'allocazione delle risorse destinate al POR FERS.

Nello specifico, sono state elaborate tre note di posizionamento con indicazioni su come allocare le risorse, discusse nei diversi incontri con l'amministrazione regionale.

Attraverso questa attività, è stato possibile trasferire maggiori risorse per quegli obiettivi specifici ritenuti strategici per lo sviluppo delle imprese laziali:

- Interventi a favore della ricerca
- Interventi per l'innovazione
- Avvisi per il riposizionamento competitivo delle imprese
- Cofinanziamento di Contratti di Sviluppo e Accordi per l'Innovazione
- Internazionalizzazione & digitalizzazione delle PMI

La nuova zonizzazione per gli aiuti di Stato nel Lazio 107.3.c

Come anticipato Unindustria ha svolto un intenso lavoro, in raccordo con la Regione Lazio, per riformare, nel periodo 2021 – 2027, la Carta degli Aiuti di Stato.

L'Associazione si è impegnata per favorire il riconoscimento, da parte della Regione Lazio, di alcune importanti aree industriali escluse dalla precedente zonizzazione.

Grazie a questo riconoscimento, le imprese ubicate in quelle aree, per il prossimo settennato, avranno la possibilità di accedere ad alcune misure di incentivazione, altrimenti non utilizzabili come, ad esempio il Contratto di Sviluppo, la misura principale a livello nazionale per finanziare progetti di sviluppo industriale di importi minimi pari a 20 milioni di euro.



Competitività

Bando Patto Territoriale

A partire dalla seconda metà del 2021, incessante è stato il lavoro svolto da Unindustria al fine di intercettare fondi pubblici dedicati ai cd Patti Territoriali.

In particolare, il MISE ha pubblicato il bando “Progetti Pilota”, che mette a disposizione 100 milioni di euro a favore dei Patti Territoriali ancora attivi. Unindustria ha immediatamente interessato la Provincia di Frosinone, capofila per il Patto Territoriale di Frosinone, ottenendo la pubblicazione di un bando destinato a tutte le PMI ubicate nei comuni di riferimento.

Growing Up – III Edizione

Nel 2021 si è tenuta la terza edizione del percorso formativo Growing Up, organizzato in collaborazione con Unindustria Perform e grazie al contributo della Camera di Commercio di Roma.

Growing up è un corso destinato a startupper, giovani talenti ed aspiranti imprenditori che intendono approfondire tematiche economiche e finanziarie.

Il Piano formativo della terza edizione, dedicato al piano strategico di impresa, è stato articolato in quattro moduli, per un totale di 14 appuntamenti. Nel dettaglio, i contenuti hanno sviluppato i seguenti temi:

- Trasformare il piano di business in un action plan
- Leggere in modo integrato gli indicatori del business plan e collegarli alle scelte operative
- Valutare l'impatto sugli indicatori esposti nel business plan (K.P.I.) di cambiamenti di scenario e/o di differenti scelte operative
- Comunicare gli obiettivi del business plan per lo scouting delle risorse e delle competenze necessarie
- Sviluppare piani di azione in modo funzionale agli obiettivi
- Determinare il fabbisogno finanziario necessario allo sviluppo della propria idea di business (o del proprio piano di sviluppo).



In considerazione dell'apprezzamento che Growing up ha ricevuto nelle varie edizioni, nel 2021 si è lavorato anche alla quarta edizione del progetto, programmata per la primavera 2022.

Processo di semplificazione accesso ai Bandi

È proseguito per tutto il 2021 il lavoro dell'Associazione per rendere sempre più snelle le procedure di accesso ai finanziamenti pubblici.

Nello specifico, è stata elaborata una nota di posizionamento con indicate una serie di proposte per migliorare e semplificare l'accesso ai bandi regionali.

Molte le proposte che sono state presentate alla Regione Lazio; tra queste:

- Possibilità di accordare una percentuale superiore di incentivo, nei seguenti casi: recupero immobili esistenti - economia circolare – tutela occupazionale
- In fase istruttoria, favorire, a parità di punteggio, i progetti con un maggior grado di innovazione e/o valore dell'investimento
- Utilizzo di strumenti quali costi standard e/ forfettari
- Autocertificazione
- Definire criteri standard di valutazione, in fase di istruttoria, applicabili a tutti i bandi
- Ridurre il numero delle visite ispettive di verifica alle imprese che hanno ottenuto incentivi
- Ridurre i documenti in fase di rendicontazione; si pensi ad esempio a: fattura elettronica e documento di avvenuto pagamento - copia del libro giornale, liberatoria dei fornitori, contratti con fornitori, copia della contabile bancaria in aggiunta all'estratto conto, pagamento bonifico, entrata merci, etc.)
- Annullamento delle fatture elettroniche tramite timbri digitali
- Utilizzo di database per evitare la compilazione dell'anagrafica aziendale
- Intensificare l'utilizzo di webinar, tutorial e rendere automatica la pubblicazione di FAQ.

Cruscotto incentivi

Unindustria, al fine di razionalizzare quanto prodotto e fornire uno strumento di facile lettura agli imprenditori, ha ideato un "Cruscotto delle opportunità" con tutte le misure di agevolazione aperte per le imprese.



Lo strumento contiene informazioni su agevolazioni in tema fiscale, accesso al credito ed incentivi per progetti di posizionamento competitivo, sia nazionali che regionali.

Partendo da questa attività, si è poi lavorato, in collaborazione con Confindustria Nord Sardegna, alla realizzazione di una APP fruibile per tutte le imprese di questi due territori.

Nel corso del 2022 il progetto si concretizzerà con la possibilità di scaricare la APP ed individuare gli strumenti più vicini alle proprie esigenze.

La realizzazione del progetto sarà possibile anche grazie al supporto del Distretto Rotary 2080 e dell'Ambasciata degli Stati Uniti.

L'Ufficio incentivi anche durante l'ultimo anno, ha supportato le imprese in tutte le fasi precedenti alla presentazione di una domanda di finanziamento.

Nello specifico, le attività si sono concretizzate nelle seguenti attività:

- Collettive, attraverso organizzazione di seminari di approfondimento ed elaborazione di note informative
- Incontri *one to one* per fornire la corretta interpretazione delle misure e/o individuare i bandi più vicini alle esigenze delle singole imprese

I bandi di maggiore interesse sono stati quelli regionali, destinati alle PMI, in tema di digitalizzazione ed internazionalizzazione.

Facciamo il punto

290 imprese destinatarie
di servizi di consulenza

42 news dedicate

10.000 visualizzazioni



Fisco e dogane

Rappresentanza

Il Lavoro con Confindustria

L'Associazione partecipa e riporta le istanze degli associati nei gruppi di lavoro Fisco e Fisco Internazionale di Confindustria. I tavoli hanno l'obiettivo di definire il posizionamento dell'Associazione sui principali temi di politica fiscale, nonché quello di elaborare proposte concrete nell'ambito di una strategia fiscale di medio e lungo periodo. In particolare, nell'ambito di tali riunioni si provvede a sostenere le istanze dei nostri associati, con l'obiettivo di garantire una disamina delle stesse. In queste occasioni, l'Associazione partecipa attivamente alla stesura di proposte in materia fiscale da presentare al Governo e al Parlamento in occasione della formazione di provvedimenti, come nel caso della Legge di Bilancio.



I GdL rappresentano, per la nostra Associazione, l'opportunità per aggiornamenti sulle attività delle Commissioni Finanze dei due rami del Parlamento e delle attività svolte nei tavoli di lavoro convocati da MEF e Agenzia delle Entrate, che ci permettono di assistere i nostri associati con competenza professionale e servizi all'avanguardia.

Rapporti con Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossione

Grazie alla stipula di due distinti Protocolli d'Intesa con Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio e con Equitalia, poi Agenzia delle Entrate Riscossione, si assiste e si rappresenta, su delega, le aziende associate nei rapporti con gli uffici e le direzioni provinciali delle Entrate del Lazio e con l'Agenzia delle Entrate Riscossione. In particolare, portando all'attenzione degli uffici tributari problematiche specifiche e quesiti genali relativi alla gestione di accertamenti e riscossione, quali Processi verbali, avvisi, adesioni, rateazioni, esecuzioni e verifiche ex 48-bis, al fine di consentirne una più rapida ed efficace risoluzione.

Rapporti con Agenzia delle Dogane

Grazie alla stipula di due distinti Protocolli d'Intesa con l'Agenzia delle Dogane e del Monopoli, Direzione Interregionale Lazio e Abruzzo, uno generale e uno dedicato alla Brexit, quest'ultimo nel 2021, si assistono e si rappresentano le aziende associate nei rapporti con l'Agenzia delle Dogane. In particolare, si raccolgono esigenze, criticità e difficoltà operative incontrate dalle imprese– in merito ad accise, dazi, controlli, autorizzazione A.E.O. (Authorized Economics Operator) , commercio internazionale e si trasmettono all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, al fine di garantirne una rapida ed efficace risoluzione.



Competitività



Irpef e adempimenti dei sostituti

Questa categoria di tematiche è particolarmente richiesta dalle aziende e comprende, tra l'altro, modello 770 e Certificazione Unica, trattamento dei Fringe Benefit, Detrazioni e "Bonus Renzi", transazioni, annualità pregresse, tassazione separata.

Tra le tematiche Irpef di interesse dei sostituti, il 2021 ha visto tra l'altro il raddoppio temporaneo della franchigia d'esenzione dei benefit ex comma 3 dell'art.51 TUIR e il credito d'imposta forfettario al 30% per il sostituto, in caso di diritto verso il sostituito alla ripetizione di somme, che sono restituite al netto della ritenuta subita e non costituiscono oneri deducibili (modifica dell'art.10 TUIR in Decreto Rilancio).

Imposta sostitutiva, Sistemi d'Incentivazione e Welfare

Nell'ambito della consulenza fiscale sono state suportate le aziende associate nell'elaborazione di sistemi d'incentivazione aziendale attraverso lo studio e l'individuazione ad hoc di indicatori del premio di risultato, volti al miglioramento delle performance e al coinvolgimento dei lavoratori nelle attività aziendali, sulla base delle indicazioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate. Tali sistemi, che generano una parte di salario variabile la cui natura e il cui ammontare sono strettamente correlati ad incrementi di produttività, redditività, qualità efficienza e innovazione, rappresentano una delle possibili leve di politica retributiva volte a incidere fortemente sulle motivazioni e l'efficienza del personale. Essi, infatti, sono adottati dalle imprese, con il fine di attrarre e trattenere i lavoratori, motivandoli e orientando i comportamenti verso i risultati attesi, in un'ottica di sempre maggiore attenzione ai costi, anche nella gestione delle risorse umane.

Analogo contributo è stato offerto alle aziende che hanno introdotto o implementato sistemi di welfare aziendale, con la possibilità di ricercare schemi di autofinanziabilità degli stessi (welfare premiale). La prestazione di benefit ai dipendenti rientranti nel welfare, e pertanto non rientranti nel cumulo della retribuzione, può derivare dalla previsione della conversione

del Premio di Risultato detassabile o dall'implementazione di un piano welfare nativo che ab origine preveda la corresponsione di beni e servizi ai dipendenti. Il servizio offerto da Unindustria si concretizza in un'iniziale analisi delle attività, con particolare attenzione alle aree più critiche, ricercando successivamente con l'azienda una possibile coniugazione delle necessità societarie, in linea con le regole richieste dalla normativa fiscale di riferimento.

Fiscalità d'impresa: Iva, Irap, Ires

Unindustria eroga assistenza e consulenza ai CFO (Chief Financial Officer) in tutte le branche della fiscalità d'impresa, diretta e indiretta, nazionale e internazionale, dalla problematica dei crediti Iva a quella di Società Controllate Estere (CFC) e Transfer Pricing. In accordo con l'azienda istante si può richiedere una Consulenza Giuridica o una risposta a interpello, ex circ. 42/2011, dall'Agenzia delle Entrate o fornire sul quesito dell'azienda un parere pro veritate che orienti le sue decisioni.

Consulenza fiscale e Piano Transizione 4.0: credito d'imposta beni strumentali all'attività d'impresa, crediti d'imposta R&S, innovazione e design e bonus formazione 4.0

Nell'ambito dell'assistenza fiscale, l'Associazione supporta le imprese con un servizio di consulenza dedicato al Piano Transizione 4.0: il piano nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico, che offre strumenti volti ad agevolare le imprese italiane nel cogliere le opportunità legate all'innovazione, agli investimenti green e alle attività di design e ideazione estetica.

In particolare, la consulenza in materia ha lo scopo di aiutare le aziende a comprendere le applicazioni pratiche della quarta rivoluzione industriale e di agevolarle nell'individuazione dello strumento più adeguato a realizzare il loro percorso d'innovazione e di trasformazione digitale.

Pertanto, si supportano le imprese che investono in beni strumentali all'attività d'impresa nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Si assistono gli associati che decidono d'investire in attività di Ricerca, Sviluppo e innovazione tecnologica, quale driver in grado di accrescere la competitività delle imprese e di favorirne i processi di transizione digitale.

Si supportano le aziende che promuovono la formazione del personale nelle materie aventi ad oggetto le cc.dd. tecnologie abilitanti, vale a dire le tecnologie che grazie all'interconnessione tra settori possono essere



applicate alle imprese, contribuendo al processo di trasformazione tecnologica e digitale delle stesse. La formazione rappresenta uno dei pilastri su cui si incardina la strategia industriale italiana, posto che la competitività del sistema produttivo e delle imprese passa anche attraverso il patrimonio di competenze tecnologiche e digitali acquisito dai lavoratori.

Agevolazioni fiscali per le imprese in emergenza Covid-19

Per far fronte all'emergenza Coronavirus sono state adottate numerose misure straordinarie dirette a prevenirne ed arginarne l'espansione e gli effetti sul sistema economico.

A tal proposito è stato realizzato un servizio di consulenza fiscale ad hoc per supportare le aziende associate nella disamina delle cospicue misure agevolative, introdotte dai Decreti susseguitsi nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

In particolare, sono state assistite le nostre associate che durante l'emergenza epidemiologica hanno adottato misure di sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati e che hanno acquistato dei dispositivi di protezione individuale, usufruendo del relativo credito d'imposta.

Offerto un servizio di consulenza fiscale anche per gli associati, che per far fronte alle negative conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica hanno usufruito dei crediti d'imposta per locazioni ad uso non abitativo nonché del bonus pubblicità volto a favorire l'incremento degli investimenti pubblicitari.

Nell'ambito della cessione dei beni anti Covid-19 sono stati supportati gli associati nell'analisi della disciplina IVA applicabile a tale tipologia di beni.

Infine, sono state assistite le aziende associate che, a causa delle gravi difficoltà economiche-finanziarie legate all'emergenza coronavirus, hanno adottato misure di sospensione di versamenti tributari previsti dai decreti Covid-19.

Assistenza in campo doganale per rimozione di blocchi merci in entrata e in uscita, dovuti all'emergenza Covid-19 e per le problematiche Brexit

Durante l'emergenza Covid-19, merci di un gran numero di categorie sono state sottoposte a restrizioni all'esportazione e all'importazione, con misure di blocco o requisizione. Le merci interessate sono tutte quelle che possono essere utili come Dispositivi di protezione individuali



o strumenti medici, tra questi le mascherine, l'alcool, strumentazioni mediche con supporti per naso e bocca (spirometria, aerosol, diagnostica del diabete e del reflusso g.e. ecc.), La possibilità discrezionale di requisire i carichi trovava la sua fonte nel DL 9 marzo 2020, n.14, agli artt. 6 e 122 che ne conferivano al Commissario Straordinario, servendosi della struttura dell'Agenzia delle Dogane. In particolare, in caso di blocchi all'esportazione, l'azienda colpita rischiava di perdere sia il nolo navale che il cliente. Unindustria è intervenuta sia a far sbloccare carichi in entrata che in uscita, tra cui apparecchi elettromedicali diretti in Arabia Saudita, Australia, Indocina e Sud America, sia sul Commissario Straordinario per rivedere le modalità di intervento su alcune categorie, come i distillatori, ecc.

Nel 2021 sono ugualmente proseguite, accanto alle attività per le specifiche problematiche doganali da emergenza Covid-19, le attività di assistenza e rappresentanza sulle problematiche doganali generiche e su Brexit.

Le consulenze dedicate

- Facciamo il punto
- 40 aziende Irpef e adempimenti dei sostituti
 - 35 aziende Imposta sostitutiva, sistemi d'incentivazione e welfare aziendale
 - 22 aziende Fiscalità d'impresa: Iva, Irap, Ires
 - 48 aziende Piano transizione 4.0
 - 20 aziende Agevolazioni fiscali per le imprese in emergenza Covid-19
 - 30 aziende Assistenza in campo doganale per rimozione di blocchi merci in entrata e in uscita, dovuti all'emergenza Covid-19 e per le problematiche Brexit



Diritto d'impresa

Rappresentanza



Il Lavoro con Confindustria

L'Associazione partecipa attivamente ai Gruppi di Lavoro "Appalti Pubblici", "Societario" e "Legalità e 231". La partecipazione ai gruppi di lavoro consente a Unindustria sia di trasferire a livello centrale istanze, desiderata e posizioni delle imprese interessate, sia di riportare alle associate le ultime novità, le interpretazioni di modifiche normative, sentenze e gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.

Rapporti con Anac

Si assistono e si rappresentano le associate presso qualsiasi stazione appaltante operante in Italia e presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per ogni segmento di procedura che dipenda da ANAC, come previsto dalla normativa sugli appalti e contratti pubblici. Si effettuano segnalazioni da parte delle aziende ad ANAC rispetto a condotte scorrette delle stazioni, bandi, aggiudicazioni, procedure sottosoglia, nella fase di indizione, di esecuzione e di vendor management. Si assistono e si rappresentano le aziende presso ANAC in altre specifiche procedure, come l'intervento sostitutivo per le stazioni appaltanti o le problematiche nelle giustificazioni e le relative sanzioni per gli appaltatori.

Rapporti con Consip

L'Associazione è riconosciuta da Consip come Sportello Consip sul territorio, che fornisce alle aziende associate assistenza per problemi e informazioni riguardanti i rapporti con Consip e il funzionamento del suo mercato. Nell'ambito dello Sportello, Consip ci aggiorna periodicamente sull'andamento del procurement da essa intermediato, sui bandi di prossima emanazione, sulle iniziative formative, sulle problematiche in via di soluzione, ecc.



Competitività

un percorso
di adeguamento
dei sistemi aziendali

la gestione dei rapporti
con il Garante per
la protezione dei dati

Privacy per l'attuazione del General Data Protection Regulation

Nell'ambito delle attività di consulenza che offre l'Associazione, è proseguito il servizio dedicato alle tematiche inerenti alla protezione dei dati e l'adeguamento al Regolamento 2016/679 (GDPR).

Il supporto offerto spazia dalle singole tematiche oggetto di quesiti: dal più ampio percorso di adeguamento dei sistemi aziendali, alla gestione dei rapporti con il Garante per la protezione dei dati, alla rappresentanza delle istanze degli associati presso le istituzioni di riferimento, in un momento in cui la normativa nazionale è ancora in divenire, al supporto nelle procedure di emergenza anche in caso di data breach, alla compilazione, revisione e aggiornamento della documentazione aziendale, alla progettazione e supporto di corsi di formazione mirati, per singole aziende o comparti industriali.

Consulenza privacy legata al Covid-19

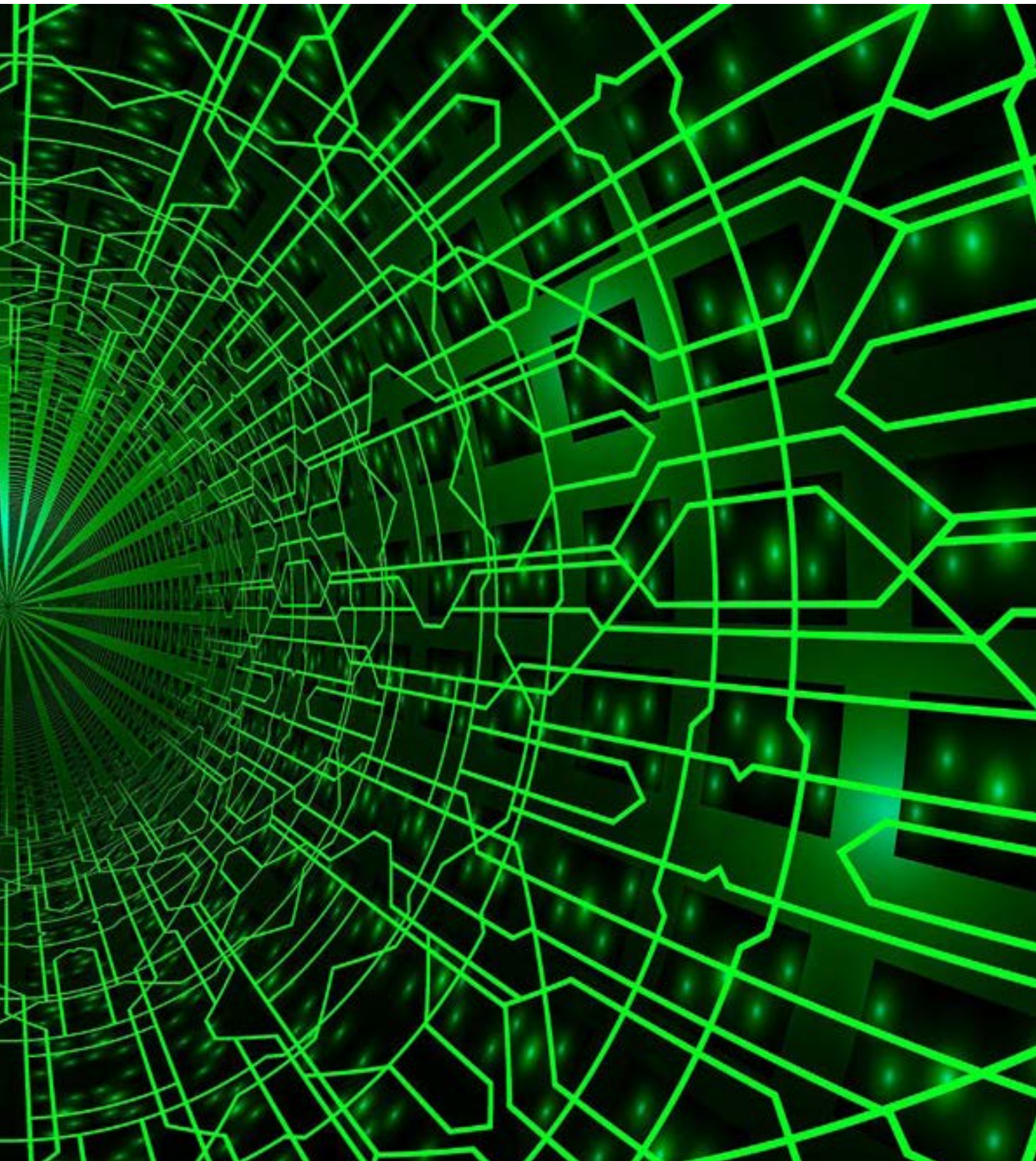
Nell'ambito delle attività di consulenza offerta, l'Associazione si è dedicata al tema del trattamento dei dati personali per finalità di prevenzione del contagio da COVID-19. In questo periodo di ripresa delle attività, si è posta la necessità per le aziende associate di adottare una serie di misure di sicurezza per i lavoratori impiegati.

Queste misure di sicurezza nella maggior parte dei casi hanno comportato il trattamento di dati personali dei dipendenti e pertanto si è reso necessario supportare le aziende associate al fine di ripartire nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Consulenze in materia di proprietà industriale, marchi e brevetti

La consulenza in questa materia si è svolta tramite lo Sportello Marchi e Brevetti, a cui le aziende possono rivolgersi per qualsiasi problematica







riguardante il deposito o rinnovo di un brevetto, la registrazione o rinnovo di un marchio, nonché la difesa da terzi che si ritiene stiano violando i propri diritti su marchi o brevetti o viceversa da terzi che accusino le nostre associate da violazioni in tal senso.

Diritto societario, Legge 231 e Legalità (antimafia, anticorruzione, whistleblowing, rating legalità)

Unindustria assiste le associate in materia di operazioni societarie e di implementazione di sistemi di prevenzione degli illeciti delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01, nonché in generale per il rispetto in azienda di tutto il corpus normativo afferente in senso lato alla 'Legalità': anticorruzione, whistleblowing, l'ottenimento della certificazione antimafia presso le prefetture, l'ottenimento del Rating di Legalità presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il servizio si svolge tramite la fornitura alle associate di pareri pro veritate sulla materia, assistenza nella stesura del Codice Etico, delle procedure 231, assistenza nella stesura validazione e adozione del modello di organizzazione gestione e controllo, ecc..

La partecipazione ai Gruppi di Lavoro di Confindustria "Societario" e "Legalità e 231" permette a Unindustria, come nelle altre materie, sia di trasferire a livello centrale istanze, desiderata e posizioni delle imprese interessate, sia di riportare alle associate le ultime novità, le interpretazioni di modifiche normative e sentenze e gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali. Come noto, le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo di Confindustria sono adottati dal 2001 e periodicamente rinnovati (ultima versione 2020) con il Ministero della Giustizia. Unindustria assiste infine le associate nell'adozione delle Linee Guida, nonché del Codice Etico e degli altri disciplinari di legalità del sistema Confindustria e nell'adesione e utilizzo del Protocollo di Legalità stipulato tra Confindustria e Ministero dell'Interno.

Appalti pubblici e altre procedure di affidamento

La consulenza in questa materia si svolge tramite vari presidi, quali il Tavolo di Lavoro Appalti Pubblico-Privato, la Community Stazioni Appaltanti, l'Help Desk Gare, lo Sportello Consip, il programma Tuttingara. L'assistenza e la consulenza sono rivolte alle imprese sia in veste di stazione appaltante/committente che di appaltatore, in tutte le fasi, dalla ricerca di procedure di interesse (Tuttingara),

CULTURE D'INSIEME

all'aggiudicazione, contratto, esecuzione, vendor management, e per tutti i tipi di procedure. Nell'ambito del servizio dell'Help Desk Gare Unindustria può intervenire su qualsiasi gara e qualsiasi appaltante/committente sul territorio italiano. La funzione Appalti comprende anche interventi presso ANAC e interventi e rappresentanza presso Consip. L'emergenza Covid-19 ha generato in questo campo le rilevanti novità introdotte con il Decreto Semplificazioni, nonché le problematiche legate alla chiusura degli appalti di lavori o di altri tipi di appalto in aree pubbliche o aperte al pubblico, per determinate categorie merceologiche, a seguito delle misure cd di lockdown. Ai quesiti tecnici e alle richieste d'intervento che sorgono di frequente nella materia degli appalti, si sono aggiunte le specifiche esigenze provocate dalla normazione anti-covid.

- Facciamo il punto
- 26 su Privacy per l'attuazione del General Data Protection Regulation (GDPR)
 - 10 su consulenza privacy legata al Covid-19
 - 25 su consulenze in materia di proprietà industriale, marchi e brevetti
 - 20 su Diritto societario, Legge 231 e Legalità (antimafia, anticorruzione, whistleblowing, rating legalità)
 - 57 su Appalti pubblici e altre procedure di affidamento

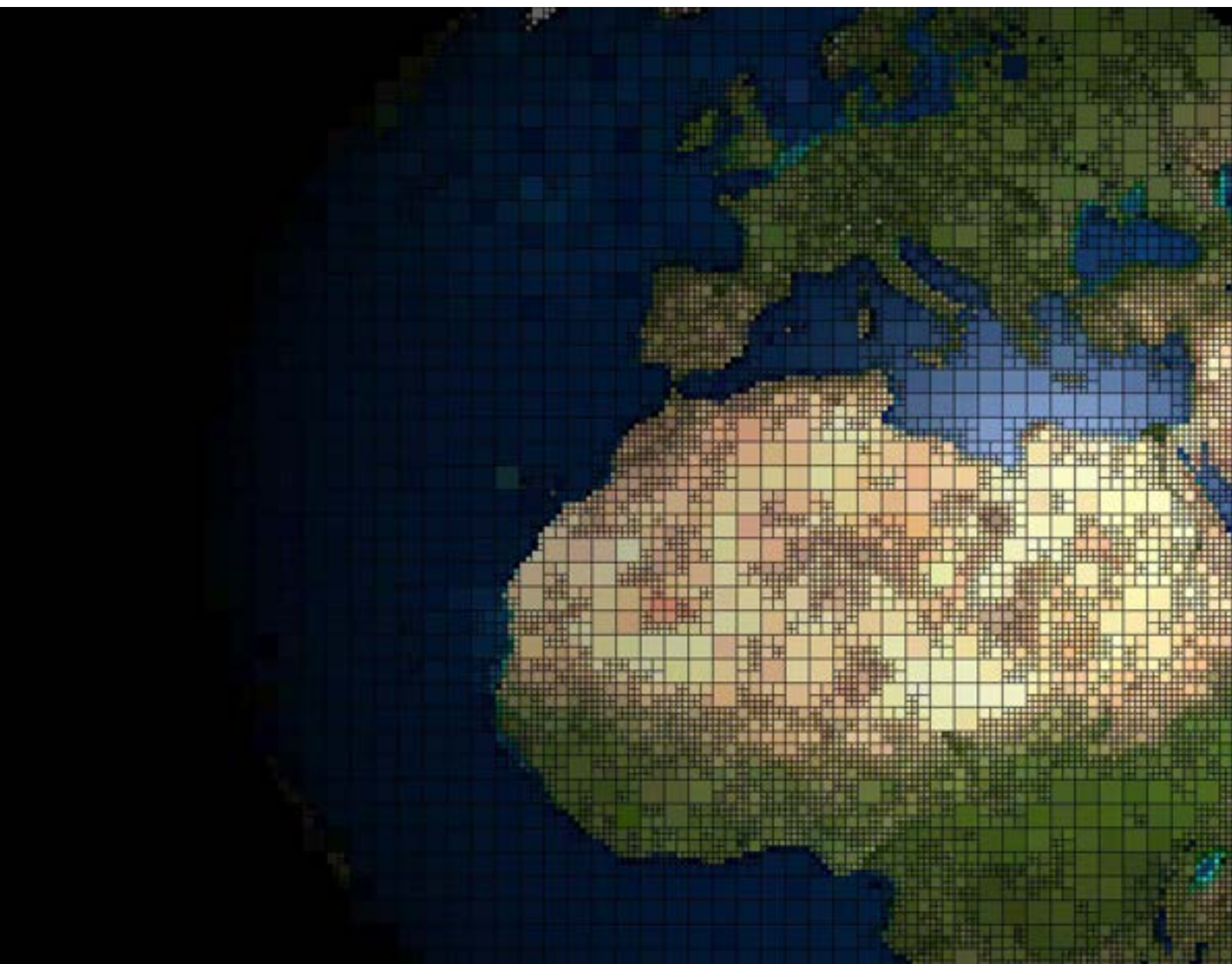


Internazionalizzazione

Rappresentanza

Il Lavoro con Confindustria

Di concerto con quanto proposto da Confindustria l'Associazione ha partecipato e veicolato le principali iniziative per sostenere l'export, affrontando le possibilità offerte dalle opportunità che si sono aperte a livello internazionale e concentrandoci sui paesi ritenuti ad alto potenziale.



Il lavoro con Ministeri, Regione Lazio, Camere di Commercio e Rappresentanza diplomatica

Il protrarsi dell'emergenza Covid ha segnato profondamente le attività delle imprese mutando le necessità di rappresentanza nei confronti degli stakeholder istituzionali e spingendo quindi la nostra attività verso azioni prettamente di risoluzione di problematiche contingenti e puntuali, legate spesso ai ritardi o alle mancate spedizioni delle merci.

In linea generale, comunque, le aziende che sono riuscite ad utilizzare gli **strumenti del digital** in modo più efficace, hanno poi avuto meno ripercussioni a livello di export, riuscendo a mitigare gli effetti della crisi pandemica.

È proseguito, come in passato, il monitoraggio e la promozione delle principali iniziative nazionali e locali a favore dell'internazionalizzazione, agendo anche in coordinamento con la Regione Lazio.

Nel corso dell'anno Unindustria ha poi seguito e preso parte alla promozione degli incontri digitali della Regione Lazio, strutturati per offrire ad aziende ed all'ecosistema dell'innovazione del Lazio la migliore comprensione della struttura del mercato degli EAU e le sue potenzialità. Gli incontri hanno fornito le principali indicazioni su aspetti commerciali, giuridici e fiscali utili per sviluppare l'export verso gli Emirati Arabi Uniti.

Si sono intensificati i rapporti con il polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo Cdp, composto da SACE e SIMEST, con i quali sono stati ulteriormente esaminati gli strumenti finanziari e assicurativi per crescere in Italia e all'estero.





Competitività

Strumenti per l'Internazionalizzazione

L'Ufficio Internazionalizzazione ha organizzato e promosso convegni e seminari, sui temi strategici individuati nel precedente anno, volti a suggerire nuove opportunità e orizzonti per le aziende esportatrici.

Anche nel corso del 2021 grande rilievo è stato dato agli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione e in particolare a quelli offerti da SACE e SIMEST e su questi temi Unindustria ha organizzato diversi seminari con lo scopo di facilitare le aziende nella fruizione degli incentivi ad essi connessi. Più in dettaglio, il Gruppo Tecnico Export ha organizzato un seminario per illustrare i nuovi Finanziamenti Agevolati SIMEST a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU.

In collaborazione con la Piccola Industria è stato tenuto un percorso di formazione gratuito per l'internazionalizzazione delle PMI, composto da quattro appuntamenti con esperti del settore, inteso come una prima introduzione per l'avvio dell'espansione all'estero. Gli incontri hanno toccato i principali aspetti con i quali una PMI si deve confrontare, quali ad esempio le strategie per la crescita, i rischi, la contrattualistica, la fiscalità, ecc).

Infine, per intercettare le attuali opportunità esistenti nell'Est Europa e preparare le aziende ad una ripresa delle esportazioni in vista di una fase post-pandemica si è organizzato un incontro con esperti di tali mercati. Oltre alle opportunità strategiche connesse all'esportazione, sono stati discussi sia il ruolo delle Rappresentanze Internazionali di Confindustria Est Europa e sia le possibilità di supporto alle imprese nel processo di espansione del loro business.

Il Gruppo tecnico Export ha focalizzato le sue attività sul consolidamento di quanto avviato nel 2020, proseguendo nella diffusione della cultura dell'export, intesa come strumento come opportunità di crescita, diversificazione del rischio aziendale e incremento della competitività.

Tra le attività di internazionalizzazione rientra l'azione svolta sul fronte dell'attrazione degli investimenti esteri. In particolare, premesso che la capacità del nostro territorio di attrarre investimenti esteri parte dalla

necessità di prestare attenzione a chi su questa regione ha investito già, l'azione di customer care risulta strategica in tal senso. Nello specifico, il Gruppo Tecnico Multinazionali di Unindustria ha lavorato nell'inserimento della funzione customer care all'interno della Delibera della Regione Lazio 20 luglio 2021, all'interno della quale viene istituita l'Unità Operativa "Invest in Lazio". Nel corso del 2022, in collaborazione con gli Uffici della Regione, si definiranno i perimetri di tale servizio.

Facciamo il punto **145** le aziende che hanno richiesto servizi di consulenza e informazione



3 Siamo fatti così

La Governance di Unindustria e relative deleghe



ANGELO CAMILLI
PRESIDENTE
con delega Politiche Industriali
Interim su Filiere e Medie Imprese



FAUSTO BIANCHI
VICE PRESIDENTE DI DIRITTO
Presidente Comitato Piccola Industria



CORRADO SAVORITI
VICE PRESIDENTE DI DIRITTO
Presidente Giovani Imprenditori (da aprile 2021)



GIANFRANCO BATTISTI
giugno 2021
VICE PRESIDENTE ELETTIVO
Infrastrutture per la Crescita



GIUSEPPE BIAZZO
VICE PRESIDENTE ELETTIVO
Capitale Umano e Cultura d'Impresa



STEFANO CENCI
VICE PRESIDENTE ELETTIVO
Organizzazione e Rapporti Associativi



ANTONELLA SABRINA FLORIO
VICE PRESIDENTE ELETTIVO
Centro Studi



ALESSANDRO FRANCOLINI
VICE PRESIDENTE ELETTIVO
Università, Ricerca e Trasferimento
Tecnologico



ALESSANDRA SANTACROCE
VICE PRESIDENTE ELETTIVO
Multinazionali e Mercati Esteri



GUIDO STRATTA
VICE PRESIDENTE ELETTIVO
Lavoro e Relazioni Industriali



ALBERTO TRIPI
VICE PRESIDENTE ELETTIVO
Trasformazione Digitale



GIOVANNI TURRIZIANI
VICE PRESIDENTE ELETTIVO
Green Economy

PRESIDENTI DI AREA TERRITORIALE



MIRIAM DIURNI
FROSINONE



PIERPAOLO PONTECORVO
LATINA



ALESSANDRO DI VENANZIO
RIETI



SERGIO SAGGINI
VITERBO

PRESIDENTI DI AREA COMPENSORIALE



RENATO SCIARRILLO
APRILIA



FRANCESCO BORGOMEO
CASSINO



CRISTIANO DIONISI
CIVITAVECCHIA

ULTERIORI PRESIDENTI DI GRUPPO TECNICO



LORENZO BENIGNI
Cyber Security



RUDI BERTOLI
Salute e Sicurezza Sul Lavoro



GERARDO IAMUNNO
Export



GIAMPAOLO LETTA
Turismo Cultura Grandi Eventi



MASSIMILIANO PAOLUCCI
Energia



ROSARIO ZOINO
Credito e Finanza

TESORIERE



ROBERTO H. TENTORI

ULTIMO EX PRESIDENTE



FILIPPO TORTORIELLO

DIRETTORE GENERALE



MAURIZIO TARQUINI

Obiettivi, valori, cultura di supporto

Un anno di attività

17 Gruppi Tecnici costituiti

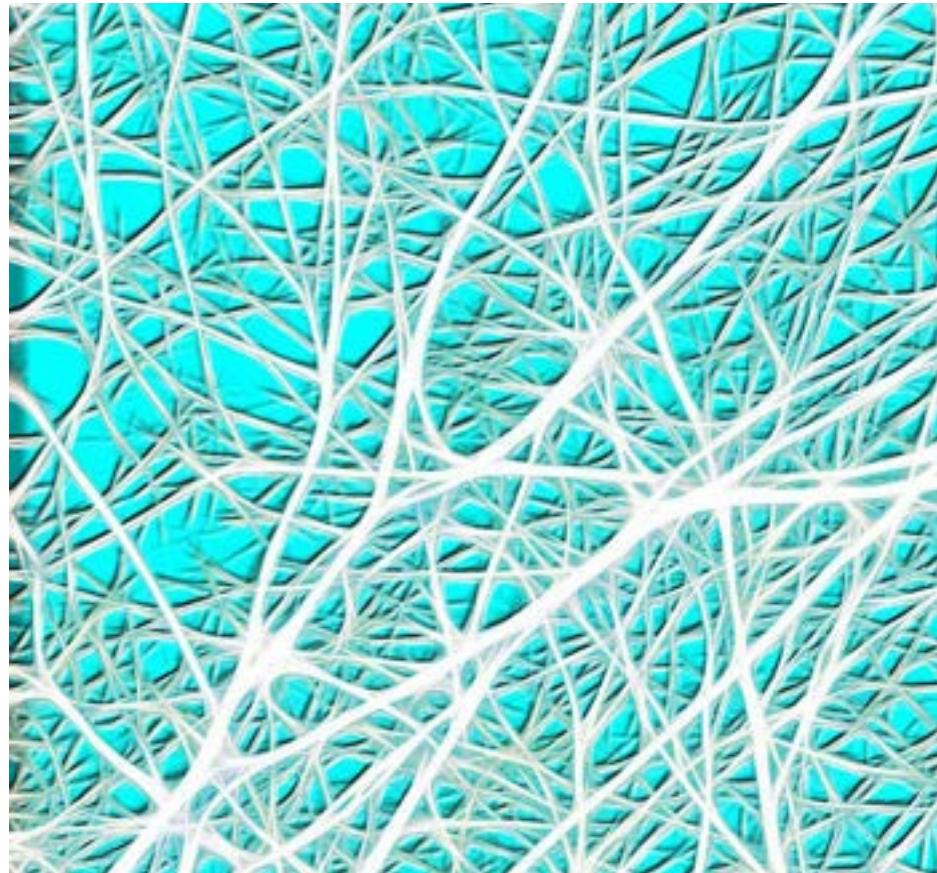
36 Gruppi di Lavoro tematici

313 aziende rappresentate

525 partecipazioni
complessive

200+ incontri svolti

Una macchina organizzativa volutamente complessa - nella accezione più positiva della parola "cum plexus" ovvero "intrecciato insieme" - in cui i Gruppi Tecnici costituiscono lo snodo fondamentale per garantire l'interconnessione delle diverse componenti associative distinte per dimensione, settore e territorio. Un nuovo modello il cui focus è intercettare le istanze della base associativa per poi circolarizzarle nei diversi livelli interni, valorizzarle nei progetti dell'Associazione e farne oggetto di azioni di rappresentanza. Una sintonia interna ulteriormente rafforzata dalla scelta di creare anche un quasi perfetto parallelismo con i gruppi tecnici di Confindustria in cui la presenza di rappresentanti laziali permette una finestra sempre aperta di confronto e dialogo tra i due livelli. A questa macchina organizzativa interna il Presidente ha avuto la lungimiranza di voler affiancare l'**Ufficio Attuazione Programma (UAP)**. Un team dedicato di persone che supportano la Squadra di Presidenza nel percorso di attuazione delle linee di attività del Programma 2020-2024, facilitando il confronto, la sinergia e l'allineamento tra le azioni, i

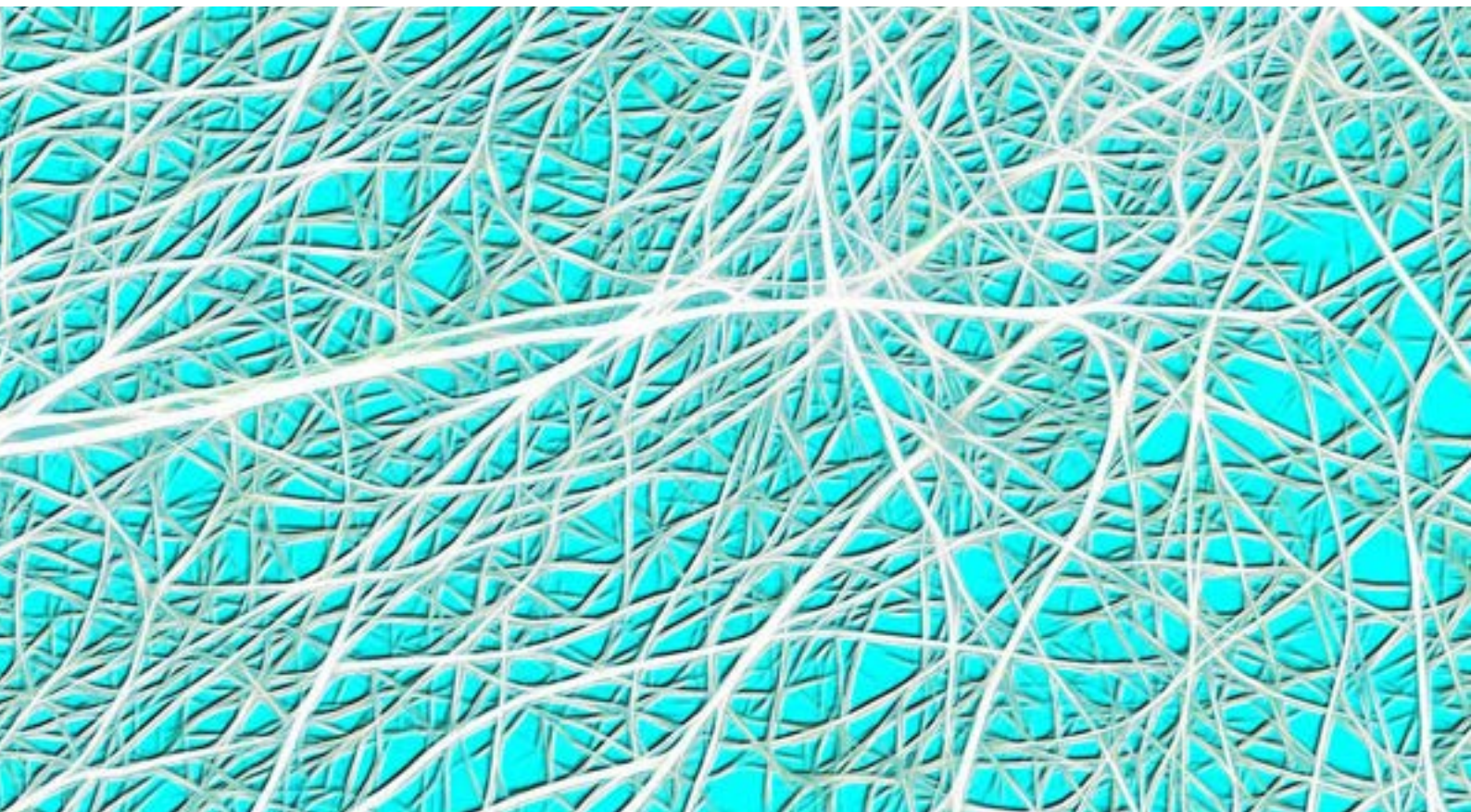


progetti e gli obiettivi perseguibili e raggiunti dei singoli Gruppi Tecnici, anche attraverso una comunicazione interna ed esterna mirata.

La fase di avvio dei lavori della nuova governance è stata affiancata, inoltre, dall'azione di adeguamento del corpo normativo dell'Associazione. Il lavoro è partito inizialmente dalla volontà di recepire le indicazioni confederali di costituire un nuovo Organo istituzionale, il Consiglio Direttivo, per poi estendersi ed introdurre altre modifiche ed integrazioni sia allo Statuto che al Regolamento di attuazione, evolutive del modello di Associazione che Unindustria rappresenta.

Novità assoluta per il sistema associativo in questa operazione di restyling normativo è stata l'introduzione della "Social Media Policy". In questi anni è cresciuto sempre di più il senso di appartenenza e di identità degli imprenditori che si riconoscono con maggiore consapevolezza nell'insieme dei valori e dei principi rappresentati dal brand Unindustria. Un segno distintivo che merita di essere tutelato dai possibili rischi di comunicazione e di immagine derivanti dalla gestione dei "nuovi" mezzi di comunicazione. Con il web, infatti, non esiste più la separazione tra pubblico e privato.

Con questa finalità Unindustria ha voluto predisporre una semplice guida per evitare rischi di comunicazione e di immagine e per proteggere non solo l'associazione ma anche gli imprenditori e i lavoratori.





Da 1 a 10
una sfida,
un'opportunità.
Il traguardo del
Decennale

“Verso il Decennale” sono le parole conclusive della Relazione delle Attività del 2020 ed è proprio all’insegna di questa ricorrenza che si è aperto il 2021. Ricordare cosa accadeva 10 anni fa. Come dal coraggio di alcuni imprenditori sia stato rivoluzionato l’intero sistema associativo del Lazio e con esso il modo di fare rappresentanza e offrire servizi. Nel 2010 Confindustria avviava una riforma per semplificare e riformare il sistema così da essere più forti ed incisivi. Il Lazio fu il primo a raccogliere il quanto di sfida e a dare il via al più importante processo di riorganizzazione associativa. Cinque diverse realtà di rappresentanza territoriale si sedevano attorno ad un tavolo per creare un unico soggetto che potesse con più incisività tutelare gli interessi delle aziende associate.

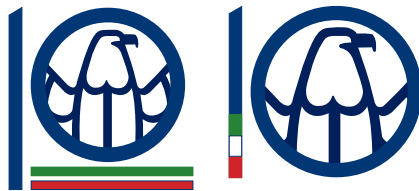
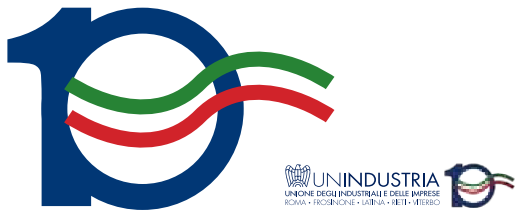
Dieci anni sono passati da allora. Unindustria è cresciuta e con essa le sue imprese. Proprio per ricordare il lungo cammino fatto e per celebrare questo primo decennio, è stato indetto un concorso di idee e progetti per i dipendenti di Unindustria. Tre i progetti vincitori: “Unindustria va in scena- Unindustria Ambassador”; “Il Merito del Valore” ed “Esserci. I quaderni del cambiamento”.

Con **“Unindustria va in scena - Unindustria Ambassador”** l’Associazione ha voluto creare una raccolta fondi per aiutare il Gigi Proietti Globe Theatre Silvano Toti e i suoi artisti, simbolo della realtà culturale di Roma. La raccolta ha avuto inizio il 27 settembre in occasione della rappresentazione teatrale che si è svolta al teatro di Villa Borghese con la partecipazione straordinaria dell’attore Edoardo Leo.

Con **“Il Merito del Valore”** si è avviato un percorso itinerante per esaltare l’associazionismo d’impresa, celebrando il presente, valorizzando il passato e dando slancio al futuro, moderato dalla giornalista Rai Giorgia Cardinaletti, oltre ad una campagna di comunicazione integrata, un evento-sfida tra le componenti Piccola Industria e Giovani Imprenditori e un appuntamento dedicato ai dipendenti di Unindustria.

Con **“Esserci: i quaderni del cambiamento”** è stato realizzato un cofanetto di cinque libri che ripercorre i primi dieci anni di storia delle associazioni territoriali del Lazio attraverso documenti d’archivio, immagini, testimonianze dei protagonisti, raccolte stampa, eventi. I cinque quaderni di Unindustria rappresentano i territori del Lazio associativo per rappresentare metaforicamente l’unione in Unindustria.

Lo studio del logo del Decennale di Unindustria



 **UNINDUSTRIA**
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO





Il senso di Noi

La grande lezione appresa negli ultimi due anni è stata la necessità di riorganizzare le nostre vite, sia nella gestione familiare sia in quella lavorativa.

L'intero sistema delle relazioni personali e professionali è stato rivoluzionato insperabilmente grazie alla consapevolezza che solo attraverso la dimensione del "Noi" è stato possibile ripartire, accantonando la visione individualistica e contrapposta delle relazioni. Un proverbio africano dice che "Se è vero che da soli si va più veloci è vero anche che insieme si va più lontano".

Periodi di discontinuità così prolungati – come quelli causati dal Covid 19 – nel tempo sono diventati il new normal nel quale trovare equilibri inediti.

L'associazionismo si è evoluto, trasformandosi da "rapporto associativo" a "relazione associativa", che attribuisce alla comunità di aziende e persone che fanno Unindustria una connotazione più umana. Si sono rinsaldati i rapporti personali tra associati e i professionisti di Unindustria e in misura significativa tra gli imprenditori. Unindustria è stata riconosciuta come un porto sicuro, un punto di riferimento per imprese ed imprenditori.



L'ascolto attivo un gioco di squadra

rafforzare
l'identità
valorizzare
tutelare la
reputazione

“Squadra”, un termine che spesso ricorre nelle attività ma anche nell’approccio sia verso l’imprenditore che verso i dipendenti di Unindustria. Non si parla di “gruppo” ma di qualcosa di più. Un insieme di persone che perseguono un obiettivo comune e che agiscono con spirito di collaborazione perché si sentono parte di qualcosa di più grande. Questo per gli imprenditori si traduce in un forte senso di appartenenza e per le persone di struttura in dedizione ed impegno. Un metodo di lavoro sempre più collaborativo e inclusivo che ha permesso di valorizzare il lavoro di un’unica squadra in cui il senso di responsabilità, la partecipazione attiva, l’approccio customer oriented sono principi imprescindibili.

In questo scenario anche l’organizzazione interna dell’Associazione e una sempre maggiore specializzazione del team dei professionisti ha prodotto un patrimonio di know how che merita di esser messo a fattor comune di tutta la base associativa.

In particolare, in questi due ultimi anni Unindustria non ha mai lasciato sole le sue aziende associate, attivando misure d’emergenza e breve, medio e lungo termine, dialogando con Comune e Regione e gli altri stakeholder del territorio per garantire il supporto economico necessario a consentire alle aziende di sopravvivere alle fasi più critiche e di pianificare la ripresa.

Nel 2021, in particolare, un anno che presenta elementi di indeterminatezza ancora consistenti, scenari, previsioni, mercati sempre più fluidi e in continuo riposizionamento, Unindustria vuole fare un passo in più.

Sceglie nuove capacità di ascolto della base associativa, vuole misurare la percezione che le aziende hanno dell’Associazione e delle opportunità che questa offre, ha bisogno di raccogliere elementi informativi e soprattutto di guardare alle sue aree di miglioramento per essere ancor più preparata ad accompagnare le aziende a cogliere i loro obiettivi per il futuro.

È necessario, specie dopo la lunga fase di allontanamento fisico forzato.

il senso etico

costruire un
network

aiutare le
imprese

L'anno si apre, su preciso impulso del presidente Angelo Camilli, con l'avvio del cantiere per un Piano strategico di comunicazione, che intende implementare una relazione semplice ed efficace tra Unindustria, le imprese, gli associati e gli stakeholders, attraverso processi comunicativi sempre più integrati.

Come le nostre aziende ci percepiscono

Conoscere è il primo step del Piano.

L'attività di ascolto ha preso avvio con la somministrazione di un questionario sotto forma di intervista rivolto ad un campione di amministratori delegati, direttori generali, top manager di aziende – suddiviso tra grandi, medie e piccole imprese – rappresentativo della base associativa.

Il questionario ha rilevato, nel complesso, una percezione positiva di Unindustria, ritenuta competente, presente, disponibile, evidenziando anche delle aree di miglioramento.

Oltre il 75% degli intervistati ha giudicato decisamente positivo il livello di supporto dell'Organizzazione in favore degli associati e il 65% circa ha espresso apprezzamento per la capacità di Unindustria di rappresentare gli interessi della sua azienda nel rapporto con Istituzioni e stakeholder.

Gli associati suggeriscono anche che Unindustria sia più social, grazie ad una comunicazione social media intesa come una vera risorsa per diffondere valore; più informale attraverso l'utilizzo di un *tone of voice* adeguato ai diversi pubblici a cui parla l'Associazione, le piccole e medie imprese, le grandi imprese, le multinazionali, i gruppi industriali, i giovani imprenditori.

Un universo composito che l'Associazione vuole raggiungere con messaggi personalizzati, proprio grazie agli strumenti di comunicazione digitale.

Consolidare e promuovere il posizionamento attuale di Unindustria consegue a tale scelta strategica.

Come?

Partendo dal Piano di comunicazione come asset per valorizzare l'offerta, a cominciare dai servizi, che l'Associazione mette a disposizione dei propri iscritti, per rafforzare l'orgoglio imprenditoriale degli associati, per amplificare la trasmissione dei messaggi chiave e raccontare Unindustria in maniera coerente e sinergica.

fidelizzare
facilitare la
partecipazione
crescita
vita associativa

Si delinea quindi un principio nuovo che muove l'impegno dell'Associazione verso le sue aziende.

Accountability è il principio guida di Unindustria per i prossimi anni.

Un principio che si focalizza non sul mero controllo del risultato ma su un processo in cui le singole responsabilità danno luogo ad una responsabilità «di squadra» che risponde del valore generato e del beneficio per le aziende associate.

Unindustria organizza più puntualmente la quotidianità anche in tempo di crisi pandemica attraverso un modello organizzativo *bottom up* che ha le sue fondamenta nell'ascolto diretto, responsabile e permanente della sua base associativa, svolto anche attraverso le sue Componenti, per accogliere spinte, idee e proposte.

Un dialogo attraverso il quale dare forma a quei paradigmi di cambiamento che sollecitano fortemente la società, reclamando nuovi assetti ambientali, sociali, economici e che investono le imprese del ruolo di protagonista.

Questo metodo sembra funzionare.

Restituisce infatti la visione di una comunità rinsaldata da obiettivi comuni, che guarda oltre a profitti e fatturati e punta a rafforzare quegli elementi che rispondono sempre più puntualmente alle attese di benessere delle persone e dei territori sui quali le imprese sono insediate.

E le attese di cui l'Associazione fa sintesi attraverso le sue proposte e le progettualità sono tante e riguardano lo sviluppo del sistema imprenditoriale e del territorio regionale come un ambiente virtuoso capace di attrarre investimenti e coltivare talenti, stimolato dalla collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca, Istituzioni pubbliche, società civile.

Pensando e agendo sempre più come un *corpus*, un'entità complessa caratterizzata da interrelazioni tra le parti, l'intero è maggiore della somma delle parti e il risultato non può che essere positivo.

Unindustria è "l'uomo in più" che le aziende possono schierare nel campo di gioco così complesso.

La Customer Care e lo sviluppo di nuovi associati. Quando le relazioni funzionano

Tante le parole usate sin qui per descrivere la qualità della relazione tra Unindustria e le aziende associate: ascolto, condivisione, coesione, comunicazione, accountability, senso di appartenenza.

Grazie alla messa a terra delle azioni e degli strumenti individuati dal piano strategico di comunicazione, Unindustria ha avviato, con metodo e continuità, un dialogo con gli associati, anche quelli più lontani o distratti, per recepirne le istanze e i fabbisogni.

L'ascolto e relazione con gli associati, in sintesi customer care, attività sulla quale Unindustria ha fortemente puntato negli ultimi anni.

Un impegno di primaria importanza per l'Associazione, essenziale per fidelizzare gli associati, per farli sentire speciali e accolti come parti di una comunità di intenti e di obiettivi.

Unindustria ha dedicato molta cura alla implementazione delle attività di customer care, mediante un percorso "multilivello" organizzato, applicato e monitorato da tutta l'Associazione.

Il percorso di customer care caratterizza la relazione già a partire dalla fase di sviluppo del rapporto associativo.

Unindustria è il primo referente da contattare nel momento in cui l'azienda ha un problema da risolvere, un progetto di investimento da avviare, una relazione di business da ricercare.

Questo è il primo dei suggerimenti che riceve l'azienda.

11.000

contatti con i diversi referenti delle imprese associate, svolti nelle modalità consentite dalla situazione sanitaria: incontri presso le aziende, incontri in Associazione, videocall e telefonate;

300

contatti di sviluppo associativo.

Un secondo livello di impegno per la customer care coinvolge attivamente imprenditori e manager che ricoprono incarichi di vertice in Associazione, che presiedono e coordinano attività e progetti delle Componenti associative – Giovani Imprenditori, Piccola Industria, Sezioni di categoria, Aree territoriali e comprensoriali – ma anche dei Gruppi Tecnici e che compongono il Consiglio Direttivo e il Consiglio generale di Unindustria.



Un terzo livello è rappresentato dal ruolo svolto dalla componente settoriale, in particolare, vera e propria porta di ingresso all'Associazione, una fucina per lo sviluppo dei temi comuni all'attività di impresa, dei progetti, delle proposte a beneficio del sistema produttivo.

308 tra Consigli Direttivi e gruppi di lavoro delle Sezioni di categoria.

Scende ancora più in profondità l'attività delle Aree territoriali e comprensoriali: 8 sedi che rappresentano l'avamposto dell'Associazione sul territorio regionale, luoghi nei quali si dialoga con le aziende, si esercita attività di rappresentanza nei confronti del governo del territorio, ci si relaziona in modo molto intenso con un'ampia platea di stakeholder, nella prospettiva di uno sviluppo armonico e dialogante tra impresa e territorio.

148 incontri tra Comitati comprensoriali e consulte delle imprese.

Dietro questi numeri c'è un panel di circa **400** di imprenditori "opinion leader", persone che credono nella forza della rappresentanza e che agiscono per coinvolgere quanti più associati possibile nella vita associativa, amplificano i messaggi chiave di Unindustria, contribuendo a consolidare la rilevanza dell'Associazione.

Unindustria è anche un ecosistema che si affida alla sua reputazione e, allo stesso tempo, si alimenta di nuovi stimoli, in aggiunta a quelli che provengono dalle relazioni consolidate.

Le azioni di sviluppo associativo e i risultati in termini di nuove adesioni sono il segno di una rotta ben tracciata di un'Associazione riconoscibile e autorevole.

108 nuove aziende associate per un totale di 4.000 dipendenti.

Un risultato positivo che premia sicuramente l'impegno quotidiano della struttura organizzativa, dei professionisti, dei contenuti di valore e dei messaggi chiave per lo sviluppo economico e imprenditoriale del territorio.

Gli imprenditori chiedono non più solo di fare business ma anche e soprattutto apprezzano il valore aggiunto che deriva dal far parte di un sistema che garantisce una rete di relazioni, crea interconnessioni tra piccole, medie e grandi imprese, consente il dialogo e la condivisione delle esperienze di realtà produttive di territori diversi.





Numerose sono state le occasioni per far conoscere l'Associazione all'esterno non solo alle neo-associate come il consueto "Benvenuto nella Tua Associazione" ma anche a realtà esterne. A novembre, per esempio, si sono tenuti due importanti appuntamenti esterni finalizzati a far conoscere la realtà di Unindustria e il suo ruolo della complessa rete delle rappresentanze associative. Il 5 novembre si è svolto l'Openday Confindustria – Luiss dal titolo "Meet the manager: fare associazione oggi" durante il quale Unindustria è stata chiamata a condividere, con una platea di studenti, il suo expertise su cosa significhi lavorare in un'importante realtà associativa.

Altro appuntamento degno di nota è stato poi il Tecnopolo Roma _ Associazioni per le Imprese", che ha visto Unindustria essere la prima ospite di un percorso di avvicinamento con il mondo associativo. Una iniziativa voluta da Tecnopolo S.p.A. su spinta di Unindustria, con il fine di far conoscere alle imprese iscritte a questo centro di eccellenza i servizi, le attività, i progetti e le iniziative delle principali Associazioni imprenditoriali che operano nel territorio di Roma e Lazio. Un'esperienza stimolante che per Unindustria ha portato anche all'adesione di alcune aziende partecipanti all'evento.

Quando le relazioni funzionano!



La crescita delle competenze, il ricambio generazionale, il valore dell'esperienza

Qual è il fattore che agevola questo scambio così intenso e proficuo di relazioni? Sono le risorse umane di Unindustria.

Unindustria riconosce il ruolo strategico che la formazione riveste nella valorizzazione delle competenze dei professionisti associativi.

Da tempo l'Associazione promuove iniziative per l'aggiornamento delle proprie risorse umane, attraverso l'approfondimento dei fenomeni economico-politici del Paese e del sistema Confindustria.

Una particolare cura viene riservata agli under 40 ai quali è dedicato un percorso di studio sui temi della rappresentanza e sulla lobby associativa, il cuore del ruolo del funzionario associativo.

#HOME

Non vi è dubbio che una forte accelerazione alla crescita delle competenze è stata impressa dalla situazione pandemica che ha condotto le aziende ad introdurre robuste dosi di innovazione tecnologica e digitale nei propri processi.

Una sfida che ha visto l'Associazione sin da subito consapevole di poter supportare efficacemente le aziende nella gestione dei cambiamenti del paradigma lavorativo e delle condizioni di benessere organizzativo imposti dalla pandemia.

Partendo dalla formazione delle proprie risorse interne, dei professionisti associativi appunto.

Utilizzare nuovi strumenti, rivedere i propri processi interni e sviluppare nuove conoscenze e competenze, così da diventare per prima agente del cambiamento, è l'obiettivo che Unindustria si è data presentando al Fondo Nuove Competenze, istituito ai sensi dell'articolo 88, comma 1 del D.L. 19 maggio 2020, l'accordo di rimodulazione delle ore di lavoro per poter svolgere 250 ore di attività formativa per ciascun dipendente.

Il progetto approvato dall'ANPAL ha consentito di intraprendere il percorso UNiformiamoci, che si è svolto da marzo a luglio 2021, con 19.027 ore di formazione per il personale dipendente e 3.222 ore per il personale dirigente.

120 professionisti
in un giusto mix di età,
genere e competenze,
protagonisti di costanti
azioni di formazione,
valorizzazione e di crescita



Driver principale di questo percorso è stata l'innovazione digitale centrale nei cambiamenti tecnologici, organizzativi e culturali e nell'acquisizione di un nuovo mindset a supporto della flessibilità introdotta dalle modalità di lavoro agile.

L'attività di formazione, grazie alla quale è stato possibile introdurre nelle modalità di lavoro di Unindustria processi gestionali fluidi, veloci e collaborativi, ha contribuito a realizzare un ambiente e un gruppo di persone estremamente collaborative, che "coopetono" e sviluppano il network, in grado di garantire la massima aderenza tra le aspettative degli associati circa il servizio atteso ed il servizio reso dalla propria organizzazione.

Oltre l'esperienza UNiformiamoci il tema della crescita, dello sviluppo delle proprie risorse è sempre all'attenzione dell'Associazione, consapevole che le persone sono il suo maggior patrimonio e riconoscendo il valore dell'esperienza come fondamentale, insieme al valore e all'impegno per la formazione dei giovani.

Sotto questo profilo Unindustria ha lavorato alla progettazione e allo sviluppo di un modello di selezione e formazione di un nucleo di risorse junior da inserire all'interno della struttura, denominato Labour Academy.

Otto giovani assunti a tempo determinato per 12 mesi così suddivisi: un

periodo di formazione in Unindustria di tre mesi su diversi temi, tecnici e associativi, un ulteriore periodo di tempo di 1 mese presso Confindustria Bruxelles per avere una conoscenza diretta della rappresentanza e lobby a livello europeo, uno stage in aziende associate per un approfondimento delle competenze specifiche in ambito principalmente HR. Inoltre, i neoassunti affiancheranno parallelamente i funzionari delle Relazioni Industriali di Unindustria per l'attività lavorativa, con l'obiettivo di diventare autonomi nella gestione del rapporto di consulenza e assistenza con le imprese associate.

L'obiettivo del progetto è di disporre di capitale umano formato ed adeguato rispetto alle nuove esigenze di conoscenze e competenze, in chiave completamente aggiornata rispetto al contesto ed allo scenario di riferimento, rinnovato ed evoluto.

L'Associazione si preoccupa di tenere sempre ben alimentato il proprio "vivaio" di risorse all'interno, nella consapevolezza che il passaggio di testimone tra persone in via di pensionamento e giovani neoassunti rappresenta un momento fondamentale della vita dell'organizzazione, per non disperdere le esperienze singole e collettive e continuare nel tempo a rafforzare la vision dell'"Associazionismo".

La sensibilità di Unindustria sull'asset formazione si è trasformata nel corso dell'anno in una spinta al miglioramento continuo: imparare giorno per giorno a saper fare squadra per giungere ad una visione condivisa degli obiettivi e delle azioni da intraprendere; saper raccontare il valore di Unindustria ed esserne, insieme, artefici di un unico futuro.

Importante, infine, per Unindustria è anche il tema della riconoscenza e della valorizzazione della persona e della sua esperienza professionale maturata negli anni all'interno del contesto associativo.

A tal riguardo, come ogni anno, nell'ambito dell'Assemblea nazionale di Confindustria, l'Associazione ha premiato 7 risorse che hanno compiuto il 25°, 35° e 40° anno di anzianità di servizio, o meglio, di maturità professionale, riconoscendone, per l'appunto, il valore aggiunto.



Vivere l'Associazione oggi

IL LAVORO CHE CAMBIA

#DIGITALE

L'avvento del digitale nella gestione del rapporto associativo ha di fatto dato il via ad una enorme sperimentazione tecnologica e sociale. Non solo le imprese ma gli stessi dipendenti di Unindustria hanno dovuto riorganizzare le loro attività mantenendo comunque alta, dal punto di vista qualitativo, la performance professionale. Nessuno era in grado di prevedere all'inizio cosa ne sarebbe stato di quella intensa rete di relazioni che con gli anni Unindustria aveva creato e coltivato.

#PIATTAFORMECHEUNISCONO

Costretti tutti a stare più fermi l'attenzione si è focalizzata su come mantenere vivo il rapporto umano imprenditore-Associazione senza potersi incontrare fisicamente. È stata l'occasione per una scoperta retroattiva. Da decenni c'era la tecnologia per riunioni e conferenze on line che però aveva preso poco piede nel mondo associativo. Con l'emergenza tutti, imprenditori e dipendenti di Unindustria, hanno preso coscienza che attraverso la tecnologia la vita associativa può proseguire, in alcuni casi, anche con il coinvolgimento di un maggior numero di imprese e certamente con una ottimizzazione dei tempi per l'azzeramento degli spostamenti.

#INFORMAZIONIVELOCI

L'organizzazione da remoto di iniziative ha permesso di arrivare ad una platea più ampia di spettatori arrivando anche a chi magari solo per motivi logistici fino a quel momento aveva avuto difficoltà a partecipare. Sempre più spesso Unindustria utilizza le piattaforme digitali anche per riunioni interne di allineamento. Il lavoro e la sua organizzazione, i contatti e le riunioni con gli imprenditori viaggiano sul web e in maniera più veloce. Le imprese rispondono sempre di più con entusiasmo alle iniziative promosse da remoto o in phygital. Non solo zoom ma anche teams, whatsapp e telegram sono i nuovi strumenti per velocizzare lo scambio di informazioni impresa-Unindustria.



PMI romane
aperte ai mercati globali
CONNEXT2021

1.600 riunioni
1.367.661 minuti
21.881 partecipanti

25 webinar
1.092 partecipanti

A titolo esemplificativo, si evidenziano i dati zoom relativi alle riunioni/incontri interni ed esterni organizzati da Unindustria nel periodo 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

Il digitale ha permesso quindi di continuare a vivere l'Associazione e l'associazionismo, consentendo agli imprenditori di partecipare alle riunioni istituzionali e alle numerose iniziative organizzate da Unindustria non soppiantando per questo l'importanza del contatto umano e della conoscenza personale.

Si viaggia a vista.

Tanto è vero che quando la tensione per l'emergenza sanitaria lo permette si cerca di assaporare un po' di normalità tornando ad incontrarsi e stringersi le mani.

Digitale sì, ma anche l'analogico ha la sua importanza!

Dopo una lunga attesa durata quasi due anni Confindustria e tutte le Associazioni del Sistema sostenitrici, sono riuscite a calendarizzare e mettere in scena la seconda edizione di Connex il 2-3 dicembre 2021 nella splendida cornice del Mi.Co. di Milano.

Sono numeri ad alto impatto quelli di Connex2021, oltre 8000 partecipanti e spettatori degli eventi in streaming, 7600 utenti registrati sulla piattaforma, 2000 B2B, 70.000 accessi al sito Connex, 1.700 visite agli stand digitali, 97 eventi in calendario. Ed infine circa 200 Startup coinvolte nel Bando di cui 20 premiate per progetti originali e ad alto valore aggiunto.

Anche Unindustria ha avuto un ruolo importante, ben 45 sono state infatti le aziende associate che hanno preso parte attivamente alla due giorni milanese.

Una menzione particolare va fatta al risultato raggiunto grazie ad una forte azione di persuasione dell'Associazione che, per la provincia di Roma, ha consentito la proroga del bando "Road to World", predisposto per l'edizione di febbraio 2020. Grazie a questa apertura, con il supporto della Camera di Commercio di Roma, 14 aziende della provincia hanno potuto partecipare usufruendo gratuitamente di uno stand espositivo.



L'impegno per la rappresentanza

Se la rappresentatività di una Associazione imprenditoriale dipende dal numero dei suoi soci, dalla dimensione e dalla varietà delle proprie imprese associate, la capacità che essa esprime attraverso l'esercizio del proprio ruolo di rappresentanza si misura in funzione di diversi fattori, che concorrono a dare valore e credibilità alla stessa Organizzazione.

Il contesto associativo di appartenenza

La rete capillare di relazioni con gli stakeholder di riferimento

La storia e il proprio radicamento sul territorio

Il ruolo istituzionale esercitato di diritto e de facto in relazione anche agli altri attori/parti sociali

La capacità di essere soggetto propositivo

La reputation conquistata sul territorio, misurata anche attraverso una consolidata vicinanza e attitudine all'assunzione di responsabilità e indirizzo nei tavoli decisori.

Sempre presenti

Nell'esercizio del suo ruolo, l'Associazione ha continuato a farsi interprete e portavoce delle istanze della base associativa presso i principali stakeholder, attraverso:

Rappresentanze esterne presso Organismi economici:

- Enti e Istituzioni a livello centrale;
- Enti e Istituzioni a livello locale ossia provinciale e sub provinciale

Rappresentanze esterne presso Confindustria e altre Associazioni del Sistema.

Ecco i numeri della presenza capillare dei rappresentanti di Unindustria – sia imprenditori e manager, sia personale della struttura - all'interno degli Organismi economici o degli Organi associativi del Sistema Confindustria.

Un esercito di “portatori di idee” al servizio dell'economia del territorio regionale del Lazio, del suo sviluppo armonico e sostenibile, dei valori della libera impresa in libero mercato, che hanno fatto propri, dedicando il loro tempo e le loro energie a lavorare per l'Associazione a beneficio di tutti.



RAPPRESENTANZE SISTEMA CONFINDUSTRIA

Confindustria	38
ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili	14
ANITA	2
Assografici Nazionale	8
Confindustria Cisambiente	1
Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici	6
Federlegno-Arredo	1
Federmeccanica	18
Federturismo Confindustria	4
Federvini	1
Fondimpresa	18
Retimpresa Agenzia confederale per le reti di imprese	2

RAPPRESENTANZE ORGANISMI ECONOMICI

a livello centrale:

Regione Lazio	22
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio	1
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze	1
Ministero dello Sviluppo Economico	1
Ministero Infrastrutture e Trasporti	8
Previdai - Fondo Pensione	1
Organismo Paritetico Territoriale Sicurezza Unindustria - Cgil Cisl Uil	1
Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - DTI V Lazio e Abruzzo - Ufficio di Linea Sezione Dogane	2
C.H.I.C.O. Cluster of Health Innovation and Community	1
Centro Europa Ricerche SRL - CER	1
Centro Reach	1
Digital Innovation Hub del Lazio: Cicero Hub S.c.a.r.l.	1
FASI - Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa	1
Fondazione Bruno Visentini	1
Ispettorato Interregionale del Lavoro	1
Fondo MetaSalute (Fondo sanitario lavoratori metalmeccanici)	1

a livello provinciale e sub provinciale (per territorio):**Roma**

CCIAA di Roma	16
Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma)	5
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma	9
Prefettura di Roma	2
Roma Capitale	3
Ente Nazionale Istruzione Professionale Grafica	15

Frosinone

CCIAA FR - LT	3
ANCE	5
Cassa Edile FR	8
Consorzio ASI (Terminerà il mandato con la costituzione del Consorzio Industriale del Lazio)	1
Agenzia delle Entrate di Frosinone	1
Esef-Cpt	6
Inail Frosinone	1
Inps Frosinone	1

Latina

CCIAA FR - LT	4
Comune di Latina - Servizio Attività Produttive ed Incoming	1
Inail Comitato Consultivo Provinciale - Co.Co.Pro	1
Inps Comitato Provinciale	1
Ispettorato Provinciale Lavoro di Latina	2

Rieti

CCIAA RI - VT	2
Prefettura di Rieti	5

Viterbo

CCIAA RI - VT	4
Agenzia delle Entrate di Viterbo	1

E' anche grazie alla rappresentanza formale che scaturisce l'opportunità per Unindustria di porsi come interlocutore attivo e portatore di proposte i cui impatti generano benefici alla crescita del sistema imprenditoriale e sociale del Lazio, mediante la collaborazione con interlocutori istituzionali, altre realtà associative, stakeholder pubblici.

Una speciale formula sancisce poi la visione comune verso obiettivi ritenuti meritevoli, e risiede nella concessione dei **patrocini non onerosi**, attraverso i quali Unindustria sostiene iniziative di cui riconosce il valore economico, sociale, ambientale, educativo, sportivo, morale, culturale.

Le collaborazioni del 2021 si contano in una quindicina e vanno prevalentemente nel solco di nuove edizioni di iniziative esistenti o di collaborazioni collaudate.

Per ciascuna delle proposte cui Unindustria ha accordato il proprio patrocinio non oneroso è stato appurato il valore economico, sociale, ambientale, educativo, sportivo, morale, culturale dell'iniziativa, validazione che certifica la rilevanza di ognuna delle scelte operate.

A livello regionale e centrale

III Edizione "Roma Design Experience", iniziativa promossa da ISIA Roma Design, istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca dal 18 al 22 gennaio 2021

Master di primo livello in Fashion Management Sapienza Università di Roma anno accademico 2021/2022

Evento digitale promosso da Industria Felix per il 4 marzo 2021

Premio Nazionale per l'Innovazione 2021 promosso da PNICube - Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali - in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Roma 30 novembre e 3 dicembre 2021

Master Advanced Master in Project Management consistente in un percorso di formazione avanzata sul Project Management, iniziativa di marzo 2022

"Donna&Impresa", percorso formativo su iniziativa di Forma Camera per Imprenditoria Femminile, dal 23 settembre 2021

IV Edizione "Roma Design Experience" 2022, iniziativa promossa da ISIA Roma Design, istituzione del MUR, per dicembre 2021

XIII Edizione del Festival della Letteratura di Viaggio per evento a Roma, Villa Celimontana dal 12 al 15 maggio 2022.

I PATROCINI

A livello locale

Sede di Frosinone

Career XL Certamen Ciceronianum Arpinas, con contributo liberale, luglio 2021

Day Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, con contributo liberale, aprile 2021.

Sede di Viterbo

Progetto culturale “WCi – Viva Ceramica Industriale”, giugno 2021

Mostra di Galimberti promossa dalla Associazione culturale Donna Olimpia Onlus, settembre 2021

Evento “Gli anni di piombo visti attraverso gli occhi di Giulio Andreotti”, ottobre 2021.

Sede di Aprilia

Progetto Bosco d’Impresa, in sinergia con il Consorzio Industriali Aprilia, l’Università degli studi della Tuscia e il Cluster of Health Innovation and Community.

Sede di Cassino

“Gaeta Port: Next Generation Terminal” Evento Intergroup, settembre 2021

Progetto “Ambiente e Sicurezza: processo di sensibilizzazione” promosso da Associazione 4.0

VI Edizione della “Settimana della tecnologia e della ricerca scientifica, Territorio Sostenibilità e Sviluppo”, Istituto Tecnico Ind.le Majorana dal 3 all’8 maggio 2021.

Sede di Civitavecchia

Progetto “DigiTolfa”, organizzato con Comune di Tolfa e Università Agraria di Tolfa, gennaio 2021

Progetto LIFE3H, per lo sviluppo e la sperimentazione di una Hydrogen Valley a Civitavecchia, febbraio 2021

Memorandum d’intesa per il supporto al progetto Yep-Med per la creazione di un corso specialistico per la gestione della logistica integrata e dei processi di spedizione, nonché per la creazione di una Port Community, marzo 2021

Accordo di Collaborazione con ENEL e altri soggetti per la creazione del corso di formazione montaggio pannelli fotovoltaici, giugno 2021

Accordo di Collaborazione con ENEL e altri soggetti per la creazione del corso di specializzazione e certificazione sulla saldatura, luglio 2021

Spettacolo “Italiani, brava gente”, novembre 2021.



Le Sezioni come esempio di rappresentanza

L'anno trascorso ha reso possibile capitalizzare molte preziose azioni di alcune delle Sezioni di categoria che si caratterizzano per avere una forte capacità di incidere sulla soluzione dei problemi dei settori rappresentati.

Le **infrastrutture e i trasporti** hanno fornito un contributo sostanziale al Piano della mobilità dei trasporti e della logistica della Regione Lazio, proponendo sia azioni infrastrutturali orientate a promuovere l'intermodalità e l'accessibilità di aree strategiche per il territorio che incontri con i referenti dei temi per lo sviluppo infrastrutturale utili a individuare sinergie. Il ruolo dell'Associazione di azione e visione sulle



infrastrutture, come asset che incide sullo sviluppo sostenibile dei territori, è ben chiaro nella ricerca “Impresa e infrastrutture 2021- Un piano sostenibile di sviluppo infrastrutturale per il territorio di Roma e del Lazio” che ne è una sintesi.

Rilevante è stata l'azione a supporto del settore della **ceramica** che ha prodotto un documento inviato alla Regione Lazio di proposte su internazionalizzazione, energia, incentivazioni per la sostituzione dei sanitari, infrastrutture per la riqualificazione delle aree industriali, formazione e lavoro e sul delicato tema dei lavori che comportano l'esposizione a silice cristallina respirabile. In questo ultimo ambito, con il Centro Ceramica è stato svolto un importante lavoro insieme alla direzione generale della Asl di Viterbo, il servizio SPRESAL e il fattivo





contributo delle aziende, per una corretta definizione ed implementazione della normativa di settore.

Si aggiunge poi il capitolo delle **attività estrattive**, caratterizzato dalla stretta collaborazione con la Regione Lazio per la definizione di un nuovo assetto normativo del settore, a cui si aggiunge l'attività di monitoraggio e confronto con gli enti locali su temi quali la compatibilità urbanistica e l'applicazione in ambito ICI e IMU.

I rappresentanti della sezione **progettazione, materiali e impianti** presenti nelle Commissioni del Ministero dei Lavori Pubblici per aggiornare le tariffe dei prezzi per i lavori Pubblici nella Regione Lazio hanno contribuito all'approvazione, in dicembre, del nuovo prezzario e l'attività per il rilevamento dei costi dei materiali dei trasporti nella Regione Lazio.

Di grande utilità e articolato su più fronti è poi l'attività di rappresentanza svolta a sostegno del settore agroalimentare.

Nell'ambito delle linee guida per la programmazione 2023-2027, sono state rappresentate le esigenze del comparto industriale della filiera **alimentare** regionale nella direzione di incentivare tutti gli investimenti indispensabili alla riduzione della carbon footprint e per la digitalizzazione dei processi di trasformazione.

Sui temi dell'economia circolare due iniziative importanti.

La prima ha coinvolto in modo trasversale più settori verso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio al fine di fornire agli uffici tecnici dell'assessorato elementi di know-how indispensabili alla elaborazione di criteri razionali ed economicamente sostenibili per i prossimi bandi in tema di economia circolare.

La seconda iniziativa ha individuato progetti di sviluppo territoriali regionali e interregionali per la creazione di filiere di bioeconomia circolare, in partnership con il mondo agricolo, con il coinvolgimento della Regione Lazio, per lo sviluppo di colture dedicate, la valorizzazione di scarti per la creazione di bioraffinerie per la produzione di prodotti a basso impatto.

Insieme a Coldiretti Lazio si svolta un'azione di sensibilizzazione verso la Regione Lazio per sostenere economicamente una campagna pluriennale di promozione al consumo di latte e di prodotti caseari tipici del Lazio.

Dedicato alle piccole e medie imprese del settore agroalimentare è il Progetto "Promozione territoriale integrata", che, in sinergia con Agriturist, l'Associazione degli Agriturismo di Confagricoltura Lazio ha inteso creare un mercato privilegiato di vendita dei prodotti alimentari tradizionali e certificati del Lazio nel circuito delle strutture ricettive qualificate., con l'obiettivo di innalzare l'offerta del prodotto "Lazio" in campo agriturismo.

È nella gestione della crisi sanitaria che gli esempi si moltiplicano e si rendono visibili ai più.

Grazie alla rafforzata collaborazione tra le aziende del settore della **sanità** privata, l'Assessorato alla salute della Regione Lazio, la Direzione Generale Salute nel corso dell'anno sono stati rinnovati gli accordi relativi all'esecuzione dei tamponi di sorveglianza sanitaria, si è aggiunta la possibilità di eseguire i test molecolari; sono stati rinnovati gli accordi volti a garantire i posti letto necessari in terapia intensiva e in degenza per pazienti positivi a Covid-19, e i posti letto per ricoveri ordinari.

Diverse strutture sanitarie private hanno riorganizzato la loro attività per operare in sinergia con gli ospedali pubblici, intervenendo con importanti risorse strutturali e integrandosi pienamente nell'assetto organizzativo ospedaliero e territoriale.

I laboratori di specialistica ambulatoriale hanno svolto un ruolo decisivo attraverso il quale è stato possibile ampliare esponenzialmente l'attività di testing ad una tariffa calmierata che ha consentito il controllo e tracciamento dei casi senza creare congestione.



collaborazioni
che funzionano

le priorità dell'agenda
economica globale

La grande efficienza dimostrata ha consentito anche, nei primi mesi dell'anno, di poter garantire nuovamente la ripresa di molte delle prestazioni ambulatoriali che erano state differite a causa dell'emergenza pandemica.

L'inaugurazione della campagna di vaccinazione ha reso necessario rafforzare ulteriormente la collaborazione tra l'Amministrazione sanitaria regionale e le strutture private accreditate, autorizzando le stesse alla istituzione di Centri Vaccinali Privati (CVP) per la somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2.

La rete di strutture, ben distribuite su tutto il territorio regionale, ha consentito l'organizzazione, nel giro di pochi giorni, di sedi e personale medico e infermieristico per la somministrazione del vaccino ai cittadini. L'esperienza consolidata nella gestione della pandemia tra sanità privata e pubblica è quella della leale e costante collaborazione istituzionale tra i due settori, nell'interesse prioritario dei cittadini.

È chiaro che il sistema della sanità pubblica e quello della sanità privata erogano entrambi legittimamente prestazioni sanitarie, è quindi necessaria un'integrazione guidata dalle Istituzioni in applicazione delle normative nazionali e regionali. E su questa azione - grazie al ruolo svolto dall'Ufficio Monitoraggio Attività Enti locali e Confindustria che ha pubblicato e commentato 64 Ordinanze e 10 Circolari del Ministero della Salute - il canale del dialogo e delle proposte dell'Associazione è sempre aperto. Accountability, credibilità tecnica nelle proposte, ricadute e benefici collettivi sono alla base del dialogo fattivo con l'amministrazione regionale.

Infine, rappresentanti imprenditoriali del settore **information technology**, in particolare, hanno portato osservazioni e contributi in occasione del B20 - uno dei gruppi ufficiali di impegno del G20 - organizzato in Italia da Confindustria, che ha sviluppato raccomandazioni politiche inerenti priorità pertinenti e urgenti dell'agenda economica globale.

Queste le aree: Trade & Investimenti; Trasformazione digitale; Integrità & Conformità; Finanza & Infrastrutture; Occupazione & Istruzione; Efficienza energetica & delle risorse; Salute & Scienze della Vita; Azione Consiglio Sostenibilità & Emergenze Globali. Tra questi ambiti, nello specifico, il settore ha contribuito fattivamente alle proposte delle Task Force Digital Transformation guidata da Maximo Ibarra, e Women Empowerment coordinata da Diana Bracco.

Nel corso del Final Summit a Roma il 7 e 8 ottobre sono stati presentati i principali risultati al mondo dell'imprenditoria mondiale riunito insieme ai leader politici nazionali ed internazionali.



Il ruolo nel Sistema Camerale

Un asset distintivo della rappresentanza risiede nel sistema delle Camere di Commercio, enti giuridicamente rilevanti caratterizzati, tra tutti, da funzioni di pubblicità legale, quale la tenuta del registro delle imprese, compiti di sviluppo del sistema delle imprese sul territorio – attraverso attività promozionali, di studio e di proposta – e luogo dove si esercita la sintesi degli interessi delle diverse anime dei sistemi imprenditoriali che trovano legittimazione nella rappresentatività come il portato dei numeri associativi.

La rappresentanza di Unindustria nelle Camere di Commercio del Lazio è significativa.

Nell'ambito della Camera di Commercio di Roma, Unindustria attualmente partecipa con quattro componenti nel Consiglio camerale e un componente nella Giunta.

Nelle Aziende Speciali, Agrocamera, Innovacamera e Formacamera, l'Associazione è presente con un rappresentante per ciascuna. Unindustria ha un membro di sua espressione anche all'interno del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della CCIAA di Roma. Con riferimento alla Camera di Commercio di Frosinone-Latina, l'Associazione partecipa con cinque consiglieri e un componente nella Giunta camerale.

Unindustria è poi presente con un componente di sua espressione all'interno dell'organo di amministrazione dell'azienda speciale InForMare (INternazionalizzazione FORMazione ed economia del MARE) e nel Comitato per il sostegno e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Infine, per quanto attiene alla Camera di Commercio Rieti-Viterbo, nata dalla fusione delle due camere delle province dell'Alto Lazio e il cui Consiglio e Giunta si sono insediati rispettivamente a luglio e settembre 2021, Unindustria è presente in entrambi gli organi, con tre componenti nel Consiglio camerale e un componente nella Giunta.

Progetti realizzati con il contributo delle Camere di Commercio del Lazio.

Unindustria partecipa attivamente alla realizzazione di progettualità, nell'ambito di bandi e iniziative promosse dalle Camere di Commercio del Lazio.

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

10

con il Contributo di
Camera di Commercio
Roma

**Portfolio competenze
non disciplinari**

**Skill4Jobs-Competenze trasversali e soft skills per
migliorare l'occupabilità degli studenti**

Report svolgimento lavori

ROMA
TRE

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

10

**RIPARTIRE
dal lavoro**

con il Contributo di
Camera di Commercio
Roma

In particolare, con riferimento alla CCIAA di Roma, l'Associazione prende parte annualmente ai bandi promossi per la realizzazione di attività volte a sostenere la competitività delle imprese e del territorio di Roma e provincia. Unindustria nel 2021 ha ottenuto l'approvazione di 19 nuovi progetti e portato a termini ulteriori 15 progettualità delle annualità precedenti.

Nel 2021 Unindustria ha altresì sottoscritto un importante accordo quadro con l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, Informare, per il finanziamento da parte di quest'ultima di attività volte all'attuazione di iniziative di supporto e promozione di un nuovo modello di sviluppo della filiera automotive.



FOCUS AREA NORD

supporto per la ripresa per le aree industriali
a nord della Città Metropolitana

Relazione



con il Contributo di

Camera di Commercio
Roma



Progetto School Enterprise

i docenti di oggi alla scoperta del mondo
del lavoro di domani

Vademecum per il docente

Progetto realizzato con il contributo della CCIAA di Roma e presentato nell'ambito del bando per il sostegno alla competitività delle imprese e per lo sviluppo economico del territorio, 2020 – I edizione

Settore D) Orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza scuola-lavoro



Segni distintivi territori e identità

Nel sistema di relazioni associative e di rappresentanza formale, vi è un elemento dell'organizzazione di Unindustria che certamente amplifica e distribuisce il portato dell'azione associativa: la presenza sul territorio.

Otto sedi di Unindustria sul territorio regionale – Roma, Frosinone, Latina, Viterbo, Rieti, Aprilia, Cassino e Civitavecchia – contribuiscono a consolidare il legame tra la comunità delle aziende e la platea di stakeholder.

Ciò che rende significativa la presenza sul territorio è la speciale capacità di leggere la cultura dei luoghi, di provare a dare risposte alle istanze di miglioramento che la società e le imprese manifestano a volte a livello latente, a volte più evidente, di accompagnare i sistemi produttivi, provando a trasformare debolezze strutturali o congiunturali in punti di forza.

ROMA

A partire da **Roma**.

Sono ben noti alcuni nodi storici che incidono sull'attrattività di Roma, che si sono allargati negli anni così complicati della pandemia.

Unindustria prova a lavorare da un lato al miglioramento del contesto, dall'altro a proiettare Roma in un futuro che possa restituire alla città e ai cittadini il senso di una Capitale all'altezza della competizione mondiale.

Per alcuni settori come il turismo, l'Associazione ha attivato nel corso dell'anno, una serie di azioni volte a rafforzare la capacità del territorio di rispondere alle esigenze del sistema imprenditoriale locale, superare la crisi e attrarre nuovi investimenti.

Dalla promozione di progetti complessi ed innovativi – a fianco di Aeroporti di Roma nella presentazione alla Regione Lazio di un progetto di un "people mover" tra Ostia e Fiumicino per migliorare l'accessibilità dell'aeroporto e connettere la costa al contempo decongestionando la viabilità stradale - fino ad interventi puntuali di adeguamento in sicurezza di singoli accessi agli stabilimenti produttivi.

Da questo punto di vista, significativa è stata la promozione e l'individuazione, attraverso incontri operativi con le Istituzioni preposte, della soluzione di problematiche di accessibilità, ad esempio per i



DICONO DI NOI

“Unindustria: Roma deve ripartire dai servizi essenziali”

“Expo 2030 e Giubileo per il rilancio di Roma”

mezzi pesanti, che interessano diverse aree direzionali e produttive del territorio romano.

È proseguita, anche in tal senso, l'attività del gruppo di lavoro della Tiburtina teso a migliorare le condizioni in cui si trovano ad operare le aziende, la funzionalità in termini di dotazione infrastrutturale e di servizi di una delle principali aree industriali del Lazio.

Unindustria ha inoltre contribuito alla pianificazione del territorio.

A livello comunale, promuovendo nell'ambito del PUMS osservazioni puntuali su diversi temi tra i quali la logistica urbana, nonché l'inserimento di soluzioni innovative come l'Urban Air Mobility e la considerazione delle positive ricadute sul territorio.

A livello di città metropolitana, partecipando attivamente alla definizione delle strategie di area vasta soprattutto per quanto concerne l'accessibilità delle aree industriali e la valorizzazione delle interconnessioni funzionali di area vasta.

Sempre nell'ambito della pianificazione delle funzioni essenziali della città, è proseguita l'azione di Unindustria nei confronti di Roma Capitale per l'individuazione di aree da attrezzare e dedicare a progetti di logistica urbana.

In un anno in cui gli spostamenti casa-lavoro sono stati resi complessi dalla pandemia che ha sbilanciato la mobilità sull'utilizzo del mezzo privato, Unindustria, in collaborazione con l'agenzia dei trasporti di Roma Capitale “Roma Servizi per la Mobilità”, ha supportato le imprese nella predisposizione dei Piani di Spostamento casa-lavoro, anche attraverso una serie di incontri di assistenza alle imprese per individuare le progettualità da inserire nei documenti di pianificazione e per illustrare le possibilità di finanziamento delle azioni di mobilità sostenibile.

Unindustria ha inoltre sostenuto la riqualificazione di aree di particolare valenza della Capitale sostenendo, tra gli altri, i progetti di Ferrovie dello Stato e Roma Capitale su piazza dei Cinquecento e l'area di Pietralata, la valorizzazione in chiave turistica dell'Appia Antica, attraverso la promozione di progettualità utili ad individuare interventi funzionali a migliorare la valorizzazione naturale e ambientale del territorio.

L'evoluzione della pandemia ha cambiato il modo di lavorare e accelerato nuove concezioni di modelli e spazi per l'ufficio, promuovendo forme di coworking funzionali a razionalizzare gli spostamenti e gli spazi senza rinunciare alla produttività.

Unindustria ha monitorato l'evoluzione del modo di fare ufficio al fine di supportare le scelte in tal senso dei propri associati e promuovere le numerose best practice del territorio.

FROSINONE

DICONO DI NOI

“Frosinone-Latina-Rieti, Unindustria soddisfatta per la fiscalità di vantaggio. Camilli: ci dà fiducia”

Significativa è poi la partecipazione dell'Associazione alle iniziative sulla più estesa area metropolitana volte a consolidare la partecipazione attiva ed una rappresentanza delle istanze del mondo dell'impresa.

In questo ambito si annovera la partecipazione ai tavoli di rappresentanza delle attività produttive in municipi come il IX e in comuni della primissima cintura romana come Ciampino, dove la presenza delle imprese è particolarmente significativa.

Unindustria partecipa inoltre al tavolo permanente istituito, tra gli altri, da Assoimmobiliare e Acer per promuovere, tra le politiche di gestione del territorio, la rigenerazione urbana come valore cardine dello sviluppo economico e sociale della città.

L'azione è volta ad individuare, attraverso il dialogo pubblico-privato, le priorità di sviluppo sostenibile del territorio con la definizione delle aree da riqualificare e favorire il riutilizzo del patrimonio dismesso.

Valorizzare porzioni di territorio dalla vocazione produttiva storica come Sora e la Valle del Liri è uno degli ambiti sul quale si è impegnata Unindustria **Frosinone** attraverso un'azione di monitoraggio delle esigenze delle aziende di queste zone e la proposta di azioni volte a contribuire a migliorare il contesto territoriale di questa area industriale.

L'intento è quello di rafforzare la messa a sistema delle potenzialità delle imprese e della loro capacità di farsi forza promotrice di istanze e progettualità per lo sviluppo sostenibile del territorio, favorendo il consolidamento di un sano rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione con lo scopo di snellire e facilitare l'attività produttiva, e di valorizzare potenziali sinergie.

È, infatti, convinzione di Unindustria che la capacità di attirare, accrescere e trattenere risorse e competenze siano elementi che dipendono in parte da fattori endogeni del territorio e in parte dalle politiche che su di esso vengono implementate, il cui risultato dipende fortemente dall'abilità di mettere a sistema il patrimonio di cui si dispone.

La vocazione industriale della Valle del Liri è tra le più antiche del centro sud Italia e per troppo tempo ha subito una marginalizzazione che ne ha messo in crisi la rilevanza.

Il primo obiettivo è quindi quello di contribuire a definire alcune linee strategiche per uno sviluppo sostenibile dell'area in grado di accompagnare progetti e iniziative per un territorio particolare come quello della Valle del Liri.

Il secondo è quello di consolidare una community di imprenditori e aziende locali che possano condividere in maniera strutturata e periodica le problematiche che ciascuno si trova ad affrontare e rafforzare la

propria identità e la consapevolezza del proprio ruolo nei rapporti con le Istituzioni.

Nell'ambito della Valle del Liri, un importante patrimonio è rappresentato dal settore della carta, peraltro storico, essendo tra le prime nell'era della prima industrializzazione alla fine dell'anno 1800, con il sistema produttivo locale tra i più rilevanti in Italia, composto da oltre dieci imprese che occupano circa 1000 dipendenti.

Il settore ha saputo ritagliarsi un ruolo di leadership nel panorama dell'economia circolare in termini di qualità e quantità del riciclo dei materiali. Ruolo, ottenuto grazie alla capacità di investire in materie prime rinnovabili e reimmettendo nel ciclo produttivo carta e imballaggio da riciclare. Uno dei possibili obiettivi del progetto in collaborazione con Comieco è quello di aumentare la capacità di riciclo e quindi la circolarità del sistema e divenire un'eccellenza nelle tematiche del green e della circolarità.

LATINA

A **Latina** molto proficuo è il rapporto con le Organizzazioni Sindacali del lavoro, con le quali, durante il periodo più severo dell'emergenza pandemica, è stato siglato un importante protocollo di intesa per lo sviluppo del territorio pontino post Covid-19 con le Organizzazioni sindacali provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

Attraverso il protocollo le parti hanno messo a fuoco assets strategici e priorità per il rilancio della provincia di Latina, partendo da un'approfondita analisi del contesto economico sociale e quindi individuando i fattori-chiave per lo sviluppo attraverso un'azione sinergica tra Istituzioni, organizzazioni imprenditoriali e sindacali.

Sono parte di tale percorso due incontri formativi di grande utilità.

Il workshop "L'intelligenza emotiva", in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza", dai contenuti innovativi grazie alla collaborazione, come prima occasione, tra aziende, sindacati, università, ha approfondito e analizzato la negoziazione aziendale dall'interno con una prospettiva nuova: i rapporti emotivi degli interlocutori nel tavolo delle negoziazioni.

Con il workshop "L'intelligenza negoziale", attraverso il quale è stato possibile costruire confronti, analizzare metodologie e individuare linguaggi comuni nell'ambito delle relazioni sindacali anche alla luce del periodo post pandemia, sono stati individuati gli elementi di diffidenza e di conflitto che possono derivare da una non esatta percezione del valore e dell'impostazione delle nuove Relazioni Industriali.

Anche in questo caso, il confronto è stato proficuo, grazie all'apporto di aziende, parti sociali e associazioni datoriali, ciascuno sulla base della propria visione e delle proprie esperienze.

“Unindustria e sindacati firmano l'intesa sulle priorità Patto per la Roma-Latina e il Recovery”

Naturalmente in un territorio ad alta intensità manifatturiera è molto forte il fabbisogno di un bacino di manodopera qualificato ma soprattutto motivato a lavorare in un ambiente sfidante come la fabbrica.

Per venire incontro a questa esigenza l'Associazione ha organizzato il *Career day*, una giornata di orientamento scolastico con l'obiettivo di agevolare e facilitare le scelte didattiche delle nuove generazioni con riferimento alle specifiche aspirazioni dei ragazzi verso ruoli e professioni di natura tecnica espressamente richiesti dalle aziende manifatturiere. L'iniziativa ha coinvolto oltre seicento studenti.

Lo sviluppo del territorio attraverso informazioni, semplificazioni ed agevolazioni per le imprese, è stato poi al centro di un incontro di approfondimento con l'Ufficio delle Dogane di Gaeta, realizzato per contribuire a creare un contesto favorevole allo svolgimento dell'attività d'impresa.

Nell'ambito dell'incontro sono state portate all'attenzione degli operatori economici dell'area del Sud pontino i principali cambiamenti conseguiti al fenomeno Brexit, per consentire una corretta gestione degli scambi commerciali con i partner UK.

VITERBO

La necessità di infrastrutture stradali e ferroviarie è molto sentita nel territorio di **Viterbo** e Unindustria ha da sempre grande attenzione a mantenere il focus attivando tutte le sinergie istituzionali utili.

In particolare, sono state avviate interlocuzioni tecniche con il Commissario alla Orte-Civitavecchia volte a superare l'ennesimo ostacolo sopravvenuto con la sentenza di accoglimento del ricorso presentato dalle associazioni ambientaliste sulla scelta del tracciato.

Sia prima che dopo la sentenza si è lavorato e si continua a lavorare per consentire il superamento, almeno in parte, delle criticità connesse con il completamento dell'infrastruttura, anche promuovendo una visione comune tra le Istituzioni e le altre forze economiche del territorio, in particolare con l'Autorità portuale di Civitavecchia e l'Università della Tuscia.

Un altro focus importante è stato fatto sul tema delle infrastrutture ferroviarie, grazie alla collaborazione di RFI e di Astral è stato possibile conoscere lo stato dell'arte ed approfondire gli investimenti previsti nel breve termine nella provincia di Viterbo.

Legato all'aspetto delle infrastrutture vi è quello dello sviluppo turistico del territorio e di quelle che sono le "porte di accesso" per la generazione dei relativi flussi di persone, affrontato con determinazione da parte del Gruppo Giovani di Viterbo, in collaborazione con la sede di Civitavecchia, coinvolgendo anche in questo caso i massimi rappresentanti delle Istituzioni coinvolte e degli attori economici.

DICONO DI NOI

**“Orte-Civitavecchia:
Unindustria,
superstrada opera
necessaria”**



Importante, continuo e costruttivo è il dialogo con l'Università della Tuscia, attore fondamentale del territorio che trae origine nei rapporti di reciproca collaborazione avviati e consolidati nel tempo e che si è rafforzato con l'accordo siglato da Unindustria con le Università del Lazio.

Pur con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, la nuova sede di Unindustria Viterbo è diventata sempre più un punto di riferimento per lo svolgimento di iniziative. In tal senso sono stati ospitati a più riprese vari rappresentanti delle Istituzioni, iniziative culturali, mostre che hanno consentito di mostrare l'opera di recupero realizzata all'interno dell'ex gasometro, che ha contribuito in maniera rilevante alla riqualificazione di una zona importante della città di Viterbo.

RIETI

L'attività a **Rieti** si è snodata attorno a temi di impatto per la crescita del suo capitale umano e per la messa in rete delle sue peculiarità ambientali.

Da un lato il progetto P-tech, dall'altro il network Confindustria per la montagna, sui quali la sede di Unindustria a Rieti ha apportato contributi di rappresentanza, di contenuto ed organizzativi.

Unindustria Rieti e IBM, con la sigla di un Memorandum of understanding, hanno collaborato per istituire a Rieti l'Accademia per l'Innovazione Digitale P-Tech.

Attraverso un percorso formativo di 6 anni che integra scuola secondaria di 2° grado e università, gli studenti al termine degli anni di formazione otterranno la laurea in ingegneria informatica e la certificazione come 'Esperti Digitali'.

P - Tech è un progetto ad alto impatto sociale, poiché non ha costi per le famiglie ed in questo senso ha un valore ancor più incisivo per il territorio di Rieti, reso fragile dai fenomeni di deindustrializzazione e dalla crisi pandemica.

Dallo scorso maggio Unindustria Rieti aderisce al Network Confindustria per la Montagna costituito dalle Territoriali di Confindustria che ricomprendono territori montani. Il network si propone di promuovere una visione non stereotipata delle terre alte e di stimolare progetti, provvedimenti e politiche pubbliche a favore della crescita economica e sociale di aree connotate da una riconosciuta e oggettiva specificità, e per mettere in evidenza dal punto di vista economico e sociale quanto le attività legate alla montagna possano incidere positivamente sulle politiche di sviluppo e ambientali, anche delle città contigue.

Anche in ragione di una proposta di legge specifica per i territori montani che vedrà un'occasione pubblica a Rieti di confronto nazionale sul

DICONO DI NOI

“Comune-Unindustria
uniti per il Terminillo”

APRILIA

“Unindustria,
vademecum
per accelerare
l’uscita dalla crisi”

tema “rapporto città-montagna”, Unindustria si propone con un ruolo di “aggregatore” di interessi e di stimolo ai naturali processi di sviluppo che si potranno avviare a seguito degli investimenti in essere sul Terminillo, grazie al coinvolgimento delle imprese associate.

L’Area comprensoriale di **Aprilia** nel corso dell’anno ha molto lavorato alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale a cavallo di un’area geografica che si snoda da Pomezia al litorale, Anzio, Nettuno, Ardea, Castelli Romani e Pomezia, rispondendo anche al bisogno delle imprese di fare network e confrontarsi con una comunità imprenditoriale coesa e ben identificata.

Un territorio, questo, che accoglie molti degli esempi della ricchezza produttiva e di innovazione che caratterizzano il Lazio.

Con il preciso obiettivo di offrire elementi informativi agli attori istituzionali del territorio regionale, ai fini della definizione delle politiche industriali regionali e delle occasioni di sviluppo del territorio si sono create, nel corso dell’anno, occasioni di studio dell’economia e di confronto con l’obiettivo di poter contribuire a realizzare la crescita economica e sociale attraverso la definizione e la gestione di un sistema di offerte di valore capaci di attrarre gli investimenti e di soddisfare le attese sia degli stakeholder interni, le aziende *in primis*, sia esterni, ad esempio potenziali nuove imprese.

L’Associazione è stata, e lo è tuttora, fortemente impegnata a formulare proposte forti e orientate all’obiettivo di rendere sempre più attrattivo e competitivo il territorio regionale sia sul versante degli strumenti di politica industriale, sia su quello della pianificazione e sviluppo territoriale, sollecitando all’attenzione del governo del territorio le iniziative ritenute più idonee al consolidamento del sistema produttivo locale.

Attraverso numerosi incontri tra gli associati, sia di natura tecnica sia più associativi e di networking, l’Area comprensoriale ha inteso alimentare conoscenza, scambio di idee, esperienze, progetti con il desiderio di creare una comunità industriale sempre più coesa nel nostro territorio e di rafforzare il senso di appartenenza all’Associazione.

CASSINO

Unindustria a **Cassino** ha puntato sull’automotive, vocazione produttiva storica del territorio, con il “Progetto Automotive” attraverso il quale intende sostenere le aziende nel cogliere le opportunità derivanti dalle prospettive del più ampio concetto della mobilità sostenibile, rappresentando le esigenze della filiera per individuare e favorire misure volte a supportarne la competitività e lo sviluppo.

L’impegno nasce a seguito del Tavolo di lavoro costituito dalla Regione Lazio nell’anno 2020, alla luce di una situazione di crisi del settore e

per tutelare un indotto che conta un numero totale di unità locali delle imprese attive pari ad oltre 7.700, per un complessivo di addetti di circa 30.000 unità, dei quali 10.000 direttamente coinvolti nella produzione ed il restante nelle attività di servizi e riparazione.

Si tratta dunque di una dimensione considerevole, che colloca l'Automotive ai primi posti tra i settori di specializzazione del Lazio.

I risultati raggiunti grazie al progetto sono più che promettenti: il settore automotive è stato inserito nelle S3 della prossima programmazione comunitaria 2021-2027; sono stati indirizzati a Cassino importanti investimenti di grandi player nella produzione di batterie al litio per automotive e nautica; nell'assemblaggio degli insiemi gomma/cerchio, nello sviluppo dell'offerta di bus elettrici, per la produzione di particolari destinati ad auto di lusso.

Dall'attività sin qui percorsa ne è disceso un documento di analisi complessiva e di progettualità, che comprende anche le manifestazioni di interesse delle aziende agli investimenti, inviato alla Regione Lazio, propedeutico e necessario per impostare le azioni conseguenti di supporto sia da parte della Regione sia dal Ministero dello Sviluppo Economico.

CIVITAVECCHIA

Strettissimo è il rapporto tra Unindustria **Civitavecchia** e i temi legati alle strategie di sviluppo in ambito energetico da attuare nel territorio – gas, rinnovabili, idrogeno, biocarburanti, e per la valorizzazione dell'economia del mare, intesa quale attività economica e produttiva a tutti gli effetti oltre che elemento di attrattività territoriale.

Un rapporto che si alimenta di collaborazioni, confronti e di una serrata attività di rappresentanza su temi di concreto interesse per le imprese e la comunità del territorio.

Tra i temi approfonditi la costruzione di un Piano Emissioni Zero, la costruzione della Zona Logistica Semplificata regionale; la definizione di un contratto d'area del territorio di Civitavecchia; il supporto per l'entrata del porto di Civitavecchia nella rete Core europea Ten-T, per il completamento della Orte Civitavecchia, per lo sviluppo del cluster portuale, con particolare riferimento ai progetti strategici per la creazione della Darsena "Mare Nostrum" e al connesso Bacino di carenaggio.

A queste si aggiungono le attività per lo sviluppo di un sistema turistico integrato nel territorio del Litorale Nord che si sono concretizzate nella partecipazione al DMO "Etruskey", a valere sul Bando regionale per lo sviluppo delle destinazioni turistiche.

Forte è il dialogo con i comuni di Cerveteri, che Unindustria ha sostenuto nella candidatura a Città della Cultura 2022, di Montalto di Castro per

DICONO DI NOI

“Blue Economy e Green Deal, Dionisi: Imprese del Lazio attente alla sostenibilità ambientale dei Porti”

l'avviato progetto di riconversione della centrale ENEL Alessandro Volta, con il Comune di Fiumicino sui progetti di sviluppo del territorio.

Infine le iniziative formative a supporto del sistema delle imprese, di cui ne sono esempi la partecipazione all'Accordo di Collaborazione con ENEL e altri soggetti per la creazione del corso di specializzazione e certificazione sulla saldatura e per la creazione del corso di formazione montaggio pannelli fotovoltaici, la partecipazione al progetto Yep Med per la creazione di un corso specialistico per la gestione della logistica integrata e dei processi di spedizione, nonché per la creazione di una *Port Community*, il supporto per la costituzione dell'ITS Energia a Civitavecchia.

Sin qui descritto lo scenario di una vita associativa intensa, ricca di relazioni positive, generatrice di attività propositive e portatrici di benessere sul territorio, rese possibili a livello organizzativo anche grazie all'attività dell'Ufficio monitoraggio attività Enti locali e Confindustria che elabora, con cadenza settimanale, report di monitoraggio sull'attività parlamentare e del consiglio regionale, che ha commentato 21 tra Ordinanze del Presidente della Regione e Leggi Regionali, le "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e approfondisce tematiche di interesse quali Transizione 4.0 nella Legge di bilancio 2021.



Il valore della comunicazione

Comunicare deriva dal termine latino “communis = agere”, “comunicare”, ossia mettere in comune tra due o più persone esperienze, informazioni, pensieri ed emozioni.

La comunicazione è un processo interattivo costante, dove qualsiasi comportamento - parole, silenzi, attività o inattività - ha valore di messaggio che influenza gli altri che, a loro volta, non possono non rispondere a queste comunicazioni.

Ogni comunicazione ha dunque un aspetto di contenuto e un aspetto di relazione. Unindustria trova la sua massima espressione proprio nella grande e collaborativa rete di relazioni tra gli imprenditori che ne fanno parte, supportando chi fa impresa attraverso la diffusione e la valorizzazione dei progetti e delle attività dell'Associazione: un patrimonio unico costituito dal know-how delle eccellenze produttive del territorio. Per assicurare che le iniziative intraprese portino alla creazione di valore condiviso, convogliando le giuste attenzioni del mondo istituzionale, sociale ed economico, Unindustria si impegna a promuovere e rafforzare la reputazione dell'Associazione attraverso un'attività di comunicazione costante verso tutti gli stakeholder.

Unindustria mette al centro delle sue attività di comunicazione gli Associati, creando un flusso di informazioni attinenti agli interessi ed ai valori della comunità che rappresenta per rafforzare il senso di identità e appartenenza all'Associazione, consolidare l'orgoglio imprenditoriale adattando lo storytelling ai diversi target di riferimento, dalle grandi imprese alle Pmi.

“Non si può non comunicare”

(Paul Watzlawick, Pragmatica della comunicazione umana 1967)



La Comunicazione integrata

Diversi strumenti, un'unica Visione

Grazie ad un approccio di comunicazione integrata, Unindustria utilizza contemporaneamente più strumenti e più canali, in maniera diversificata, per comunicare più puntualmente e coerentemente con i rispettivi target, rispettando una visione comune: così i contenuti e le attività dell'Associazione incontrano le esigenze degli Associati attraverso la valorizzazione della multicanalità, l'ottimizzazione della presenza sul web e la personalizzazione dei messaggi.

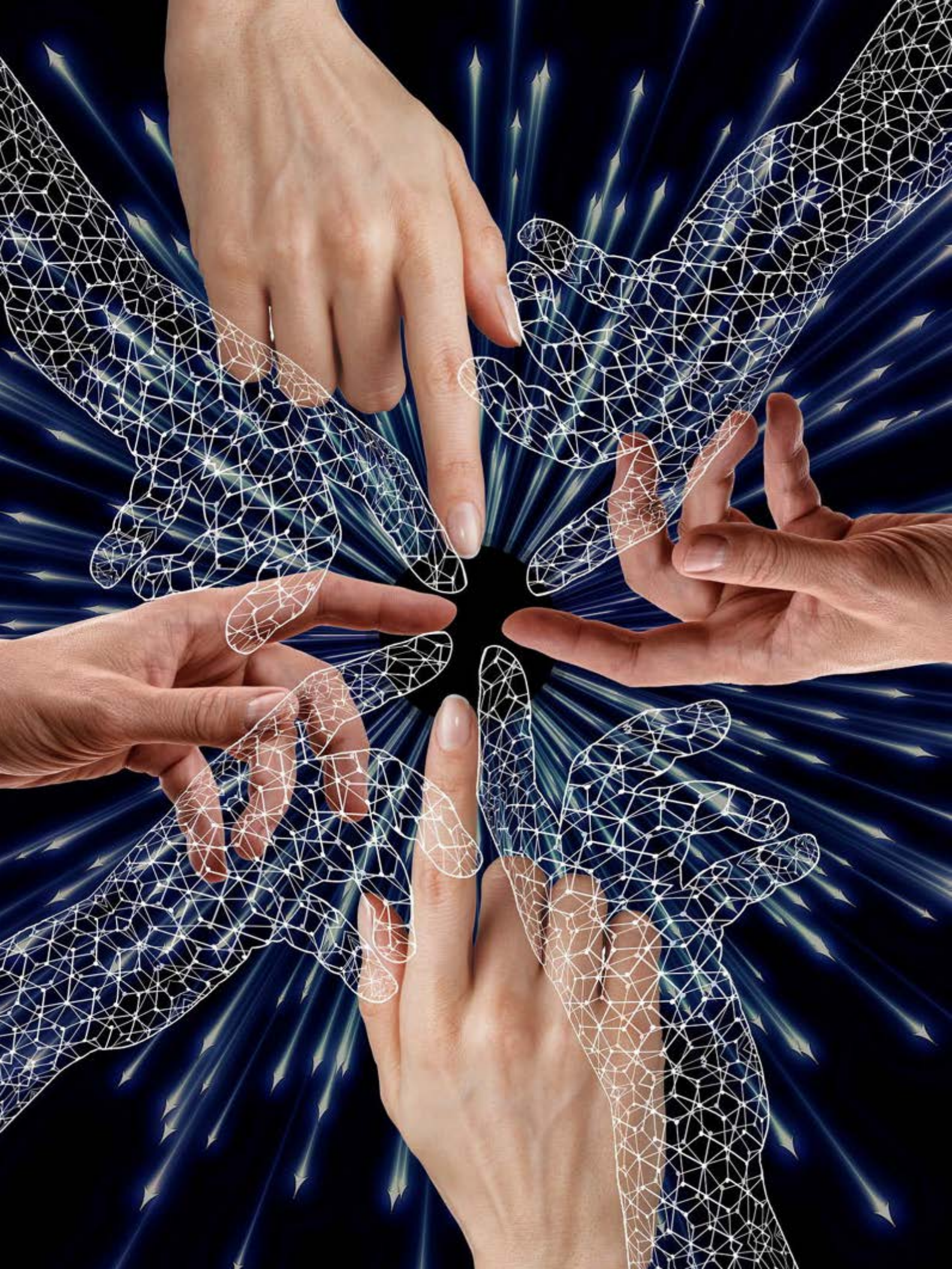
Tra analogico e digitale

L'emergenza sanitaria ha influenzato profondamente, anche nel corso del 2021, il modo in cui le persone hanno potuto incontrarsi, interagire e scambiarsi informazioni: di conseguenza, tutte le modalità di interazione si sono trasformate in un'ottica *digital*. Questo ha determinato un cambiamento radicale anche nelle modalità e negli strumenti utilizzati per comunicare, con un'attenzione particolare alla comunicazione digitale che si affianca e si integra con le consuete attività di ufficio stampa.

Media Relation

Unindustria gestisce quotidianamente i rapporti con i principali media nazionali, locali ed opinion makers, diffondendo le informazioni che riguardano le attività ed i contenuti dell'Associazione e valorizzando le eccellenze produttive del territorio laziale. Gli strumenti utilizzati per l'anno 2021, hanno permesso la realizzazione di una copertura mediatica molto significativa attraverso interviste ed editoriali al Presidente ed alla sua squadra ed alle imprese associate ad Unindustria, sui più importanti giornali nazionali e regionali, agenzie di stampa, emittenti radio televisive internazionali, nazionali e regionali ed autorevoli testate online, tra i più apprezzati dalla nostra base associativa. Alcuni esempi:

#DorsoCentroSole24Ore: Unindustria promuove le proprie aziende associate nello speciale mensile "Dorso Centro" del Sole 24 Ore. Le



pagine dedicate al centro Italia vogliono dare voce alle realtà industriali più significative presenti sul territorio. Nel corso dell'anno 2021, ha segnalato diverse aziende associate per valorizzare la loro produzione, eccellenza del territorio laziale.

#CorrieredellaSera, #Repubblica, #Messaggero: Unindustria veicola, in particolare con Corriere della Sera, Repubblica e Messaggero, temi chiave e di estrema attualità per il mondo delle imprese quali innovazione, sostenibilità, credito alle imprese, solo per citarne alcuni. Valorizza settimanalmente i punti di forza della nostra Regione con focus specifici, come per esempio, il Distretto di Civita Castellana e le prospettive di crescita e l'importanza che riveste il Porto di Civitavecchia per la nostra economia.

Pagine Unindustria su **#MessaggeroViterbo, #MessaggeroRieti, #CorrierediViterbo, #CorrierediRieti:** Unindustria cura sul Messaggero edizione di Viterbo e sul Corriere di Viterbo due pagine dedicate alla vita associativa che riportano notizie, eventi e appuntamenti del Sistema. L'articolo principale è generalmente dedicato ad un'azienda associata, con un'intervista al titolare o al management. L'articolo viene redatto dopo una visita in azienda, della quale vengono raccontate la storia, le prospettive di sviluppo e i progetti per il futuro.

#Eccellenze: Questa rubrica, sviluppata in collaborazione con il Messaggero - edizioni di Rieti e Viterbo - racconta le eccellenze del territorio che danno lustro al territorio produttivo regionale e sfidano i mercati internazionali. L'Associazione ha poi rapporti di collaborazione anche con giornali e organi di stampa delle province di Frosinone e Latina, per dare maggior risalto alle attività delle aziende che si distinguono per investimenti, innovazione, produzioni particolari e rinnovi strutturali.

TgR Lazio per Rubrica **"Il Rosa e il nero"** di Buongiorno Regione: Unindustria collabora con il TgR Lazio anche per la rubrica settimanale di Buongiorno Regione "il rosa e il nero". Una rubrica sulle donne, per raccontarne i diversi aspetti, dai fatti di cronaca a quelli che ne esaltano le capacità imprenditoriali.

RDS Rubrica **#MadeinItaly:** Unindustria ha avviato una collaborazione con la rubrica "Made in Italy", in onda ogni mattina su RDS per promuovere le proprie aziende associate. La rubrica racconta, in pochi minuti, le storie delle aziende che caratterizzano il nostro Paese, con uno sguardo fresco e attento alle dinamiche produttive del sistema industriale italiano. Nell'arco del 2021, Unindustria ha segnalato alcune aziende associate per far conoscere la loro realtà produttiva, eccellenza del territorio

laziale e del made in Italy. Rtl 102.5 con #ilpostinfabbrica: Unindustria promuove le proprie aziende associate per la trasmissione radiofonica “#ilpostinfabbrica”, nata dal protocollo d’intesa tra Radio Rtl 102.5 e Unimpiego Confindustria, con l’obiettivo di informare i giovani ascoltatori sulle opportunità di formazione e lavoro all’interno del sistema industriale italiano. In particolare, in ciascuna puntata, vengono intervistati in diretta radiofonica e trasmessi contemporaneamente sul digitale terrestre, imprenditori del Sistema Confindustria per raccontare la loro impresa, il loro settore e, più in generale, le attività in campo education che promuovono nei territori, offrendo posti di lavoro, di difficile reperimento. Unindustria, nell’arco del 2021, ha segnalato per la trasmissione diverse aziende associate per promuovere le loro posizioni aperte e far conoscere la loro realtà produttiva, eccellenza del territorio laziale.

Sito Istituzionale

Il sito istituzionale www.un-industria.it rappresenta il principale spazio informativo e di approfondimento a cui gli imprenditori fanno riferimento, potendo accedere alle informazioni di carattere istituzionale ed ai servizi offerti per gli Associati. Costituisce una vetrina delle attività portate avanti da Unindustria e consente un accesso semplice e rapido a dati, informazioni e iniziative dell’Associazione, anche attraverso la consultazione della Rassegna Stampa quotidiana. I contenuti coprono tutti gli ambiti di competenza dell’Associazione.

Prodotti Editoriali

Per consentire agli Associati l’aggiornamento e l’approfondimento sulle tematiche di attualità e di interesse per le imprese, Unindustria invia settimanalmente una newsletter generalista dove sintetizza efficacemente tutte le informazioni sulle ultime iniziative associative. Altre newsletter sono invece dedicate ad argomenti specifici, come quelli relativi all’emergenza sanitaria: a queste si è affiancato il nuovo “Unindustria News”, che sintetizza periodicamente, con una modalità grafica-accattivante sullo stile di un quotidiano d’informazione, le principali progettualità dell’Associazione. In particolare, il numero zero lanciato a Dicembre 2021 è stato completamente dedicato ai festeggiamenti per il Decennale ed ai tre progetti organizzati per celebrare i 10 anni dalla costituzione di Unindustria: “Unindustria va in scena”, “Il Merito del Valore” ed “Esserci. I Quaderni del Cambiamento”.

L'INFORMAZIONE ASSOCIATIVA

le newsletter tematiche



INSIGHT

Il traffico della piattaforma digitale www.unirete.org nel 2021 è stato di 6.000 visite uniche con 12.000 visualizzazioni di pagina totali. Gli utenti in media restano per oltre un minuto e visitano in media 2,12 pagine per sessione.

Gli utenti registrati sulla piattaforma nel 2021 sono stati 2.634 ed i prodotti inseriti 260, di cui attivi 239.

Questi i canali di provenienza del traffico: direct: 66,54%; ricerca organica: 25,15%; referral (siti web con link a Unirete): 5,66% (il 45,55% del traffico referral proviene da un-industria.it); social: 2,65% (il 96,95% del traffico social proviene da Facebook, il 3,05% proviene da LinkedIn).

...da Unirete a #Unibiz

PRIMO PIANO PNRR SETTIMANALE DI UNINDUSTRIA



Speciale Decennale

A supporto dei tre progetti dedicati alle celebrazioni per il Decennale, la comunicazione di Unindustria ha intensificato la sua attività di promozione e valorizzazione sia attraverso gli strumenti tradizionali che attraverso i media digitali e social, raccontando puntualmente l'alternarsi delle iniziative che hanno accompagnato gli Associati dal 27 settembre fino alla fine dell'anno: dalla serata a teatro presso il Globe Theatre di Roma, con "Unindustria va in scena", passando per il cortometraggio "10 anni: il Merito del Valore", il roadshow in tre tappe e il podcast in 10 puntate in diretta radiofonica con protagonisti imprenditori e manager delle aziende associate, fino alla presentazione di "Esserci. I Quaderni del Cambiamento" durante l'Assemblea di novembre, e alla chiusura delle celebrazioni insieme al Presidente di Confindustria Carlo Bonomi, per l'ultima tappa de "Il Merito del Valore".

Social Network

I canali social di Unindustria sono utilizzati con finalità istituzionali e di interesse generale per informare, comunicare, interagire, ascoltare e favorire la partecipazione, il confronto e il dialogo con imprese, stakeholder, giornalisti, opinione pubblica. Sono uno strumento chiave per diffondere i messaggi strategici e le attività di Unindustria.



Twitter

L'account Twitter @NewsUnindustria fa da cassa di risonanza alle dichiarazioni ufficiali dei propri vertici associativi, diffuse attraverso note stampa, interviste, editoriali che riguardano progettualità, iniziative ed eventi di Unindustria. I contenuti diffusi sono pensati per coinvolgere media, giornalisti, produttori professionali di contenuti, influencer e stakeholder di riferimento politici economici e istituzionali. L'account @NewsUnindustria, tra i primi attivi del Sistema Confindustria, trova riscontro anche tra gli imprenditori associati che prediligono l'uso di questo social.



Instagram

Instagram è il social dedicato al "visual", che sfrutta il potere delle immagini per una comunicazione veloce e moderna rivolta a un pubblico più dinamico. Attraverso il canale Instagram @Unindustria, l'Associazione si racconta con immagini e stories capaci di trasmettere i valori, l'identità e le tante progettualità.



Facebook

La pagina Facebook di Unindustria veicola contenuti di valore per la nostra business community: non solo incontri istituzionali, progetti ed iniziative, ma anche momenti di networking che esaltano la presenza dell'Associazione in tutto il territorio.



Linkedin

La pagina LinkedIn Unindustria Roma – Frosinone – Latina – Rieti – Viterbo rivolge particolare attenzione alle professionalità del mondo dell'impresa ed agli stakeholder istituzionali valorizzando una caratteristica distintiva dell'Associazione: il valore della rete. Inoltre, l'Associazione ha scelto questo strumento anche per la ricerca di giovani talenti come, ad esempio, il progetto "Unindustria Labour Academy".



Youtube

Il canale Youtube veicola contenuti multimediali, video istituzionali e sempre più le dirette streaming con cui l'Associazione racconta le varie progettualità, che spesso danno vita ad appuntamenti sul territorio che diventano occasioni da seguire *live*...anche a distanza.



Filodiretto le Pillole Digitali



Per informare rapidamente i vari pubblici di riferimento sulle tante progettualità dell'Associazione, Unindustria promuove una serie di contenuti multimediali attraverso il web. In particolare, grazie al formato dei video, sul sito di Unindustria viene raccontata la presenza dei rappresentanti dell'Associazione nella sezione "Unindustria in TV": brevi pillole di taglio giornalistico ed informativo, veicolate attraverso la televisione e riproposte anche in formato digitale per il web.

Inoltre, l'Associazione ha prodotto una serie di contenuti multimediali destinati ad essere veicolati attraverso il web e i social network, come nel caso della campagna "Traiettorie d'impresa", che vede protagonisti i Presidenti dei Gruppi Tecnici al fine di illustrare i loro programmi e le diverse attività.

Altro format quello di "Talk about IT" iniziativa nata dalla Sezione Information Technology in collaborazione con la Web Radio Activa: una serie di Podcast che indagano il ruolo dell'ICT nella transizione verso modelli economici e produttivi digitali. Si tratta di un racconto divulgativo in 12 puntate su precisi ambiti tecnologici, realizzate grazie al contributo e al know-how delle aziende IT, insieme a Università, Enti di ricerca e imprenditori di diversi settori, esperti sui temi affrontati: Digital Trasformation e impresa 4.0, Cybersecurity; Intelligenza Artificiale, Cloud, Women Empowerment, Piattaforme di E-Business, Smart City, Digitale e PA, Sanità, e PMI, Professioni e futuro delle competenze.

L'intero percorso è sul sito Unindustria/Progetti Speciali
<https://www.un-industria.it/progetto/talk-about-you/>





L'album di Unindustria immagini e parole del 2021





DARE VOCE

Un evento come momento per tracciare una prospettiva per il sistema delle imprese e degli imprenditori, come opportunità di confronto, come attività tesa a diffondere la cultura associativa e a far conoscere ed approfondire gli argomenti più vicini agli “uomini di fabbrica”.

*È l'occasione ma anche l'esigenza.
È relazione ma anche stare al passo, rimanere all'interno di un “tema” amplificandone i contenuti e gli spunti.*

*L'evento è esso stesso un servizio.
È il punto di riferimento della rappresentanza del mondo imprenditoriale nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni economiche.*

Ogni evento è partecipazione alla vita associativa per essere protagonisti anche del proprio territorio e per contribuire alla creazione di importanti progetti per la propria attività e per l'economia locale.

Un evento è la firma di Unindustria.

A Frosinone
per l'ITS
Meccatronico
1 luglio 2021





Al Tempio di Adriano a Roma la presentazione del Rome Technopole 6 luglio 2021



Il St. Regis di Roma ospita la firma dell'Accordo quadro Unindustria-Università 13 luglio 2021





Il Public Procurement
come leva di rilancio
dell'economia
21 settembre 2021



Il Premio Anima compie venti anni
11 ottobre 2021





Giovani e futuro
Il PMI Day
19 novembre 2021



Contro la violenza
di genere
Una corsa per amica
fa tappa in Unindustria
23 novembre 2021



Nel Decennale

Ti racconto una storia
Unindustria Ambassador
27 settembre 2021



Esserci.
I Quaderni del
Cambiamento
23 novembre 2021





Il merito del valore
ottobre-dicembre 2021



A Milano con
Confindustria

Connex

2-3 dicembre 2021





I Giovani Imprenditori persone, imprese, territori

Insieme in una sera d'estate
15 luglio 2021





La cena di Natale 16 dicembre 2021



Essere in Unindustria Le interviste possibili

STORIE DI IMPRENDITORI,
DI INNOVAZIONE, DI BUSINESS.
STORIE DI UN'INDUSTRIA

““ **B**itron. Da una piccola impresa familiare
a filiali in tutto il mondo

La qualità paga.
L'esperienza di Cattex

Fonti di Cottorella
naturale dalla nascita

Territorio, innovazione
oltre 135 anni di Edison, la più antica
società europea di energia

Elevatori Areg sinonimo
di serietà, affidabilità e qualità

Questa vetrina ospita alcune testimonianze d'impresa.
A parlare anche quest'anno sono le aziende che hanno scelto
di raccontare sfide, strumenti per crescere, punti di vista.
Uno spazio destinato a rinnovarsi ogni anno con i contributi
di altre imprese e di altri imprenditori.
Con una missione fondamentale: ispirare.

Francia latticini
storia di famiglia e di passione

Guerrucci dalla parte dell'ambiente

Polsinelli, prodotti per l'enologia
da Isola Liri in tutto il mondo

Fertilizzanti dagli scarti,
l'idea della Self Garden

Sofim Tuscania,
il valore dell'associazione ””



Bitron. Da una piccola impresa familiare a filiali in tutto il mondo

#DALLAFAMIGLIAALMONDO

E' partita dal Piemonte nel 1955 l'esperienza di Bitron, quando Enrico, Giovanni e Carlo Bianco, avviarono una nuova attività nel "garage" di casa per la produzione di componenti per elettrodomestici. Negli anni 60 è stata costituita la Elbi International, che grazie al contributo creativo di Carlo e all'iniziativa commerciale e produttiva di Giovanni, iniziò a produrre ed esportare elettrovalvole e pressostati. Da quegli anni è seguita una forte espansione dell'azienda, che ha acquisito diversi stabilimenti nel nord Italia ed anche all'estero.

Nel 1982 ad Alatri è stata acquisita la OMP, dal 1969 produttrice di timer per lavatrici su licenza Crouzet, che nel 1992 è stata trasformata in Bitron. Attualmente il gruppo conta diversi stabilimenti oltre a vari centri di supporto tecnico e commerciale nel mondo: in Cina, Corea del Sud, Usa, Messico, Brasile, Polonia, Francia, Germania, Spagna, Romania, Turchia. Ad oggi Bitron conta 16 stabilimenti, di cui sei in Italia e quella di Alatri è tra le prime aziende al mondo nella realizzazione di sistemi di chiusura di sicurezza per elettrodomestici. I dipendenti sono 150 ad Alatri e circa 8000 nel gruppo.

#VALORIFONDAMENTALI

Sicurezza, sostenibilità, innovazione, sono valori fondamentali per Bitron. Per diffondere la "cultura della sicurezza" e migliorare la prevenzione degli infortuni, il Gruppo Bitron ha avviato un progetto dal titolo "Sicurezza: il nostro stile di vita". Il progetto è stato implementato principalmente in tutti gli stabilimenti italiani, puntando su azioni di formazione, educazione e miglioramento rivolte a tutti i dipendenti del Gruppo. È un progetto permanente che coinvolge tutte le

risorse umane della Società, affinché i lavoratori ed i processi produttivi siano più sicuri.

Dal punto di vista della sostenibilità, Il Gruppo Bitron ha deciso di far parte delle iniziative delle Nazioni Unite volte a creare una società sostenibile e una sostenibilità d'impresa. Oltre a far parte del cambiamento e promuovere il Global Compact delle Nazioni Unite, che sostiene dieci principi guida in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione, il Gruppo Bitron si impegna a contribuire alla realizzazione degli SDG. Gli SDG (Sustainable Development Goals – Obiettivi di sviluppo Sostenibili) sono l'insieme di obiettivi globali adottati dalle Nazioni Unite nel 2015, che comprende 17 obiettivi che dobbiamo raggiungere entro il 2030 per realizzare una società sostenibile.

#FLESSIBILITA'

Attualmente un po' come tutti in generale, l'azienda si trova a dover affrontare le problematiche legate alla Pandemia come la mancanza di materiali come semiconduttori ed il costo delle materie prime.

“In questa situazione – dichiara il Direttore di stabilimento Fabrizio Promutico - abbiamo cercato di sopperire a tale problematica con tanta flessibilità sia dal punto di vista produttivo che logistico. La nostra parola chiave è la reattività giornaliera per cercare di risolvere i problemi. Tutto il personale è consapevole delle sfide che ci attendono e motivato a dare il massimo per affrontarle. Per il resto, qualità, innovazione e forte attenzione alla filiera sono solo alcuni dei valori del gruppo Bitron, attraverso di loro ci impegniamo per l'eccellenza del prodotto per fornire lo standard più elevato ai nostri clienti.”

Un altro punto cardine per il gruppo è quello della formazione e l'attenzione per il territorio. Bitron, infatti, ha aderito sin da subito alla Fondazione ITS Meccatronico del Lazio, nato dalla esigenza di alcune imprese del territorio di Frosinone e del basso Lazio di rafforzare la formazione tecnico-specialistica in ambito meccanico e meccatronico e di sviluppare le competenze strettamente correlate ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese per lo sviluppo della competitività del territorio, favorendo l'occupazione dei giovani al termine del percorso di formazione”.

L'AZIENDA in sintesi

BITRON

natura giuridica: S.p.A.

sede legale: Corso Principe Oddone 18, 10122 Torino

sede coinvolta nei servizi: Frosinone

parametri dimensionali: 105 dipendenti

settore di attività: meccatronica

principali prodotti: valvole, schede elettroniche, traduttori, comandi, smart meters, colonnine di ricarica, attuatori

legale rappresentante: Bianco Andrea presidente CDA

associata dal: 1990



La qualità paga. L'esperienza di Cattex

#ASSOCIAZIONEVICINA

<Siamo associati ad Unindustria dagli anni '90, questo ci ha consentito di superare un momento difficile per la nostra Azienda. Nel 2001 siamo stati vittime di racket ed estorsioni, subendo un incendio doloso. Abbiamo dovuto ricominciare da zero. Qui, il valore di Unindustria, che è riuscita a fare ciò che ogni imprenditore si aspetta dall'Associazione a cui aderisce. La vicinanza di Unindustria ci ha permesso di ricominciare la nostra attività>.

Parole di Natalino Catallo, imprenditore e socio dell'azienda familiare Cattex, che produce palloncini di lattice di gomma, anche personalizzati, accessori per palloncini ed altri articoli per party. Cattex nasce come piccola impresa artigianale di palloncini nel 1931 a Casalvieri, un piccolo paesino nella provincia di Frosinone.

Nel corso degli anni, le esigenze di un mercato in continua espansione e la richiesta di prodotti di diverse forme, misure e con colorazioni sempre nuove, hanno contribuito all'evoluzione del marchio Cattex.

Nel 1987, grazie all'incremento della produzione e all'inizio della stampa di palloncini su larga scala, questa piccola impresa si trasforma in un'industria vera e propria. Successivamente vengono installati macchinari interamente gestiti da computer e la società inizia la lavorazione di materie plastiche e la produzio-

ne di articoli per uso medico. Nel 2001 viene costruito un nuovo stabilimento, rinnovando completamente tutti gli impianti di produzione e stampaggio. Nello stesso periodo, grazie a continui investimenti, "Cattex Balloons" diventa un nome conosciuto e rispettato nel mercato europeo e mondiale.

Nel 2016 il marchio Cattex comincia la personalizzazione di prodotti diversi dal lattice. Nasce così, per la prima volta, una linea inedita di prodotti in "mylar" perfetti per qualsiasi occasione. Lo stesso anno questa nuova linea conquista l'ammirazione di migliaia di persone durante la fiera del giocattolo di Norimberga.

#VALOREAGGIUNTO

L'apporto di Unindustria durante l'emergenza sanitaria è stato importante. L'Associazione è stata vicina ai suoi imprenditori associati con varie attività, tra le quali, la tempestiva informazione relativamente ai provvedimenti normativi che si sono susseguiti nei lunghi mesi di chiusura.

"Questi due anni di Covid sono stati particolarmente duri, soprattutto nella prima fase ma per fortuna, appena siamo usciti dal lockdown, la nostra azienda ha avuto un incremento considerevole di ordini. Abbiamo clienti in tutto il mondo e, grazie ad internet, abbiamo fornito i palloncini per la chiusura delle Olimpiadi in Australia, la celebrazione del decennale della caduta del muro di Berlino con 16000 palloncini giganti che ne ripercorrevano tutto il perimetro. Serviamo oltre 20 nazioni tra cui Giappone, Cina e Stati Uniti. La qualità paga, abbiamo deciso di lavorare sulla qualità e sull'innovazione, sulla grafica accattivante e sulla rapidità delle consegne. In 24 ore riusciamo a fare cose incredibili, le idee dei giovani presenti in Azienda hanno fatto la differenza."

Oggi Cattex offre un catalogo completo di oltre 4000 prodotti in continua evoluzione, con la possibilità di personalizzare palloncini in lattice, mylar e PVC con stampe multicolore sempre più complesse. Questa versatilità rende i prodotti Cattex la prima scelta di migliaia di brand che cercano di pubblicizzare il proprio marchio. La continua evoluzione e la ricerca di tecniche di produzione e stampaggio sempre più all'avanguardia, hanno portato Cattex ad essere una delle aziende leader in Europa ed i suoi palloncini a volare in tutti i cieli del mondo.

L'AZIENDA in sintesi

CATTEX

natura giuridica: S.r.l.

sede legale: Via Catallo snc - 03034 Casalvieri (Fr)

sede coinvolta nei servizi: Cassino

parametri dimensionali: 18 dipendenti

settore di attività: chimica, gomma e materie plastiche

principali prodotti: produzione dei palloncini di lattice di gomma, accessori per palloncini e tutti gli articoli da party anche personalizzati.

presidente: Benedetto Catallo

associata dal: 1990



F_onti di Cottorella naturale dalla nascita

#CRESCEREINSIEME

“L’azienda è entrata a fare parte del sistema Unindustria da poco, nel 2021. Successivamente, quasi nell’immediato, mi sono unita al Gruppo Giovani Imprenditori e mi sono imbattuta in una realtà molto dinamica e stimolante, che mi offre opportunità di crescita e confronto. In pochi mesi ho conosciuto molti imprenditori, che operano in settori diversi dal mio, ma che ogni giorno devono affrontare le stesse dinamiche di mercato, districarsi tra i problemi che inesorabilmente rientrano nel fare impresa ma che come me nutrono speranza e volontà di fare sempre meglio e di più. Peraltro, grazie ad Unindustria, ho avuto modo di incontrare anche diversi rappresentanti di realtà fuori dai confini regionali del Lazio ed avere di conseguenza una visione più ampia del sistema Italia che affonda le sue radici in migliaia di piccole e medie eccellenze”.

Matilde Eloisa Pitorri, 25 anni ancora da compiere, è la Presidente delle Antiche Fonti di Cottorella S.p.A., azienda reatina che produce acque minera-

li. Anzi, “la” storica acqua minerale nota fin dai tempi dei Romani e che da trent’anni, grazie alla volontà e all’impegno del padre di Matilde, ha acquisito nuovo vigore. Racconta la stessa Matilde: “Nel 1963 fu costituita a Rieti una società per azioni con lo scopo di risollevarle le sorti di una struttura che, a inizio Novecento, grazie alle cure idropiniche, aveva vissuto un vero e proprio momento d’oro. Caduta in abbandono durante la Seconda guerra mondiale, riprese vigore, appunto, a partire dagli anni Sessanta. A fine anni Ottanta, venuto meno l’interesse per le cure idropiniche, ci fu un ulteriore cambio di passo in corrispondenza all’investimento di mio padre nella società con la volontà di spostare il core business sul bottling”.

#VALOREAGGIUNTO

Nel 2016, quando Matilde inizia ad essere più presente in azienda (che già frequentava da bambina) “riusciamo finalmente ad avere la concessione per costruire uno stabilimento più grande, idoneo alla pianificazione di una crescita frenata negli anni precedenti dalla penuria di spazi; in concomitanza di questi eventi entro in azienda affiancando mio padre”. Matilde, tra le altre cose, apporta una decisa sterzata verso la sostenibilità ambientale: ora il 30% della plastica usata è riciclata, il proposito è salire al 50% alla fine di quest’anno, l’obiettivo finale è arrivare ad un’azienda ad impatto zero entro il 2030, puntando anche sulla nuova linea in vetro (lo spazio ora c’è e la voglia di fare è tanta). I mercati di riferimento sono quello di Lazio, Umbria e Abruzzo e l’acqua è distribuita nell’Horeca (hotel, ristorazione, catering), nella Gdo (Grande distribuzione organizzata), nella ristorazione collettiva (mense, ospedali) e nel vending (le macchine per uffici).

#CONSAPEVOLEZZA

L’acqua sgorga a caduta naturale a 420 metri d’altezza, dal monte Belvedere, e il primo beneficio la sorgente lo riceve proprio dal bosco, in grado di filtrare e abbattere le concentrazioni di azoto presenti nelle piogge che si infiltrano nelle falde sotterranee. L’acqua Cottorella, un’oligominerale virtuosa per natura, deve il suo nome, di origine medievale, al “cottore” che veniva usato per cuocere i legumi arrivando a ebollizione sorprendentemente anzi tempo. Grazie alle sue caratteristiche – pochi sali minerali – è la prediletta dagli sportivi ed è molto usata per i bambini in età pediatrica.

L’AZIENDA in sintesi

ANTICHE FONTI DI COTTORELLA

natura giuridica: S.p.A.

sede legale: Via Fonte Cottorella 19 - Rieti

sedi coinvolte nei servizi: Rieti e Roma

parametri dimensionali: 18 dipendenti + 10 collaboratori esterni

settore di attività: alimentare

principali prodotti: acque minerali

presidente: Matilde Eloisa Pitocchi

associata dal: 2021



Territorio, innovazione oltre 135 anni di Edison, la più antica società europea di energia

#CAPILLARITA'

< Edison è un operatore responsabile presente su tutto il territorio italiano, protagonista della transizione energetica in Italia, con attività nella produzione di energia, nell'approvvigionamento del gas, nel settore dei servizi energetici e ambientali e nella vendita di commodity e servizi a valore aggiunto a clienti finali e imprese. Siamo nella Governance di Unindustria e partecipiamo attivamente a diversi Tavoli Tecnici. Crediamo molto nel valore dell'associazionismo e nelle capacità di creare sinergie tra imprese e territorio: Edison è presente in 23 associazioni territoriali del Sistema Confindustria, più di una per Regione. Con Unindustria co-progettiamo ed intercettiamo i bisogni del territorio grazie a una presenza estremamente capillare >. Queste le parole di Lavinia Bellioni Responsabile Territories and Compliance della Divisione Institutional Affairs, Regulatory and Climate Change di Edison, con un'esperienza ventennale all'interno della più antica società europea di energia che da oltre 135 anni produce energia elettrica attraverso fonti rinnovabili. Oggi Edison ha rinnovato il suo impegno per guidare la transizione energetica del Paese attraverso lo sviluppo delle fonti rinnovabili, accompagnate dalla generazione termoelettrica di ultima generazione, dei green gas e dei servizi di efficienza energetica. *< Siamo impegnati in un dialogo costante e attento con il territorio dove consideriamo fondamentali la condivisione e l'ascolto. In Unindustria attraverso le iniziative della Sezione Energia ma anche attraverso gli altri gruppi tecnici di*

cui facciamo parte, come green economy, industrializzazione, capitale umano, creiamo momenti di confronto e di dibattito importanti per mettere a sistema quelle che sono le competenze ed il know - how dell'azienda e generare valore sul territorio >.

#UNINDUSTRIACOLLETTORE

Economia collaborativa, formazione, digitale, importanza del networking, anche e soprattutto con le piccole e medie imprese per creare valore nel territorio, sono alcuni dei valori distintivi che Edison condivide con Unindustria. <Abbiamo recentemente preso parte ad un dibattito organizzato da Unindustria, nella splendida cornice del Castello di Santa Severa, sul tema della transizione energetica con un focus sulla decarbonizzazione. Ci siamo potuti confrontare con i maggiori player del settore energetico in Italia, sedendoci insieme allo stesso tavolo, confrontandoci in una logica win win e tutto questo grazie ad un collettore come Unindustria che promuove e sostiene queste sinergie >.

#ENERGIAMIPIACE

< La formazione continua è per Edison un elemento centrale che condividiamo con Unindustria. L'iniziativa "Energia mi piace" è un esempio di come informare e confrontarsi con le nuove generazioni sulle sfide che attendono il futuro del nostro pianeta. Attraverso un ciclo di conferenze organizzate con Unindustria sui temi dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e delle risorse sostenibili, alcuni dei miei colleghi hanno coinvolto i ragazzi con casi pratici e concreti per trasmettere loro anche piccole competenze di un mondo di cui non conoscevano i dettagli >.

#NETWORKING

"Il Networking è il valore più grande di un'esperienza associativa anche e soprattutto con le pmi, che sono il cuore pulsante di un territorio. La grande azienda ha probabilmente dei mezzi in più ma nelle piccole e medie imprese, c'è un tessuto che brulica che ha bisogno di essere valorizzato ed Unindustria gioca un ruolo fondamentale nel creare occasioni di incontro con queste realtà".

L'AZIENDA in sintesi

EDISON

natura giuridica: S.p.a.

sede legale: Foro Buonaparte, 31 – Milano

sede Direzione Affari Istituzionali: Via del Quirinale, 26 - Roma

sede coinvolta nei servizi: Roma

parametri dimensionali: 12 dipendenti

settore di attività: Energia

principali prodotti: produzione termoelettrica, idroelettrica e da fonti rinnovabili, distribuzione e fornitura dell'energia

Presidente: Marc Benayoun, il CEO è Nicola Monti

associata dal: 2011



Elevatori Areg sinonimo di serietà, affidabilità e qualità

#COGLIERELEOPPORTUNITA'

<La rete di relazioni tra imprenditori che si istaura all'interno di Unindustria, mi ha permesso spesso di sopperire a problemi ed emergenze inaspettate, per cui faticavo a trovare soluzioni. Ho iniziato anni fa a frequentare l'Associazione come "giovane imprenditore" ed ho avuto modo di confrontarmi negli anni con una significativa rete di imprenditori su tematiche comuni ed a trarne poi giovamento, grazie alle loro esperienze, nonostante si riferissero ad ambiti di lavoro completamente diversi dal mio. È importante sentirsi parte di un sistema, dividerne l'identità ed i valori ed avere la possibilità di cogliere tutte le opportunità che l'Associazione ti offre, sia in termini di servizi, sia di relazioni>.

Queste le parole di Oscar Ricci Amministratore Unico dell'azienda Elevatori AREG che nasce nel 1966 ad opera dei fratelli Ricci, come "Ricci Ascensori" operanti nel settore edilizio e delle installazioni fin dagli anni Sessanta. Se inizialmente il suo mercato naturale era quello delle Aziende edili, in seguito si affiancò anche quello delle installazioni e manutenzioni sugli impianti. Nel 1978 la Ricci Ascensori diventa Elevatori AREG ed inizia un processo di metamorfosi che l'ha portata, agli inizi degli anni '90, a trasferirsi in una nuova e più ampia struttura al fine di ottimizzare al meglio la logistica ed i processi produttivi, sino ad arrivare ai tempi attuali con un passaggio generazionale alle spalle ed un know how imprenditoriale che si è evoluto potendo contare sulla tradizione del passato e le competenze manageriali introdotte con la nuova e rinnovata compagine ora alla guida dell'azienda. Oggi, il brand è sinonimo di qualità e sicurezza nell'installazione, ammodernamento, manutenzione e assistenza di ascensori sia oleodinamici che elettrici, montacarichi omologati per merci o persone, piattaforme elevatrici per il superamento di barriere architettoniche per i disabili ed impianti di sollevamento in genere, tanto da conseguire diversi riconoscimenti.

I cambiamenti del mercato hanno imposto all'azienda di rivedere il proprio target client, posizionandosi maggiormente sulle lavorazioni "Tailor Made" molto apprezzate da clientela privata ed istituzionale. Oggi la scelta imprenditoriale mira ad un segmento più elevato di customizzazione e rapporto con la clientela prediligendo elementi come design, ricerca di materiali e progettazioni ricercate e particolari. Parallelamente, le varie certificazioni ed attestazioni (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e SOA OS4) ottenute negli anni, hanno permesso di consolidare le collaborazioni con le varie Istituzioni pubbliche.

<Il nostro obiettivo è quello di soddisfare in maniera efficace ed efficiente il bisogno di trasporto, di persone e merci attraverso un'offerta sempre più ricca e completa di ascensori per edifici pubblici o residenziali, interni o esterni collegata a personalizzazioni dalle più svariate finiture.

Per far questo abbiamo sempre puntato, e puntiamo costantemente, sulla professionalità dell'Azienda e dei nostri tecnici nonché di tutti i nostri dipendenti. In questo modo sono messe sempre in primo piano serietà, affidabilità e qualità>.

L'azienda con un fitto programma di formazione interna crede infatti nel processo di miglioramento continuo per permettere a tutto il personale dipendente di poter essere al passo con i continui cambiamenti che un mercato volatile come quello attuale rende necessario.

#CONSAPEVOLEZZA

Vicinanza, sicurezza e servizio, attenzione all'ambiente, impegno, flessibilità, rapidità. Sono questi i valori fondanti dell'attività di Elevatori AREG, vere e proprie linee guida che accompagnano il lavoro quotidiano dell'azienda.

<Credo fortemente che il concetto di imprenditoria ed il ruolo dell'imprenditore sia legato anche alla creatività e dinamicità, qualità ed elementi di forza imprescindibili per misurarsi sempre con problematiche nuove e saperle affrontare grazie anche al confronto con altri imprenditori. Credo fortemente anche alla formazione continua e al miglioramento costante, per offrire sempre il meglio e sempre di più>.

L'AZIENDA in sintesi

ELEVATORI AREG

natura giuridica: S.r.l.

sede legale: Via Laterina 81- 00138 Roma

sede coinvolta nei servizi: Roma

parametri dimensionali: 24 dipendenti

settore di attività: progettazione, materiali e impianti

principali prodotti: progettazione, costruzione e manutenzione impianti

elevatori, ascensori per disabili, ascensori industriali, portavivande, monta

lettighe, servoscale

amministratore unico: Oscar Ricci

associata dal: 2016



F rancia latticini storia di famiglia e di passione

#STORIADIPASSIONE

La storia di Francia Latticini ha origini antiche e romantiche. Tutto ebbe inizio quando Enrico Francia e la moglie Oliva si trasferirono, nel 1935, dalle Marche a Pontinia, proprio nel momento in cui sorgeva la città grazie all'opera di bonifica delle paludi.

L'acquisto della Fiat 500 C furgonata rappresentò, negli anni '50, il primo punto di svolta: un'innovazione grazie alla quale i quattro fratelli cofondatori (Alceo, Giovanni, Antonio ed Ennio) diedero il via alla distribuzione del latte. Un lungo percorso che ha permesso loro di diventare in seguito produttori con la nascita degli stabilimenti di Pontinia, nel 1970, e poi, negli anni '80, di Sonnino.

“Nella storia della nostra azienda credo che l'investimento sulla struttura di Sonnino sia stato quello da una parte più azzardato, ma allo stesso tempo ammirevole e lungimirante – dichiara Emanuele Francia, responsabile dell'ufficio affari legali dell'azienda – Si ricorderà, infatti, nel 1986 l'esplosione della centrale di Cernobyl, quando la fobia della contaminazione dei terreni e del latte prodotto dai bovini mise in ginocchio l'intera produzione con conseguenti difficoltà per le aziende. Ebbene, proprio quell'anno, mio nonno Giovanni, insieme ai suoi tre fratelli, decisero di aprire lo stabilimento di Sonnino dove oggi si lavora il latte di mucca. Un investimento considerato temerario, ma che si è rivelato di visione”.

#ATTENZIONEALPRODOTTO

Qualità e freschezza caratterizzano da sempre i prodotti Francia Latticini, che si distinguono per genuinità e bontà: ogni giorno si utilizza latte 100% italiano, in prevalenza proveniente dalle filiere locali, per dar vita a vere delizie come mozzarella, burro, ricotta, latte, formaggi freschi, tipici dell'arte casearia italiana, oltre a prodotti di latte di bufala come la mozzarella di bufala campana DOP, la ricotta e il burro.

#AMBIENTEINPRIMOPIANO

Francia, inoltre, si conferma da sempre attenta all'ambiente e ha sviluppato negli anni un'economia circolare che, grazie agli sfridi di produzione, genera energia rinnovabile negli impianti di Biomassa e digestato per i campi di foraggio a completamento di un ciclo virtuoso e rispettoso della natura e del territorio. Anche il contatto con i clienti sul territorio è cambiato negli ultimi tempi. Se prima ci si affidava ai rappresentanti, ora è l'azienda stessa che, grazie alla presenza di ben 27 furgoni nelle province di Latina-Frosinone e di 10 nell'area romana, tuttora in via sviluppo, raggiunge ogni quotidianamente ogni zona con i propri venditori. Una sorta di ritorno al passato, dunque, per avere un contatto diretto con la propria clientela. Nei progetti c'è inoltre la volontà di voler riproporre, per piccole nicchie, la mozzarella artigianale, in maniera tale da puntare sempre più sul Made in Italy.

#SGUARDOALFUTURO

“Guardando al futuro, ci auguriamo di uscire al più presto dal tunnel - dichiara Emanuele Francia -Auspichiamo si possa tornare ad investire per valorizzare il territorio e puntare sull'università per cercare di fermare la fuga di cervelli. Riteniamo, infatti, importante investire per implementare l'ecosostenibilità. In questo senso Unindustria gioca un ruolo decisivo come polo di aggregazione tra aziende e stakeholder per favorire la cooperazione. Personalmente ritengo che il contatto con l'Associazione sia stato fondamentale anche e soprattutto in questo periodo di crisi. Nel momento in cui gli imprenditori si sono sentiti più soli è stato favorito un confronto costruttivo”.

L'AZIENDA IN SINTESI

FRANCIA LATTICINI (o GRUPPO FRANCIA)

natura giuridica: S.p.A.

sede Legale: Via Argine Amaseno, Sonnino (Lt)

sede coinvolta nei servizi: Latina

parametri dimensionali: 193 dipendenti

settore di attività: Alimentare

principali prodotti: Prodotti Lattiero-Caseari

Amministratore Unico: Massimo Panagia

associata dal: 2003



Guerrucci dalla parte dell'ambiente

#VALOREAGGIUNTO

“Far parte di un’Associazione prestigiosa come Unindustria porta notevoli vantaggi, c’è una crescita costante. Penso al networking tra le imprese, alla continua azione di rappresentanza, alla rete di figure professionali a disposizione delle aziende. Far parte di questo mondo porta sicuramente accrescimento alle imprese”. Per Francesca Guerrucci proprio in questa prima parte del 2022 ricorrono i dieci anni da quando, alla scomparsa del padre, ha assunto il timone dell’azienda di famiglia, la Mario Guerrucci srl. Attiva fin dagli anni Cinquanta a Civitavecchia, la società opera nel settore dei servizi industriali: dalla bonifica serbatoi alle pulizie idrodinamiche, dal trasporto e smaltimento di rifiuti speciali alla manutenzione e progettazione di aree a verde, alla video ispezione

e attività di scavi e movimento terra. Con l'ingresso di Francesca c'è stata una diversificazione verso altri settori, con l'ingresso, ad esempio, nel campo delle energie rinnovabili. "L'attenzione non deve essere soltanto sull'ambiente – chiarisce – ma anche sugli effetti che una brusca transizione potrebbe avere sulle persone e i territori. Per questo puntiamo, tramite la formazione, a 'traghettare' il maggior numero di lavoratori possibile verso questa transizione, accompagnando chi potrà verso la pensione e inserendo giovani motivati che abbiano un approccio più green rispetto ai loro padri e ai loro nonni".

#CRESCEREINSIEME

La storia della Mario Guerrucci è simile a quella di tante altre nella città portuale. Cresciuta attorno all'Enel, di fatto aveva solo il colosso energetico come committente. Il primo cantiere stabile extra regionale è in Calabria, nel parco del Pollino, presso la centrale a biomasse del Mercure, poi nel 2016 è la volta di due cantieri in Sicilia, a Termini Imerese e ad Augusta, ai quali si aggiungono successivamente quelli di Porto Empedocle e Priolo Gargallo. Cantieri temporanei, invece, vengono aperti a Piacenza e Porto Tolle e la Mario Guerrucci amplia il proprio raggio d'azione. Da monocommittente per Enel l'azienda comincia a lavorare anche con altri grossi gruppi industriali, quali Sorgenia, Acea e per un periodo anche Tirreno Power.

#CONSAPEVOLEZZA

Nel passaggio di testimone dalla vecchia alla nuova generazione si inserisce anche il tema della transizione energetica, che impatta sul territorio di Civitavecchia e che va dunque gestita per tempo. "È stato necessario un cambio culturale da parte delle persone che lavoravano con noi. Dapprima è stato un aspetto critico, poi si è rivelato di successo – ricorda Guerrucci –. Molte delle attività che oggi svolgiamo, infatti, in un futuro prossimo potrebbero non essere più necessarie. Abbiamo quindi valutato le opportunità di business attinenti al nostro settore e ci siamo orientati sulle energie rinnovabili". In questa impresa, che fattura circa dieci milioni di euro all'anno e occupa 140 persone, di cui 115 stabilmente a Civitavecchia, il 90% dei profili sono di area metalmeccanica.

L'AZIENDA in sintesi

MARIO GUERRUCCI

natura giuridica: S.r.l.

sede legale: Via Aurelia Nord km 74,15 - Civitavecchia

sede coinvolta nei servizi: Civitavecchia

parametri dimensionali: 140 dipendenti

settore di attività: servizi ambientali

principali prodotti: bonifica, pulizie, smaltimento rifiuti, trasporti

amministratore delegato: Francesca Guerrucci

associata dal: 2018



Polsinelli, prodotti per l'enologia da Isola Liri in tutto il mondo

#DA ARTIGIANI AD ESPORTATORI

Da azienda produttrice di torchi artigianali ad esportatrice nel mondo di attrezzature per prodotti per l'enologia, la birrificazione e l'olearia.

L'azienda Polsinelli Enologia di Isola del Liri è stata fondata nel 1958 da Celestino Polsinelli.

Dopo una breve esperienza lavorativa in Francia, è tornato in Italia ed ha iniziato a produrre torchi artigianali per 365 giorni l'anno. In seguito all'evolversi del mercato ed alla propria esperienza e specializzazione, l'azienda allarga la gamma delle proprie attrezzature producendo pigiadiraspatrici, serbatoi inox, macchine per la filtrazione e l'imbottigliamento, ecc.

Da oltre 20 anni, inoltre, l'azienda avvalendosi di uno staff tecnico interno soddisfa le esigenze di cantine, birrifici, aziende olearie e liquorifici, progettando impianti chiavi in mano.

Oggi l'azienda con l'esperienza acquisita e con uno staff tecnico interno può soddisfare le esigenze produttive che vengono richieste dai propri clienti.

Dispone di un reparto per l'assistenza e la riparazione di macchine e attrezzi enologici, garantendo ai propri clienti un'assistenza post-vendita adeguata alle esigenze di qualsiasi azienda.

Ha un'area espositiva dedicata ai piccoli attrezzi per l'enologia che consente agli hobbisti dell'enologia di creare una mini-cantina quasi a livello professionale. Inoltre, con una ampia zona dedicata alla logistica è in grado di spedire la merce in tutto il mondo, sia con mezzi propri che con corrieri espressi.

#E-COMMERCE

Dal 2011, si è partiti anche con l'e-commerce, che ha rappresentato un ulteriore volano per l'azienda, che attualmente esporta il 60% della produzione all'estero, raggiungendo oltre 70 Paesi in tutto il mondo.

La nostra cultura aziendale si fonda sull'innovazione, valore essenziale per il successo della Polsinelli e prodotti concepiti nel rispetto della tradizione, realizzati sia artigianalmente che con l'ausilio di tecnologie avanzate.

È seguendo questa spinta che progettiamo impianti e attrezzature professionali di alta qualità, capaci di rispondere alle esigenze produttive dei nostri clienti sempre in evoluzione, e realizzati con processi tecnologici efficienti che ci consentono di mantenere un alto livello di competitività.

L'azienda ha anche creato un'Academy dove svolge corsi per imparare a produrre il vino, la birra, l'olio, la kombucha, ecc. con partecipanti che arrivano da tutta Italia ed in alcuni casi anche dall'estero.

#GIOVANI E FUTURO

“Il mio sogno – dichiara il titolare Daniele Polsinelli – è quello di riuscire a trattenere i giovani sul territorio. Oggi purtroppo i ragazzi studiano e poi lasciano questa provincia per fare esperienze lavorative altrove. Per noi questa è una doppia perdita: sia perché i migliori cervelli vanno via ed anche perché poi diventano potenziali concorrenti. Molto importante diventa anche per questo aspetto il supporto di un'associazione come Unindustria che riuscendo a mettere le aziende in rete, queste acquisiscono più forza e competitività. In questo modo si può pensare anche ad uno sviluppo, a nuove assunzioni e di conseguenza trattenere i talenti sul posto”.

L'AZIENDA in sintesi

POLSINELLI ENOLOGIA

natura giuridica: S.r.l.

sede legale: Via Carnello, 323 – 03036 Isola del Liri (Fr)

sede coinvolta nei servizi: Frosinone

parametri dimensionali: 15 dipendenti

settore di attività: metalmeccanico

principali prodotti: attrezzature per vino, birra ed olio

legale rappresentante: Daniele Polsinelli

associata dal: 2018



Fertilizzanti dagli scarti, l'idea della Self Garden

#IDEAINNOVATIVA

Un'idea del riciclo nata ancora prima del decreto Ronchi che disciplina la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi. Nel 1994 la Self Garden ha iniziato la sua attività di produzione di terriccio recuperando scarti del settore ortofrutta e creando da essi terricci e fertilizzanti. È stata la prima azienda sul territorio a svolgere produzione e commercializzazione di terricci fertilizzanti per piante e giardini.

Da allora la parola d'ordine è sempre stata innovazione. Perseguendo l'obiettivo di sostenere uno sviluppo aziendale proiettato verso il continuo miglioramento dei servizi, del prodotto e dei sistemi evoluti di mercato, l'azienda si è dotata negli ultimi anni di un moderno impianto di compostaggio con tecnologia all'avanguardia, autorizzato per una capacità annua di 50.000/tonnellate, per il trattamento recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e agroindustriali, finalizzato alla produzione del compost di qualità.

È un impianto di notevole importanza per la salvaguardia del territorio, nel pieno rispetto dell'individuo e dell'ambiente che migliora le performance ambientali riducendo, laddove possibile, gli impatti ambientali evitando lo smaltimento in discarica e ottimizzando l'uso delle risorse naturali.

Il crescente successo, dovuto al costante impegno nel garantire la qualità del prodotto ha confermato nel tempo una potenzialità di sviluppo ecosostenibile.

#MISSIONRECUPERO

La Self Garden si pone come obiettivo il miglioramento continuo delle performance ambientali del territorio attraverso un incremento del recupero totale dei rifiuti organici e vegetali grazie alla produzione del compost di qualità, sostanza preziosa da restituire ai terreni, quale valida alternativa dei concimi chimici. Salvaguardare il pianeta è una responsabilità collettiva dalla quale nessun processo produttivo industriale e commerciale può prescindere.

La Self Garden con tenacia s'impegna a sostenere e promuovere l'attitudine al cambiamento proiettato nelle evoluzioni tecnologiche e di mercato sempre attenendosi al principio di efficienza, valorizzazione delle risorse verso Rifiuti Zero.

"Oggi è assolutamente cambiato il modo di fare impresa – dichiara Tiziana Vona titolare dell'azienda, nonché Presidente della Sezione Servizi Ambientali di Unindustria – quello degli imprenditori è un impegno etico, culturale e morale. Mentre in passato la priorità era vendere il prodotto, ora è determinante la programmazione e la pianificazione strategica degli obiettivi e della gestione operativa".

#ASSOCIARSICONVIENE

Far parte di un'Associazione è una cosa fondamentale, in quanto ci si inserisce in un network attivo nel quale si intraprende di sicuro un percorso di crescita imprenditoriale. L'Associazione rappresenta anche una spinta motivazionale per l'imprenditore, oltre che un bilanciamento di interessi, un luogo in cui condividere le passioni ed i problemi".

L'AZIENDA in sintesi

SELF GARDEN

natura giuridica: S.r.l.

sede Legale: Via Frassinetti N.1 Aprilia (Lt)

sede coinvolta nei servizi: Aprilia

parametri dimensionali: 9 dipendenti

settore di attività: servizi ambientali

principali prodotti: compost – substrati fertilizzanti per agricoltura e

floricoltura - servizio recupero rifiuti non pericolosi

legale rappresentante: Giuseppe Papaleo

associata dal: 2007



Sofim Toscana, il valore dell'associazione

#VALOREAGGIUNTO

“Far parte di un sistema come Confindustria rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori sia sotto il profilo aziendale che sotto quello personale. Da un lato si amplia il grado di apertura della propria impresa, aiutandola a mitigare i rischi, ad affrontare le diverse problematiche insite nel management oltre che a cogliere le opportunità che si presentano nel proprio settore o in aree trasversali. Dall'altro, grazie all'Associazionismo, si ha la possibilità di intraprendere e rafforzare relazioni con nuove persone, spesso in gamba, e di partecipare ad attività ed incontri a livello nazionale che correlano le attività aziendali alle grandi questioni di politica economica nazionale. Partecipare significa avere benefici che possono durare tutta la vita e munirsi di strumenti utili per poter leggere e interpretare la realtà quotidiana oltre che capire le dinamiche economiche e sociali con maggiore consapevolezza e competenza”. Sergio Fornai è da trent'anni amministratore della Sofim Toscana (si occupa di attività immobiliari correlate al settore socio-sanitario) ed è stato, tra gli altri ruoli, Vicepresidente di Confindustria Lazio, presidente dei Giovani Imprenditori

del Lazio, ed oggi è Probiviro di Unindustria. Il mondo associativo lo conosce dal profondo: ha frequentato il sistema associativo da tempo ed è stato “tra quelli che, insieme a Maurizio Stirpe, hanno assistito Aurelio Regina in sala parto quando doveva nascere Unindustria”. Ricordiamo che “il primo decennio del terzo millennio, quello precedente alla nascita di Unindustria, si portava dietro crisi strutturali rilevanti, ultima quella finanziaria del 2008; l’intuizione di far nascere Unindustria fu davvero innovativa nel panorama associativo nazionale mirando questa a razionalizzare costi e processi”.

#CONSAPEVOLEZZA

Prosegue Fornai: “Tutti insieme dovevamo fare un passo indietro, in favore di un sistema di rappresentanza più snello ed efficace. L’esperienza dice che è stata una scelta positiva, le aziende lo hanno compreso bene”. Oltre all’attività che porta avanti con la Sofim, Fornai è anche un affermato auditor ed advisor professionista. “Non posso negare che mi porto dietro tanti dei valori che ho radicato in famiglia ma rafforzato dentro il sistema associativo, valori che cerco di trasmettere in tutto quello che faccio. Confindustria è stata per me una buona palestra”.

#CRESCEREINSIEME

La passione per le regole e per il rispetto di esse – che è sinonimo di lealtà, correttezza e anche di progresso – è stata una costante nella vita di Sergio Fornai, anche a livello associativo. Peraltro, ha anche presieduto la Commissione nazionale per lo Statuto dei Giovani Imprenditori ai tempi di Garrone e, conferma, “in un periodo in cui le spinte autonomiste creavano grande conflittualità interna tra i giovani imprenditori italiani”. Commissione quella, alla quale si deve ancor’oggi, per esempio, la durata triennale del mandato di Presidente dei Giovani. Sotto la Presidenza Stirpe, oltre ad essere il tesoriere, ad occuparsi delle società partecipate e del Centro Studi, aveva la delega per l’etica e la responsabilità sociale “Eravamo in pochi a parlarne all’epoca e fummo tra i primi ad istituire una delega operativa in Confindustria sul tema, curando anche un testo sull’”Etica dell’imprenditore” in collaborazione con Monsignor Antonio Livi recentemente scomparso.

L’AZIENDA in sintesi

SOFIM TUSCANIA

natura giuridica: S.r.l.

sede legale: Piazza Mazzini 1 Tuscania (Vt)

sede coinvolta nei servizi: Viterbo

parametri dimensionali: 1

settore di attività: servizi ambientali

principali prodotti: settori immobiliari e sociosanitari

amministratore: Sergio Fornai

associata dal: 2001



